



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 12 agosto 2023**



## Prime Pagine

12/08/2023	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 12/08/2023	7
12/08/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 12/08/2023	8
12/08/2023	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 12/08/2023	9
12/08/2023	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 12/08/2023	10
12/08/2023	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 12/08/2023	11
12/08/2023	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 12/08/2023	12
12/08/2023	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 12/08/2023	13
12/08/2023	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 12/08/2023	14
12/08/2023	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 12/08/2023	15
12/08/2023	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 12/08/2023	16
12/08/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 12/08/2023	17
12/08/2023	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 12/08/2023	18
12/08/2023	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 12/08/2023	19
12/08/2023	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 12/08/2023	20
12/08/2023	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 12/08/2023	21
12/08/2023	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 12/08/2023	22
12/08/2023	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 12/08/2023	23

## Trieste

11/08/2023	<b>Shipping Italy</b> A Trieste via libera (condizionato) allo spostamento di Timt	24
------------	---	----

## Venezia

12/08/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	25
Venezia, un semestre di alti e bassi		
11/08/2023	<b>Venezia Today</b>	26
Torna l'evento per band locali a San Basilio, aperte le candidature		

## Genova, Voltri

12/08/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	27
MSC record al PSA di Genova		
12/08/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	28
Il via alla bonifica bellica		
11/08/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	29
Bucci: Per il porto di Genova serve un traghettatore capace		
11/08/2023	<b>Ship Mag</b>	31
Iren, Bucci, Signorini e quella danza macabra sul porto di Genova		
11/08/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	33
Porti di Genova e Savona, l'ipotesi di un commissario sino alla fine del 2024		
11/08/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	34
Porto di Genova, le merci tornano sulla linea ferroviaria dei Giovi   VIDEO		

## La Spezia

11/08/2023	<b>Ansa</b>	35
Geo Barents alla Spezia con 49 migranti, quasi tutti minori		
11/08/2023	<b>Citta della Spezia</b>	36
La Geo Barents è arrivata in porto alle 8.30. Ci sono 32 minori non accompagnati		
11/08/2023	<b>Citta della Spezia</b>	38
Sbarco dalla Geo Barents, Azione: "Serve un ministero dedicato per la gestione dei migranti"		

## Ravenna

11/08/2023	<b>Sea Reporter</b>	39
Nei primi sei mesi del 2023 il Porto di Ravenna ha movimentato 13,4 ml di tonnellate di merce		
11/08/2023	<b>Tele Romagna 24</b>	42
RAVENNA: Porto, quasi 13,4 milioni di tonnellate di merce movimentata, primi 6 mesi 2023		

## Livorno

11/08/2023	<b>Ansa</b>	43
Collisione tra nave e peschereccio, un disperso in mare		

11/08/2023	<b>Ansa</b>	44
<hr/> Sequestrati 51 chili di cocaina nel porto di Livorno		
11/08/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	45
<hr/> Barca va a fuoco e affonda al largo di Livorno, in salvo i 9 passeggeri		
11/08/2023	<b>Informare</b>	46
<hr/> Individuato un carico di 50 chili di cocaina nel porto di Livorno		
11/08/2023	<b>Informare</b>	47
<hr/> Disperso un marinaio dell'imbarcazione da pesca		
12/08/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	48
<hr/> Calambrone e il ponte dei sospiri		
12/08/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	49
<hr/> Ferragosto porti e navi non vi conosco		
12/08/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	50
<hr/> Formazione in ambito nautico		
11/08/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	51
<hr/> Porto di Livorno: ancora un maxi sequestro di cocaina (VIDEO)		
11/08/2023	<b>Rai News</b>	52
<hr/> Livorno, sequestro 50 kg coca: un arresto		
11/08/2023	<b>Rai News</b>	53
<hr/> Sequestrati 50 Kg di cocaina, un arresto		
11/08/2023	<b>Rai News</b>	54
<hr/> Motonave si scontra con un peschereccio, un disperso		
11/08/2023	<b>Shipping Italy</b>	55
<hr/> Ancora un sequestro di cocaina nel porto di Livorno		
11/08/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	56
<hr/> Collisione fra peschereccio e tragheto Moby: disperso un marittimo		

## Bari

11/08/2023	<b>Bari Today</b>	57
<hr/> Avvistata la M'Brace davanti al porto di Bari: è lo yacht di Michael Jordan		
11/08/2023	<b>Bari Today</b>	58
<hr/> Il nuovo terminal crociere del porto di Bari: lavori avviati, sarà pronto nel 2025		

## Brindisi

11/08/2023	<b>Brindisi Report</b>	59
<hr/> Edison, Fusco: "Marchionna come Ponzio Pilato". Il sindaco: "Non ha altri argomenti"		
11/08/2023	<b>Brindisi Report</b>	60
<hr/> Porto e aeroporto, in un mese intercettati 400 mila euro di valuta non dichiarata		
11/08/2023	<b>Brindisi Report</b>	61
<hr/> Festa patronale: il Comune stanZIA 60mila euro per luminarie e fuochi d'artificio		

11/08/2023	<b>Brindisi Report</b>	62
Luci sul porto di Brindisi, versione by night		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/08/2023	<b>Ansa</b>	63
Partiti a Gioia Tauro lavori riqualificazione del retroporto		
11/08/2023	<b>Il Nautilus</b>	64
ADSP MTMI: STRADA DI ACCESSO AL PORTO, PARTONO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE		
11/08/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	65
Gioia Tauro, parte la riqualificazione del retroporto		
11/08/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	66
Gioia Tauro: parte la riqualificazione per la strada d'accesso		
11/08/2023	<b>Sea Reporter</b>	67
Partono i lavori di riqualificazione del retroporto di Gioia Tauro		
11/08/2023	<b>Ship Mag</b>	68
Gioia Tauro, partono i lavori di riqualificazione della strada di accesso al porto		
11/08/2023	<b>Shipping Italy</b>	69
Al via i lavori di collegamento fra porto e retroporto a Gioia Tauro		

## Olbia Golfo Aranci

12/08/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	70
Soccorsi in mare ad Olbia		
12/08/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	71
Palloncini nemici del mare		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/08/2023	<b>ilcittadinodimessina.it</b>	72
Messina, Siracusano: porto Tremestieri, zona Falcata e Asu dossier attenzionati da governo		
11/08/2023	<b>Informare</b>	73
A breve la conferenza di servizi per il nuovo terminal crociere del porto di Reggio Calabria Costo dell'opera circa 5,5 milioni di euro		
11/08/2023	<b>LiveSicilia</b>	74
Ferragosto, Msc Crociere: "In Sicilia 50 mila passeggeri"		
11/08/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	75
Reggio Calabria avrà presto il terminal crociere		
11/08/2023	<b>Ship Mag</b>	77
Porto di Reggio Calabria, via libera al terminal crociere		
11/08/2023	<b>Stretto Web</b>	79
La nave World Europa a Messina per la Vara		

11/08/2023	<b>Stretto Web</b>	80
Reggio Calabria, ecco il progetto del maxi-terminal per le Crociere: un'opera straordinaria che proietta la città nel futuro   RENDERING		
11/08/2023	<b>Stretto Web</b>	82
Siracusano: "il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di Messina, ecco quali"		
11/08/2023	<b>TempoStretto</b>	83
La Passeggiata a mare proseguirà in Fiera. Lavori consegnati		
11/08/2023	<b>TempoStretto</b>	84
Fiera. Mega: "Qualcuno voleva boicottarci, l'intesa col Comune è forte"		
11/08/2023	<b>TempoStretto</b>	86
Fiera. De Luca (M5S): "Mega non ha relazioni coi potentati storici messinesi"		
11/08/2023	<b>TempoStretto</b>	87
Il porto di Reggio Calabria avrà il suo terminal crociere: presentato il progetto		
11/08/2023	<b>TempoStretto</b>	89
Siracusano: "I 20 milioni per la zona falcata andati perduti? Non è ancora detto"		

## Palermo, Termini Imerese

11/08/2023	<b>New Sicilia</b>	90
Gela, accordo per ripristino del porto rifugio		

## Focus

11/08/2023	<b>Il Nautilus</b>	91
L'Ucraina annuncia il 'corridoio umanitario' per liberare le navi straniere catturate nei porti		
11/08/2023	<b>Informare</b>	93
Nel secondo trimestre il traffico delle merci nei porti della Croazia è diminuito del -13,4%		
11/08/2023	<b>Rai News</b>	94
Grandi navi, a Venezia si torna a parlare di scavare i canali		
11/08/2023	<b>Ship Mag</b>	95
Capacità di trasporto container, Maersk arretra. ONE vara un ambizioso piano decennale		
11/08/2023	<b>Shipping Italy</b>	97
Snam abbandona il progetto di conversione in Frsu della Golar Arctic		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il sì di Manni e Andrijashenko**  
Pizzica, Bolle testimone:  
il matrimonio delle stelle  
di **Valeria Crippa**  
a pagina 23



**Domani in edicola**  
Calo demografico  
e reddito di figliolanza  
nell'inserto **la Lettura**  
già oggi disponibile sull'App



L'incontro con i leader delle opposizioni. Palazzo Chigi: la regia affidata al Cnel. Calenda apre: «È stato un primo passo»

## Salario minimo, inizio difficile

La premier: confronto in 60 giorni. Schlein: non ha le idee chiare. E Conte: ora la raccolta firme

### LE OPPOSTE DEBOLEZZE

di **Massimo Franco**

È stata un'iniziativa tattica. E l'esito ha riflesso questo peccato originale, aggravato da riserve mentali e pregiudizi ideologici. Probabilmente non si poteva sperare in molto di più, vista la situazione precaria delle opposizioni e le difficoltà in incubazione della maggioranza. I sondaggi descrivono uno stallo elettorale con la destra saldamente al comando. Ma verrebbe da dire che quello di ieri tra la premier Giorgia Meloni e i suoi vice Antonio Tajani e Matteo Salvini, e il caleidoscopio delle opposizioni, con Elly Schlein e Giuseppe Conte in testa, è stato un incontro tra debolezze. Il solo fatto che sia avvenuto va registrato positivamente. Il sospetto che non abbia prodotto un vero dialogo, però, è corposo. Pd e M5s l'hanno chiesto perché il salario minimo è uno dei pochissimi temi sui quali non siano distanti. Ha permesso loro di additare quella di destra come una coalizione «contro i poveri» dopo l'annuncio dell'abolizione del reddito di cittadinanza: benché in precedenza lo stesso partito di Schlein lo avesse criticato. E Meloni ha accettato l'incontro di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi dopo avere rintuzzato le accuse anche col blitz controverso della tassa sugli extraprofiti delle banche. La strambata è stata applaudita dai grillini, ma ha bruciato miliardi e creato diffuse perplessità internazionali.

continua a pagina 4

di **Monica Guerzoni**  
e **Adriana Logroscino**

Il vertice voluto dalla premier Meloni sul salario minimo «non è stato risolutivo». Un inizio difficile e un possibile percorso di due mesi. L'idea della regia affidata al Cnel. L'opposizione è delusa e pensa a una petizione.

alle pagine 2 e 3

**MARIA CECILIA GUERRA, PD**

«Dal governo nulla di concreto»

di **Giuseppe Alberto Falci**  
a pagina 4

### GIANNELLI

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE: IL DIALOGO



LA LETTERA

### Una proposta condivisa prima della legge di bilancio

di **Giorgia Meloni**

Caro direttore, il governo fin dal suo insediamento ha dimostrato che la priorità della sua azione è la difesa dei salari e del reddito degli italiani. Abbiamo dedicato gran parte delle risorse disponibili al taglio del cuneo fiscale e a rafforzare il potere d'acquisto delle famiglie. Sarà questa la linea che seguiremo nella prossima legge di bilancio alla quale stiamo già lavorando. Ogni proposta che va in questa direzione, quella del reddito e del lavoro, del merito e dell'equità, trova il nostro ascolto, non abbiamo pregiudizi ideologici, siamo pragmatici.

continua a pagina 3

FASCISMO E COMUNISMO

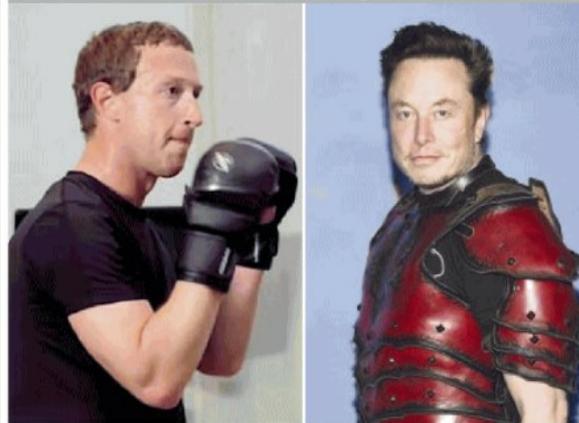
Le due patologie antidemocratiche che non si riesce a superare

di **Ernesto Galli della Loggia**

Il 9 maggio 1996, con il suo discorso d'insediamento come presidente della Camera, Luciano Violante compì il tentativo più importante mai fatto dalla democrazia repubblicana (dopo l'amnistia promulgata da Togliatti esattamente mezzo secolo prima) per cercare di eliminare il fattore che fin dal primo dopoguerra continua a dividere la memoria e la vita politica del Paese: il giudizio sul suo passato novecentesco.

continua a pagina 28

**Il caso** L'annuncio: sfida in Italia. Sangiuliano: «Non a Roma»



Mark Zuckerberg, 39 anni, fondatore di Facebook, e Elon Musk, (52) proprietario di SpaceX e Tesla

### Zuckerberg-Musk Lotta e polemiche

di **Fabrizio Caccia** e **Paolo Virtuani**

È ufficiale. La sfida (epica) tra Elon Musk e Mark Zuckerberg si farà in Italia. Il boss di Tesla e SpaceX affronterà in un duello «di arti marziali» il patron di Facebook. Mistero sul luogo dell'incontro, (non sarà a Roma) e si accende lo scontro politico. Il Pd attacca il ministro Sangiuliano.

a pagina 19

L'incendio Il bilancio provvisorio è di 55 vittime

## «È il rogo del secolo» Una strage alle Hawaii Lite su allarmi e ritardi

IL CONFLITTO IN UCRAINA  
Zelensky caccia i suoi reclutatori  
«Sono corrotti»

di **Lorenzo Cremonesi**

Tutti i responsabili dei distretti militari ucraini sono stati licenziati dal presidente Zelensky. L'accusa di corruzione. Avrebbero intascato tangenti per bloccare la leva. Nel mirino il sistema di reclutamento «che ora dovrà essere gestito da persone che sanno esattamente cos'è la guerra». E a Odessa la cattedrale distrutta dai russi potrà essere ricostruita dai architetti della Triennale di Milano e del Maxxi di Roma.

alle pagine 10 e 11 Conti



di **Massimo Gaggi**

Le vittime dell'incendio alle Hawaii crescono. Monta la polemica sui soccorsi.

a pagina 12 Castellucci

**DACIA MARAINI**  
IN NOME DI IPAZIA  
Riflessioni sul destino femminile  
in libreria SOLFERINO

## Foto, social, dolore: l'addio a Murgia

Un fiume di messaggi per la morte della scrittrice. Oggi i funerali in chiesa a Roma

di **Martina Pennisi**

Per Michela Murgia un lungo addio social. a pagina 17

IL RICORDO

### La ragazza che c'era

di **Sandro Veronesi**

La mia amicizia con Michela Murgia è scoppiata di colpo, cinque anni fa.

continua a pagina 15



Michela Murgia ragazza con la madre

L'INTERVISTA

### Parla la mamma: «Mi ha chiesto di non piangere»

di **Elvira Serra**

La telefonata dell'amica. Michela era morta. Un colpo al cuore «ma mi chiese di non piangere», racconta la mamma. «Aveva le ali, ha rincorso i suoi sogni».

a pagina 15

**Ben's Repell**  
PER UN'ESTATE SENZA ZANZARE  
REPELLENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECCHÉ  
SELLA IN FARMACIA



Una nigeriana di 43 anni si lascia morire di fame nel carcere di Torino. Nessuno ne sapeva nulla, nemmeno il Garante dei detenuti. Tutti impegnati per Cospito?



**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

Sabato 12 agosto 2023 - Anno 15 - n° 221  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,00 con il mensile FQ M Mercurio  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**MICHELA MURGIA 1972 - 2023**  
Michela ci lascia i libri, la rivoluzione i gelati e il giardino  
GAD LERNER, SELVAGGIA LUCARELLI E SILVIA TRUZZI  
A PAG. 11 - 16 E 17

MICHELA MURGIA SE NE È ANDATA  
E ORA VOI SCIO!  
A PAG. 8

**KIEV SI SFOGA COI DRONI**  
Offensiva addio: Zelensky caccia i capi reclutatori  
A PAG. 8

**Interesse di conflitto**  
» Marco Travaglio  
Per misurare lo stato della politica e dell'informazione, che in Italia si peggiora a vicenda, basta leggere le cronache su quel che resta di Forza Italia dopo la dipartita di B. La primogenita Marina lancia moniti al governo, come se facesse capoluogo, e i giornali si preoccupano dei rapporti fra la premier Meloni, leader del partito più votato dai cittadini, e la presidente Fininvest e Mondadori, consigliera di Mediaset, ma eletta neppure amministratore di condominio. Il secondogenito Pier Silvio, del quale pure si ignorano le idee ma non le cariche - ad e vicepresidente esecutivo Mediaset, presidente Rti - viene dato dai sondaggisti come il leader ideale di FI in quanto più popolare di Tajani (bella forza) perché, levandolo il Pier, si chiama come il padre che "tira" anche da morto, anzi ci sono buone speranze che qualche elettore rincogliamto continui a votarlo credendolo vivo. Del resto, si osserva, la famiglia B. continua a essere di fatto la proprietaria di FI, che finanzia garantendone i debiti con mega-fidejussioni. Tant'è che, alle supplitive per il seggio senatoriale di Monza liberato da B., il centrodestra candida Adriano Galliani, già socio di B., ultimamente nominato presidente delle società immobiliari Fininvest, presidente di Mediaset Premium, consigliere d'amministrazione di Fininvest, ad e vicepresidente vicario del Monza. Il tutto - garantisce Tajani - previa intesa con la famiglia B.: come se uno spicchio di Senato fosse stato privatizzato e facesse parte dell'eredità, per usucapione.  
Nel discutere di questo bel quadretto, nessuno fa notare che non sarebbe neppure immaginabile in un'altra democrazia occidentale, perché lo vieterebbe anche la più scadente delle leggi contro i conflitti d'interesse. Ecco perché la cara salma è stata santificata sia da amici e alleati, sia da quasi tutti i sedicenti oppositori: perché il suo monumentale conflitto d'interessi, una volta sdoganato, legittima tutti quelli degli altri. Che, per quanto si sforzino, non riusciranno mai a eguagliarlo. Anziché chiudere la voragine aperta da B. nella rete della legalità e della decenza, si preferisce lasciarla spalancata, a beneficio di chiunque voglia intrufolarvisi dopo di lui: compari e presunti avversari. Il conflitto d'interesse fa comodo a tutti. *Libero e Giornale* scoprono quello altrui perché *Stampa, Repubblica e Domani* attaccano il presidente del Lazio, Francesco Rocca, per le marce al gruppo Angelucci nella sanità privata, molto cara anche a Elkann (editore di *Stampa pubblica*) e De Benedetti (editore di *Domani*). Ma si scordano di segnalare il proprio, visto che *Libero e Giornale* appartengono agli Angelucci. Di lassù o di làggiù, B. si farà delle grasse risate: vinceva da vivo, vince pure da morto.

**GRANDI RIFORME** MELONI VEDE LE OPPOSIZIONI E PASSA LA PALLA AL CNEL DI BRUNETTA  
**Salario misero a chi lavora**  
**Prescrizione a chi delinque**  
IL DDL ANTI-BONAFEDE TORNA L'IMPUNITÀ: NEL 2021 104 MILA PROCESSI IN FUMO  
COTTONE, FROSINA, MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 5  
INTERVISTE AL POLITOLOGO E AL GIURISTA  
Tarchi: "La destra sociale non tornerà"  
Gatta: "Il governo dimentica le vittime"  
MASCALI E RODANO A PAG. 2 - 3 E 5

**LE NOSTRE FIRME**  
• Davigo Prescrizione, amnistia mascherata a pag. 11 • Valentini Liti temerarie contro la satira a pag. 11  
• Palombi Petrolio russo, il tetto perde a pag. 13 • Luttazzi Tabagisti in aereo e il povero Pluto a pag. 10

» UN'ESTATE DA RIDERE  
**"Corazzata Potemkin"**  
Fantozzi al cineforum con la cagata pazzesca  
» Paolo Villaggio  
La città nella quale Fantozzi lavora è una cittadina di media grandezza, ma con dimensioni provinciali, con questa sinistra caratteristica: non si scopia mai! Gli domandavano: "Che avete fatto ieri sera?"  
A PAG. 18

**NON È CHE ALLA FINE AVEVA RAGIONE MARX?**  
In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90 €

**IL FOLLE DUELLO FRA BIG**  
Sanguiliano dice sì a Musk-Zuckerberg  
» BISON A PAG. 15  
**BENE SOLO GLI AMERICANI**  
Ferragosto senza pignone: il turismo cala dopo decenni  
» A PAG. 7

**La cattiveria**  
La serata Zuckerberg contro Musk sarà aperta da Renzi e Calenda, che si sfideranno per il titolo italiano dei pesi massimi di egocentrismo  
WWW.FORUM.SPINOZA.IT  
**INCREDIBILE IN LIGURIA**  
Andora: 40 mila persone sempre senz'acqua dolce  
» GRASSO A PAG. 14





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00121 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 348/2001 Conv. L. 48/2002

ANNO XXVIII NUMERO 190 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 12 E DOMENICA 13 AGOSTO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 21

Il guaio del centrismo finito in rissa per eccesso di serietà. Mentre il paese sta fermo e canta la canzone dell'estate a modo suo

L'altra canzone dell'estate, a parte i lanchenecchi, chi è andato più vicino all'obiettivo è stato Marco Pannella, ma il suo era un movimento radicale, appunto, sostenuto dal profetismo del capo e dalla sua abilità fregolistica e affabulatoria. Pannella è su modo faceva "al serio", come recita il mantra di Atzore, ma sapeva mascherare bene la serietà degli intenti, dei programmi, dei comportamenti.

I democristiani furono il centro immobile e dinamico, i comunisti, i socialisti e perfino gli avventisti come i grillini acquisirono centralità politica e hanno fatto della serietà, e perfino in certi casi della seriosità, un travestimento incline agli accomodamenti, nell'ultimo caso anche alle pagliacciate. Le destre di governo, a partire dalla loro caratura genetica berlusconiana per arrivare al leghismo e ai meloniani, hanno fatto lo stesso da un altro punto di vista rigirandosi intorno a sé come centri di opinione e di potere. Si direbbe che chi vuole sul serio fare sul serio, e lo proclama senza le remore di un compromesso sociale, è illecito e accettabile per i più, non ha un posto maggioritario nemmeno potenziale nella politica e nella società italiane. Di qui l'idea che non siamo un paese o una nazione seria, piuttosto siamo alle vongole. Lo dicono i longanesiani, lo hanno sempre detto gli avversari del longanesiani, i perbene di tutte le schiatte e di tutte le couches della cultura nazionale. Il Mondo, che fu una rivista dell'intelligenza e della comprensione sociologica culturale letteraria e politica, durò solo sedici anni con la sua integrità e lo

spirito compassato che si è sempre ricordato con piacere intellettuale. Altri piccoli giornali per niente pretenziosi, e decisamente di diverso e forse minore valore, festeggiarono tra breve i trent'anni, e il loro segreto è lo spirito tribuziano, in qualche caso ludico, una certa incoscienza, una linea troppo seria per interpretare l'informale e lo scembiere italiano.

Non è solo una scherzosa verità, di quelle che non si ama sentirsi dire. Il dissenso personale, individualistico e di leadership, riguarda tutti, ma è ancora specialmente nei progetti troppo rigidi, nelle prospettive senza alternative o soluzioni di ricambio, nel gusto o nella pretesa di un assoluto politico, di una totalità di idee e di cultura. (segue a pagina quattro)

Il vertice a Palazzo Chigi "Ci pensa Brunetta". Sul salario minimo Meloni chiama il Cnel

Due ore di incontro con le opposizioni, ma niente accordo. La premier allunga, ma non rompe

Salvini silura le minoranze

Roma. Ci penserà Renato Brunetta in due mesi. Così dice Giorgia Meloni alle opposizioni che hanno sospeso come lei le ferie per presentarsi caracolanti sotto il sole delle cinque a Palazzo Chigi. La premier, arrivata in mattina dalla Puglia dove tornerà in serata, dice ai gruppi di minoranza (ci sono tutti, eccetto Iv di Matteo Renzi per via del partito preso e Angelo Bonelli dei Verdi per impegni con la famiglia) che la loro proposta sul salario minimo non la convince. O meglio: "Nessun pregiudizio, ma va incardinata in una riforma prima più ampia del lavoro povero, ecco perché va coinvolto il Cnel che ci presenterà una proposta in sessanta giorni. Il presidente è pronto a riceverci il 15 settembre. E dunque ecco Brunetta, ecco il ritorno del Cnel, da cimitero degli elefanti da abolire (referendum del 2016) a fabbrica di idee. "Lavoro povero" è la nuova formula che Palazzo Chigi vuole contrapporre al "salario minimo" perché afraid di slogan si nutre questa politica. Per il resto tutto si è acceso e spento in due ore. Opposizioni scemiate, governo aperturista ma non troppo. Previsto il dialogo, ma a non farsi fagocitare. Non è un no, ma continuano a parlarne. Il tavolo balla, ma forse regge, perdendo commensali.

L'ultimo ad arrivare all'appuntamento, come d'abitudine, è stato Giuseppe Conte ("ho portato con me i grafici", che però non mostrerà). Il primo è Carlo Calenda in compagnia di Marcello Ricchetti. In mezzo le altre delegazioni, a partire da quella del Pd con il tandem Rosa Cecilia Guerra Elly Schlein (la segretaria del Pd, a margine, chiede conto a Meloni della decisione di Marcello Ricchetti sulla strage di Bologna e sui ritardi della ricostruzione in Emilia; per il primo si sente rispondere che non si occupa di regione Lazio, per la seconda contestazione controbalto alle parole di Bonaccini). Nicola Frattoni, leader di Sinistra Italiana, è partito da Brindisi la mattina con il volo ha incontrato anche Meloni. "Dispiaciuto di vedermi". "E tu?". Sarà stato un prevarice ad alta quota con nuove affinità elettive dopo la mossa del governo contro gli extraprofiti delle banche? Non esageriamo. Anche se durante l'incontro nella Sala Verde un gioco di simpatie scanzonate in effetti è emerso. Con Frattoni che ha puntellato la premier "sul perché adesso non passiamo a una bella politica in cui accettiamo, rinunciando al concetto di autonomia collettiva". Casse, ma dove si trova? "In auto con mia moglie, stiamo andando al mare". La spiaggia? "Segreto". Iniziamo dalla cronaca balneare. L'Albania è la meta estiva del 2023. Forse ci va pure la premier. Non ci dica che pure lei parte per Tirana? "Sono un'azionista: resto in Italia". Le abbiamo promesso serietà e manteniamo la promessa, ma ci siamo imbutiti in una frastronatura di Giuseppe Pontiggia (Prima Persona, Mondadori). La frase è questo: "A tutti gli istanze, ma se non si vorremmo rivolgere un appello: riproponi. Non siete insostituibili, soprattutto se siete instancabili. La gente, a quel punto, è già stanca di voi". La condanna? "Condivido, ma che fare se l'instancabile è tale perché il lavoro è diverto?". (Voglia segue a pagina quattro)

Giorgia, tasse y sangria

La nota della Bce contro la norma sulle banche spagnole è un avviso all'Italia. Tensioni in vista

Roma. Tassarci gli extraprofiti bancari? "Creerebbe incertezza e colpirebbe negativamente la crescita economica reale". Non solo: "indurrebbe gli istituti di credito a offrire condizioni meno favorevoli ai clienti". Di più: spingerebbe le banche ad "aumentare i costi ai servizi forniti ai clienti" senza che il governo possa in alcun modo considerare illegittimi quei rincari. Ciò risultato paradossale di aumentare "il rischio di potenziare la spirale inflazionistica". La stessa che la misura si prefigge di fermare. Questo è quello che pensa la Bce. O meglio, questo è quello che la Banca centrale europea mette nero su bianco nel novembre del 2022, per stigmatizzare la proposta spagnola di introdurre una tassa straordinaria sugli extraprofiti bancari. E non è certo un'eccezione: per le stesse obiezioni sollevate in quel caso gli uffici dell'Eurotower le avevano formulate in ben altri cinque pareri, redatti tra il 2016 e il 2020, per giudicare anzitutto iniziative prese, o prospettate, dai governi di Romania, Lituania, Slovacchia e Polonia. E presto, forse, a questa non esattamente rassicurante compagnia potrà aggiungersi l'Italia, visto che la norma contro i margini di agenzia di Giorgia Meloni riecheggia questi precedenti.

Nel caso iberico, la norma voluta da Pedro Sánchez, entrata in vigore nell'autunno scorso, contemplava un'imposta del 20 per cento sui profitti nel 2023 e nel 2024 per le banche che nel 2019 hanno vantato un reddito netto di almeno 800 milioni. Dunque, per certi versi, una misura meno difficile da mettere in atto. E, come ha detto Meloni, che si applica invece a tutte le banche. (Voglia segue a pagina quattro)

La premier è avvertita

Parla Tajani: "Meloni deve confrontarsi con noi, non può imporre. Mai più extraprofiti"

Roma. "Mi auguro onestamente che in Consiglio dei ministri una cosa come quella avvenuta con la norma sugli extraprofiti delle banche non accada più". Il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri di Forza Italia Antonio Tajani è ancora turbato per quanto successo lo scorso lunedì, quando a Palazzo Chigi il Cdm ha approvato il decreto omnibus con all'interno la norma sugli extraprofiti delle banche.

Il provvedimento - che prevede un prelievo del 40 per cento sugli utili degli istituti dovuti all'aumento degli interessi sui finanziamenti - non è piaciuta affatto al terzo partito di maggioranza. "Adesso - dice il foglio del vicepresidente - lavorare per migliorarla, andremo avanti per la nostra strada, noi rappresentiamo l'anima liberale del centro-destra, siamo parte del Ppe, mica siamo Frattoni o Elly Schlein".

Ma Forza Italia è stata presa alla sprovvista? "La norma - racconta Tajani - non era stata concordata, invece doveva essere una discussione prima e non un dibattito successivo all'approvazione, e inoltre il pacchetto andava approvato dai ministri". Per il vicepresidente, il provvedimento preventivo non c'è stato? "Questo lo dovette chiedere al presidente del Consiglio e al ministro Giancarlo Giorgetti", risponde secco il vicepresidente. Salvini dice che si tratta di una misura di equità: anche Mario Draghi tassò gli extraprofiti, in quel caso quelli delle banche energetiche, perché non può farlo questo governo? "Guardi - ci risponde Tajani - fare si può fare tutto, ciò che conta è farlo bene e in questo caso lo potevamo non essere fatti meglio".

Al vicepresidente e leader di Forza Italia non sono piaciute parti dei contenuti e modalità di presentazione delle emendamenti, molti dei quali il governo ha già scelto di diluire. L'insieme delle norme approvate lunedì ha un valore simbolico cruciale, in quanto rappresenta il primo tentativo concreto di declinare il populismo nazionalista da posizioni di governo. E se ci si pensa bene, in quel pacchetto, si trovano tutti i tic no global della tradizionale piattaforma del sovranismo di destra. Diffidenza verso la globalizzazione, odio contro il profitto, livore verso le banche, ostilità nei confronti delle multinazionali, avversione nei confronti dei mercati. Il secondo caso, invece, è quello che si è manifestato nella serata di giovedì, quando il ministero dell'Economico

L'ETÀ DEL TECNOPOPULISMO

In pochi giorni il governo ha mostrato il peggio e il meglio di sé. I tic sovranisti contro banche e mercato e il pragmatismo sulle grandi partite strategiche, come Tim. Un equilibrio da non buttare

E' estate, la politica va a rilente, l'esecutivo si muove con un certo affanno, l'opposizione si agita spesso sul nulla, gli elettori sono giustamente distratti ma nonostante questo, nonostante il caos, la flemma, le polemiche ovattate, gli ultimi giorni hanno offerto agli osservatori politici preziosi per provare a mettere a fuoco le caratteristiche di una creatura interessante che sta maturando all'interno dei palazzi del potere: il tecnopopulismo. Una creatura che in alcuni casi, come abbiamo visto, si presenta con un profilo inorogianate. E che nel giro di pochi giorni - è riuscita a mettere in luce con contemporaneamente il meglio e il peggio di sé. Il peggio coincide con l'evocazione del sovranismo, il meglio coincide con la saggia declinazione del pragmatismo. Il primo caso, ovviamente, è quello del pacchetto varato lunedì scorso dal governo. Il secondo caso, invece, è quello degli extraprofiti delle banche, l'estensione dei golden power, il blocco dei mercati, i decreti anti-ritmi dei voli, l'aumento delle pene editoriali, la cassa integrazione prorogata per gli ex dipendenti di Aitalia. Al di là del merito dei provvedimenti, molti dei quali il governo ha già scelto di diluire, l'insieme delle norme approvate lunedì ha un valore simbolico cruciale, in quanto rappresenta il primo tentativo concreto di declinare il populismo nazionalista da posizioni di governo. E se ci si pensa bene, in quel pacchetto, si trovano tutti i tic no global della tradizionale piattaforma del sovranismo di destra. Diffidenza verso la globalizzazione, odio contro il profitto, livore verso le banche, ostilità nei confronti delle multinazionali, avversione nei confronti dei mercati. Il secondo caso, invece, è quello che si è manifestato nella serata di giovedì, quando il ministero dell'Economico

ha fatto sapere di aver dato via libera alla cessione della rete unica di Tim al fondo di investimento americano Kkr. Nel giro di tre giorni, dunque, il governo è passato dalla linea della lotta dura e pura contro i mercati, contro il profitto e contro la globalizzazione alla scelta di inflare tutti, una strofa e l'altra, nella logica del profitto, la rete unica dall'Italia, accettando di metterla nelle mani di un fondo di investimento americano, a fronte di una presenza pari al 20 per cento dello stato nella società che nascerà per governare la rete unica del futuro. Le due partite sono in contraddizione totale, esprimono in modo schiettamente opposto due visioni del mondo totalmente contrapposte, ma rappresentano anche in modo cristallino i due volti del governo Meloni. Il primo volto è quello dello stato di necessità, per così dire, ovvero della consapevolezza che non si potrà fare altro, sulle grandi partite, che essere in contraddizione con le proprie idee. Il secondo volto è quello del passato (per farvi capire: un anno fa, su questo giornale, l'illuminato responso di un sondaggio dell'Innovazione di Fratelli d'Italia, Alessio Butti, propose di nazionalizzare Tim per salvare la rete unica dalle mani degli stranieri). Il secondo volto, invece, è quello dello stato di coerenza, se così vogliamo dire, ovvero della consapevolezza che il modo migliore per provare a nascondere le svolte sui grandi temi è quello di alzare una cortina fuggena su partite più piccole, fingendo che le grandi partite siano secondarie e che le partite più piccole siano invece prioritari. Il tecnopopulismo di solito funziona così: pragmatici fuori e radicali dentro. Nicolas Baverez, stimato opinionista del Figaro, alcuni mesi fa diede una definizione azzeccata del tecnopopulismo. L'Italia, scrisse sul Figaro, è governata da un tecnopopulismo composto da due fattori predominanti. (segue a pagina quattro)

Stato in commedia

I tanti ruoli pubblici nella nuova Tim. Quello decisivo è fare crescere le Tlc nel paese

Quattro parti in commedia. Con l'accordo tra Mef e Kkr per l'acquisto della rete da Tim, lo stato continua a giocare su tutti i possibili tavoli delle infrastrutture di comunicazione, come un piceone su una scacchiera. Fa il regolatore attraverso AgCom, l'azionista indiretto del principale concorrente (Open Fiber), l'azionista del settore (Tim) o pure l'azionista del potenziale compratore (Netco, con Kkr). Rispetto alla rete telefonica lo stato è uno e quattro, vorrebbe da dire, se non fosse proprio la mancanza di quest'ultimo fattore a spiegare gran parte della schizofrenia istituzionale e finanziaria della politica su questo tema. (Conversale Maffi segue a pagina quattro)

Open to rischio

La nuova suddivisione dei mercati, la concorrenza, gli altri player e il futuro di Open Fiber

Roma. Poteva andare peggio. Dal cilindro del governo poteva uscire la rete unica delle telecomunicazioni in mano allo stato, come aveva annunciato Alessio Butti. Invece, l'accordo di massima raggiunto da Giancarlo Giorgetti prevede che la società nella quale far confluire la rete fissa di Tim sia posseduta per oltre due terzi dal fondo americano Kkr. Il ministero dell'Economico entra con il 20 per cento, il resto ad altri due soggetti pubblici: il fondo P2i e poi Cdp - che non solo è il 3 per cento soltanto, perché non solo è azionista di Tim con il 18 per cento, ma è già proprietario del 60 per cento di Open Fiber, la rete ritale - mentre il resto è del fondo australiano Macquarie. (Cirigliano segue a pagina quattro)

Kyiv senza macchia

Zelensky fa licenziamenti nell'esercito, i cittadini chiedono più severità sulla corruzione

Roma. A causa della chiusura degli aeroporti a Mosca dei droni ucraini nei cieli russi è diventata sconveniente quotidianità. In Crimea, la penisola ucraina occupata da Mosca nel 2014, alcuni centri estivi chiedono agli animatori di cantare canzonette politiche di inflare tutti, una strofa e l'altra, lo stato al presidente russo, di adattare l'estate ai tempi di guerra in aiuto del patriottismo. Per il potere russo l'ordine è conservare la parvenza di normalità, a costo di caricaturizzarla. L'idea del Cremlino è che l'immobilità interna congeli il potere e aiuti a vincere la guerra. All'esterno, continua a bombardare i civili; ieri è stata colpita anche Vnukovo, vicino al confine con la Polonia, molto lontana dal fronte. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, è convinto del contrario: per vincere bisogna muoversi, dentro e fuori. (Pierantoni segue a pagina tre)

Corsa alla Luna

La Russia di Putin e il sogno nostalgico della potenza spaziale. Ma oggi ha bisogno di Pechino

Roma. Erano quasi cinquant'anni che la Russia non lanciava una missione lunare. E' successo ieri, quando dal cosmodromo Vostochny, lo spazioporto voluto da Vladimir Putin nell'estremo oriente della Russia, operativo ufficialmente dal 2016, un razzo ha portato in orbita Luna-25. Il lander dovrebbe entrare nell'orbita ucraina tra quattro giorni e poi avrà a disposizione fra tre e cinque giorni per allunare per la prima volta nel luogo più importante e strategico del nostro satellite: il polo sud lunare, sul lato oscuro della Luna, cioè quello nascosto all'osservazione terrestre. Il fatto è che negli stessi giorni, nella stessa zona lunare, dovrebbe arrivare anche la sonda indiana Chandrayaan-3 lanciata il 14 luglio scorso: la corsa allo spazio del nuovo mondo si fa sempre più concreta. (Pierantoni segue a pagina tre)

Omicidio alpinistico?

L'alpinista norvegese Kristin Harila ha stabilito il nuovo record di velocità nella scalata di tutti i 14 Ottomila. CONTRO MASTRO CILIEGIA del pianeta. Ma ora è accusata di non aver soccorso, e lasciato morire, un suo sherpa, Mohammad Hassan, durante l'ultima salita sul K2. Da un video sembra di capire che lo sherpa è stato lasciato sulla pista, per non rallentare la cordata. Harila ribatte che era stato invece soccorso, ma era impossibile salvarlo. Gli autori del video, due alpinisti austriaci, hanno però commentato: "Una cosa è sparire e una sarebbe impensabile salire Alpi, è stato trattato come un essere umano di serie B". Reato di omicidio alpinistico. Può essere, gli standard alpini cambiano, ma va ricordato che sul K2 furono due italiani, Compagnoni e Lacedelli, ad abbandonare a morte quasi certa Walter Bonatti e Humza Mahdi. Invece Messner fu ingiustamente accusato di aver lasciato morire suo fratello sul Nanga Parbat. Disse molti anni dopo Messner: "Purtroppo mio fratello non ce l'ha fatta. La sua morte ha dimostrato che in certe situazioni sopravviveva impossibile". Forse è stato così anche per Hassan. Ma a pensarci, l'unico vero reato di questa storia è la demerziale gara a scalare le montagne col cronometro. (Mazzuca Crisp)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30





# il Giornale



SABATO 12 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 150 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
058 7324971 | Email: inf.ott@ilgiornale.it

MA NON SARÀ A ROMA

## Musk e Zuckerberg si sfidano sul ring «E lo faremo in Italia»

Andrea Cuomo

■ Che ci fanno in Italia i due miliardari più nerd della Terra? Semplice, se le danno di santa ragione. Elon Musk e Mark Zuckerberg stanno organizzando un combattimento e hanno scelto l'Italia come sede.

a pagina 7

## IMPRESARI DI NOI STESSI

di Augusto Minzolini

Che due miliardari mattacchioni come Musk e Zuckerberg abbiano deciso di sfidarsi in un incontro di arti marziali nella cornice del Colosseo o di un altro sito archeologico della romanità offre, al di là della vicenda, l'occasione per una riflessione più seria. Magari quell'incontro non si farà mai, potrebbe essere la solita boutade del patron di Tesla, ma quello che colpisce è il coro di critiche che già solo la notizia ha sollevato nel nostro Paese. La più classica è che non si dedicano i nostri luoghi archeologici, o artistici, ad iniziative del genere. Sarebbe uno scandalo.

Critica legittima, ci mancherebbe altro, impregnata però di pregiudizi e miope sul piano del pragmatismo. Una critica che segnala un limite di fondo che caratterizza il nostro Paese: l'Italia ha un patrimonio artistico, archeologico, culturale inestimabile; valiamo da soli quasi la metà delle bellezze del globo; ci sono aree dove basta scavare (vedi quello che sta avvenendo per la nuova linea della metropolitana della Capitale) per portare alla luce delle meraviglie; eppure, dispiace dirlo, noi italiani non siamo capaci di essere impresari di noi stessi.

Non riusciamo cioè a sfruttare il patrimonio che abbiamo a disposizione per scoprirlo, restaurarlo, conservarlo. Ci poniamo il problema se concedere o no un «sito» archeologico per una manifestazione che avrebbe un richiamo mondiale e un ritorno economico formidabile (se pretendi il Colosseo «ca va sans dire» che lo paghi caro), ci dividiamo al solito tra guelfi e ghibellini, ma poi ci dimentichiamo o, peggio, mandiamo in rovina uno dei mille, diecimila, centomila capolavori che sono sparsi nella penisola. Con tanto di servizio giornalistico che testimonia la scandalosa inerzia delle nostre istituzioni. Insomma, gettiamo al vento le nostre ricchezze. Privi come siamo di materie prime, ci permettiamo di non sfruttare quella miniera d'oro che è, appunto, il nostro patrimonio artistico.

Eppure in passato abbiamo avuto esperienze che dimostrano come sia possibile creare un circolo virtuoso: ad esempio, il Colosseo per come lo vediamo ora lo si deve al restauro e alla messa in sicurezza promossi da Diego Della Valle e potremmo citare altri esempi. Inutile dire che anche in quell'occasione ci fu un trambusto mediatico, ci furono tante polemiche ma pochi alla fine si sono concentrati sui risultati. Non si concede l'utilizzo di un sito - ovviamente con tutte le garanzie (ferree) che non venga danneggiato - ma poi per pigrizia o per carenza di risorse si lasciano andare in rovina monumenti che rappresentano la nostra Storia. Siamo come quei vecchi nobili che privilegiano la forma, lo stile (Musk e Zuckerberg al Colosseo giama!) e si adagiano nel vedere i loro palazzi consumati dal tempo e magari un giorno sono costretti a venderli per pochi euro.

E, invece, basterebbe sfruttare al meglio una location artistica e utilizzare il ricavato per salvaguardarla o addirittura salvarne un'altra. L'arte, nei fatti, da noi potrebbe finanziarsi da sola. Senza contare che un evento diventa il volano che fa conoscere al mondo un monumento, un'area archeologica, un luogo artistico. Di fatto l'Italia. Cinquant'anni fa i Pink Floyd ambientarono un loro concerto a Pompei riscoprendola. Vedremo alla fine come finirà la storia del duello tra Musk e Zuckerberg, se le polemiche la seppelliranno obbligando i due mattacchioni a traslocare davanti alle piramidi. In quel caso molti bacchettini diranno che abbiamo salvato la faccia, in realtà sarà solo un'altra occasione mancata.

\*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA ARCHEOLOGICA) - IL SITO DEVE ESSERE PROTETTO E NON DEVE SUBIRE NESSUNO DEI TRATTAMENTI CHE SI USANO PER I LUOGHI TURISTICI

## SCONTRO GIUDIZIARIO Gli ispettori di Nordio alla Procura di Firenze

Il ministro contro i pm toscani: violata la legge  
L'azione disciplinare accenderà la battaglia con l'Anm

di Luca Fazzo

■ Il ministro della Giustizia Carlo Nordio chiede l'azione disciplinare per il procuratore aggiunto di Firenze Turco e il suo sostituto Nastasi.

a pagina 5

LA PREMIER: COINVOLGERE ANCHE IL CNEL

## Scontro sul salario minimo Meloni dialoga, l'opposizione no

Marcello Astorri e Francesco Boezi

■ Non è Elon Musk contro Mark Zuckerberg in una location gladiatoria ma un incontro per comprendere come aiutare i lavoratori meno tutelati.

Eppure Elly Schlein alza i toni persino prima di entrare a Palazzo Chigi. «Dovranno guardare in faccia tre milioni e mezzo di lavoratori poveri».

con Di Sanzo e Giubilei alle pagine 2-3

DUE FRANCESI SCALANO LA GUGLIA DELLA MADONNINA

## Il Duomo di Milano «profanato» per un like in più

di Antonio Ruzzo

a pagina 16



SIMBOLO L'immagine della Madonnina mentre i due vandali francesi sono impegnati nella scalata

LONDRA: UN'ORDA DI ADOLESCENTI ASSALTA OXFORD STREET

## Ultima folle moda: appuntamenti online per saccheggiare i negozi

di Vittorio Macioce

a pagina 7

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHIACCHIERA CON I GRANDI DEL PASSATO

## Leopardi a Gardaland, Manzoni e il rock

di Gian Paolo Serino

■ Alessandro Manzoni a un concerto dei Rolling Stones e Giacomo Leopardi che scrive intristito di una giornata a Gardaland? Sono racconti inediti che qui proponiamo per la prima volta. Se vi state chiedendo come sia possibile, la risposta è semplice: qui è scienza, non fantascienza. Grazie alla «Intelligenza Artificiale».

a pagina 24

PER LA SOCIETÀ DI TRADING

Segre, giallo sul divorzio dell'estate: lui è indagato

Valeria Braghieri

a pagina 17

CRONO: PIPPO SECONDO

Evenepoel nega a Ganna la tripletta mondiale

Pier Augusto Stagi

a pagina 28

all'interno

ESEQUIE A ROMA

Murgia, oggi il funerale  
Il ricordo dalla Meloni  
a Marina Berlusconi

Gnocchi e Sacchi a pagina 6

CARO VOLI

Isole, ricatto Ryanair  
Ecco tutti i trucchi  
per non farsi spennare

Borgia e Leardi a pagina 11

TRAGEDIA ALLE VALLETTE

Tre settimane di digiuno  
per vedere sua figlia  
Detenuta morta a Torino

Vladovich a pagina 16

INTERVISTA A CHIAPPANI

«Reati no? Ma errori sì  
La commissione Covid  
usi la nostra indagine»

Manti a pagina 12

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA farmaco di origine vegetale, l'unico con Formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

# IL GIORNO

SABATO 12 agosto 2023  
1,50 Euro

Lombardia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Choc sul Garda, la denuncia di una 19enne

**La violenza in piscina  
«Mi hanno aggredita»  
Caccia a tre uomini**

Raspa a pagina 17

**IL GIORNO**  
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi  
ilgiorno.it/quotidiano-estate



## Salario, non c'è intesa col governo

No delle opposizioni alla controproposta di Meloni che punta sullo stop ai contratti pirata, sui rinnovi più rapidi e sulla mediazione del Cnel  
**Intervista a Bombardieri (Uil):** «Ridurre le tasse su lavoro e pensioni». Extraprofiti, le banche puntano su uno sconto di 900 milioni Servizi da p. 2 a p. 5

[La tentazione di Pier Silvio](#)

**Se tornasse un Berlusconi in politica**

Bruno Vespa a pagina 5

[Una sfida difficile](#)

**L'unica chiave è agire subito sullo sviluppo**

Maurizio Sacconi a pagina 3

[Una piccola rivoluzione culturale](#)

**Le parole giuste per raccontare la malattia**

Matteo Massi a pagina 8

**ZUCKERBERG E MUSK COMBATTERANNO «IN LUOGO EPICO IN ITALIA»  
NON SARÀ A ROMA, SPUNTA POMPEI. MA SCOPPIANO LE POLEMICHE**



Jannello a pagina 12

**DALLE CITTÀ**

[Lecco](#)

**«Guida abusiva»  
La prof contesta e vince  
Via la multa**

De Salvo a pagina 18

[Sondrio](#)

**Cercava funghi sui monti di casa  
Precipita e muore**

Pusterla nelle Cronache

[Nel Bresciano](#)

**Cicloturista e motociclista  
Incidenti fatali**

Servizi nelle Cronache



[L'ultimo atto politico](#)

**Il testamento di Murgia**

Farruggia e Ponchia alle p. 8 e 9



[Mancano 5mila medici](#)

**Pronto soccorso, Sos Ferragosto**

Prosperetti alle pagine 6 e 7



[Nuova scorribanda a Milano](#)

**Duomo scalato per un selfie**

Vazzana a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



## Oggi su Alias

**SPECIALE INTERVISTE** Il tradizionale appuntamento dell'estate con celebrità del cinema, della fotografia della letteratura, della musica



## Estate dal balcone

**FERRAGOSTO** Grandi foto d'autore dall'archivio e un racconto scritto per noi da Valeria Parrella. Martedì una doppia pagina da conservare



## Culture

**INTO THE WILD** Da oggi, pagine selvatiche tra realtà e immaginario. Storia di P22, il puma di Hollywood  
Luca Celada pagina 12

IN COLLABORAZIONE CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,50

SABATO 12 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 190

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

TAVOLO CON LE OPPOSIZIONI, UNITE, A PALAZZO CHIGI

## Salario, Meloni si prende 60 giorni

■ «Proviamo ad avviare un percorso celere ma attento per arrivare a una proposta condivisa su lavoro povero e salari bassi, coinvolgendo il Cnel». Al tavolo al quale ha chiamato le opposizioni, la presidente del Consiglio conferma la contrarietà al salario minimo. Ma non chiude la partita, consapevole di non potersi permettere di liqui-

dare una questione essenziale per milioni di persone. Prende tempo e conferma di voler gestire il tema in prima persona. Le opposizioni attaccano: «Così prova a gettare la palla in tribuna». Ma nel governo adesso non si parla più di proposta da Unione sovietica. Schlein incassa: «Li abbiamo costretti a guardare in faccia quei tre milioni e mezzo

di lavoratrici e lavoratori che sono poveri». E le minoranze confermano il via alla raccolta di firme per una disegno di legge di iniziativa popolare. Intervista all'ex ministra del lavoro 5 Stelle Catalfo: «Premier impreparata, la nostra proposta rafforza la contrattazione collettiva».

COLOMBO, CICCARELLI E FRANCHI  
ALLE PAGINE 2 E 3

### Extra-profitto La bussola perduta della sinistra

FILIPPO BARBERA

L'innata scelta del Governo Meloni di tassare gli extra-profitto delle banche può essere giudicata da tre prospettive.

La prima è di carattere tecnico-economico: cosa sono gli extra-profitto? Si applicano davvero al caso in specie?  
— segue a pagina 3 —

### Rete unica Un regalo agli Usa, alla faccia del sovranismo

VINCENZO VITA

A proposito di fake, la vicenda della presunta rete unica delle telecomunicazioni non scherza. Infatti, il memorandum of understanding siglato dal ministro dell'Economia e delle Finanze con il fondo statunitense Kkr per rilevare da parte del primo il 20% di Tim ha poco a che vedere con la pur nobile ipotesi della unitarietà e del carattere pubblico dell'infrastruttura.  
— segue a pagina 3 —

In un carcere femminile foto Ansa



# Pena di morte

### Silenzio complice È una mattanza Celle strapiene e politica ferma

PATRIZIO GONNELLA

Una donna nigeriana si è lasciata morire di fame e di sete in carcere a Torino. Non mangiava da tre settimane. Non beveva da qualche giorno. Pare avesse rifiutato il ricovero. Era mamma di un bimbo di quattro anni con problemi di autismo. Si è lasciata morire. Era reclusa in un reparto interno psichiatrico che, viste le condizioni, andrebbe chiuso. Non proprio il luogo giusto per tenere sotto controllo medico una persona che ha bisogno di sostegno morale e sanitario e non di sola sorveglianza. Nessuno aveva avvertito la Garante comunale. A Torino operano etnosicchiatri che non sono stati attivati. Poche ore dopo una donna italiana si è suicidata nello stesso carcere. Pare fosse alla prima esperienza detenuta. Una terza detenuta si era tolta la vita qualche settimana fa sempre nello stesso istituto. Un quarto detenuto era stato trovato morto suicida a metà luglio, anche lui nel carcere del capoluogo piemontese.  
— segue a pagina 5 —

Ogni due giorni muore un detenuto o una detenuta. Ieri due donne in un solo giorno. In un solo carcere, quello di Torino. Una nigeriana che rifiutava il cibo è stata lasciata crepare di stenti. E una giovane italiana si è impiccata in cella. Un inferno, che l'estate peggiora pagina 5

### Lele Corvi



### UNA VITA INTENSA, TRA LIBRI E IMPEGNO

#### Murgia, il corpo politico della scrittura Addio Michela, partigiana della differenza

LAURA FORTINI

Il corpo ha un suo sapere e forse per questo Michela Murgia ha vissuto così intensamente la sua vita, attraversando modi e stili assai diversi di scrittura, ma sempre con grandissimo amore per la parola, detta e scritta. Si può provare oggi solo ammirazione e gratitudine per la sua passione per il mondo e l'empito corale che accompagna la sua morte e partecipazione viva e commossa che la riconosce interamente. Passione partigiana quella di Michela Murgia e la parola partigiana non è scelta a caso e nel senso orgogliosamente migliore del termine. **APAGINA 7**



Michela Murgia foto Ansa

### italia

#### Goletta Verde Coste inquinate, depuratori vecchi e governo inerte

Oltre un terzo delle coste è inquinato, tra i punti più critici le foci dei fiumi che si riversano in mare. Legambiente: «Manca ancora il commissario per adeguare i depuratori».

ADRIANA POLLICE  
PAGINA 6

#### Patrimonio Un «epico» ring tra le rovine archeologiche

Musk e Zuckerberg si affrontano in combattimento, come due gladiatori tecnologici, in una spettacolare location: «sarà un grande evento», dice il ministro Sangiuliano.

VALENTINA PORCHEDDU  
PAGINA 13

### all'interno

#### Ucraina Droni su Kiev, droni su Mosca. Agosto senza pace

SABATO ANGIERI  
PAGINA 9

#### Hawaii «Come in guerra» Il fuoco uccide 55 persone

MARINA CATUCCI  
PAGINA 10

#### Ecuador Deriva colombiana, sei arresti per Villavicencio

CLAUDIA FANTI  
PAGINA 10

Poste Italiane SpA - in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, § 10a/CRM/232/103  
30812  
9 7710025 215017





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 221  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/A, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 12 Agosto 2023 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL ESPART", E.891.32

**Battuto 2-0 l'Apollon**  
Osimhen & Simeone  
l'attacco del Napoli  
in forma campiona

L'inviato Pino Taormina a pag. 16



**Veiga resta in stand-by**  
Garcia vuole tenere  
Zielinski: alzata  
l'offerta di rinnovo

Taormina a pag. 17



**L'analisi**  
Il dopo-Brexit  
e il percorso  
degli inglesi  
verso la Ue

Romano Prodi

Sono passati più di sette anni da quando, seppure con una risicata maggioranza, la Gran Bretagna ha deciso di uscire dall'Unione europea. Abbiamo quindi tutti gli elementi per un meditato giudizio sugli effetti di lungo periodo di questa così importante decisione. La prima considerazione è che nessuno dei sogni di coloro che erano in favore della Brexit si è avverato. Non certo la crescita che era stata una motivazione fondamentale dei sostenitori del divorzio britannico. Dopo quella faticosa decisione la crescita della Gran Bretagna è infatti stata deludente.

Continua a pag. 39

## «Lavoriamo sulla crescita»

► Salario minimo, Meloni propone alle opposizioni un percorso in 60 giorni coinvolgendo il Cnel «Vogliamo rimettere in moto l'economia». Critici Pd e M5S, ma Calenda apre: è un passo avanti

Sessanta giorni per trovare «soluzioni efficaci», e «insieme»; ma si lavora sulla crescita, «va rimessa in moto l'economia»: Giorgia Meloni prende tempo sul salario minimo e propone alle opposizioni un percorso che coinvolga anche il Cnel. «Andremo avanti sulla nostra proposta», annuncia la segretaria pd Schlein al termine dell'incontro a Palazzo Chigi. Critico anche il M5S: «Nessuna controproposta», dice Conte. Ma Calenda: passo avanti. **Ajello, Malfetano** alle pagg. 2 e 3

**I mestieri a rischio**

Dai sarti fino ai falegnami  
si estingue il Made in Italy

Sarti, tagliatori, modellisti. Anche ricamatori. Senza dimenticare falegnami, pittori di scena e quant'altro. L'Italia non è più un Paese per - giovani - artigiani. A lanciare l'allarme sono imprese e grandi nomi del settore.

Arnaldi a pag. 4



**La Lega per il ripristino**

Province, pressing di Salvini  
ma resta il nodo dei costi

«Mi chiedono di reintrodurre le Province: io da segretario della Lega ne sono stracconvinto», Salvini lancia la campagna a favore degli enti intermedi tra Città e Regioni, fortemente ridimensionati dal governo Renzi nel 2014. Ma resta il nodo costi. **Palmi** a pag. 7



**Punto di Vespa**  
Se resta  
in famiglia  
l'eredità  
di Berlusconi

Bruno Vespa

Se Pier Silvio Berlusconi accettasse davvero l'eredità politica del padre? Un indizio c'è: la visibilità che le reti Mediaset hanno dato al sondaggio Winpoll che vede il 66 per cento degli elettori di Forza Italia favorevoli a questa possibilità come il 53 per cento di Fratelli d'Italia e il 44 per cento dei leghisti. Si aggiunge una fiducia trasversale a tutti i partiti prossima al 50 per cento e un apprezzamento generale del 60 per cento verso la nuova linea editoriale Mediaset che ha ripulito molto del trash.

Continua a pag. 39

**Zuckerberg-Musk sul ring, il ministro: sì, ma non a Roma**



**Mark e Elon, sfida stellare (a Pompei?)**

Mauro Evangelisti a pag. 13

**Napoli, Ferragosto da record: piene otto camere su dieci**

► Ma gli albergatori accusano: servizi insufficienti Arrivano i vip: vacanza a Capri per Jennifer Lopez

Ferragosto da record a Napoli. Federalberghi conferma il ritorno del turismo ai livelli pre-Covid con 8 camere occupate su 10. Ma gli albergatori attaccano: in città servizi insufficienti. E intanto le perle del Golfo restano le mete preferite dai vip: l'ultimo sbarco a Capri (ma solo in ordine di tempo) è quello di Jennifer Lopez, nella foto durante lo shopping a via Camerelle.

**Boniello e Iuliano**  
in Cronaca



**Oggi i funerali della scrittrice morta a 51 anni**  
Murgia, la passione delle idee  
sui social l'omaggio più sentito



Riccardo De Palo  
e Cecilia Lavatore a pag. 14  
Titti Marrone a pag. 38

**La riflessione**  
Quando le intuizioni  
degli scienziati  
portano progresso  
Guido Trombetti

Il Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini" della Federico II può vantare un primato assoluto nel campo tecnico-scientifico: il primo computer quantistico a superconduttori presente in Italia in una struttura pubblica. Continua a pag. 38

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale,  
l'unico con formula Silexan®  
(olio essenziale di lavandula  
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).  
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 221  
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE



Sabato 12 Agosto 2023 • S. Giovanna Francesca

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Oggi i funerali Murgia, la cronaca della morte ha amplificato le sue idee**  
De Palo e Lavatore a pag. 17



**Dalla Juve anche Pellegrini Lazio, arriva Rovella Ma la vera sorpresa è in porta: Lloris**  
Marcangeli nello Sport



**Mondiali di ciclismo Ganna, un argento che vale oro Nella cronometro la terza medaglia**  
Gugiotta nello Sport



**Fallimento Brexit Gli inglesi e quel lento percorso verso la Ue**  
Romano Prodi

Sono passati più di sette anni da quando, seppure con una riscita maggioranza, la Gran Bretagna ha deciso di uscire dall'Unione Europea. Abbiamo quindi tutti gli elementi per un meditato giudizio sugli effetti di lungo periodo di questa così importante decisione. La prima considerazione è che nessuno dei sogni di coloro che erano in favore della Brexit si è avverato. Non certo la crescita che era stata una motivazione fondamentale dei sostenitori del divorzio britannico. Dopo quella fatidica decisione la crescita della Gran Bretagna è infatti stata deludente e, quest'anno, le cose vanno addirittura peggio. Il Pil non avrà infatti un aumento superiore allo 0,2%. Si tratta quindi di una sostanziale stagnazione in tutti i settori dell'economia, dagli investimenti ai consumi, dall'industria al terziario, fino al commercio estero. In secondo luogo non ha avuto concreto esito la tanto ventilata ipotesi che la Gran Bretagna, staccandosi dall'Unione Europea, avrebbe avuto un trattamento di favore dagli Stati Uniti. I tentativi in proposito non hanno portato ad alcun effetto positivo, semplicemente perché questo non è l'interesse americano. Infine la separazione dall'Europa, con cui la Gran Bretagna aveva rapporti economici strettissimi, ha causato un imprevisto aumento dell'inflazione, che ancora supera l'8%. Un'inflazione che ha portato ad una crescita fuori controllo (...)

Continua a pag. 23

## La sfida sul salario povero

►Meloni incontra le opposizioni sul tema del lavoro e rilancia con un tavolo al Cnel «Soluzione in 60 giorni». Calenda è favorevole, Pd e M5S critici ma non chiudono

ROMA Salario minimo, l'offerta di Meloni all'opposizione: «Trattativa al Cnel sul lavoro povero»

Ajello, Cifoni e Malfetano alle pag. 2 e 3

**Caccia ai fondi per restituire competenze**  
Le Province da carrozzoni a enti utili Spinta di Salvini: possono rinascere

ROMA «Mi chiedono di reintrodurre le Province. Io da segretario della Lega ne sono straricco». Matteo Salvini lancia la campagna a favore degli organismi intermedi tra



Città e Regioni, fortemente ridimensionati dal governo Renzi nel 2014 con la riforma Delrio. Il governo è già a caccia di fondi per restituire le competenze. Palmi a pag. 10

**Inchiesta a Perugia**  
Bankitalia, i dossier e le cautele contro le schedature

Angelo De Mattia  
L'indagine aperta dalla Procura della Repubblica di Perugia sull'ipotesi di un illecito accesso a banche dati (...)

**Iniziativa di alcuni ospedali convenzionati**  
Pronto soccorso troppo affollati In Lombardia chi paga salta la fila

Claudia Guasco  
Pronto soccorso, la svolta degli ospedali lombardi: paghi 149 euro e salti la fila. In tre strutture convenzionate con



la Regione visita rapidamente per i codici bianchi. Tra gli obiettivi, ridurre le attese anche per i malati gravi. Critiche dai medici di base. A pag. 7

**L'ipotesi Pompei: i due tycoon doneranno 200 milioni in beneficenza**



**Musk e Zuck, sfida sul ring «In un luogo epico in Italia»**

Musk e Zuckerberg in un'immagine generata dall'intelligenza artificiale

Evangelisti a pag. 13

**Il commercialista "tradito" è accusato di violazione di norme bancarie**  
L'estate "no" di Segre: ora è indagato

TORINO Di colpo di scena in colpo di scena, quella di Massimo Segre, commercialista vip della Torino bene, sta diventando un'estate difficile. Definito sobrio ed elegante, negli ultimi giorni, è finito sotto gli occhi dei riflettori non solo sabaudi, ma di tutta Italia. Dalle festa scandalo a fine luglio, in cui ha fatto saltare il suo matrimonio denunciando di essere un «corruo», alla notizia di un avviso di garanzia che risale a giugno per la sua società. Strano che i problemi in Procura vengano fuori proprio ora. La vicenda più pepata dell'estate sta diventando un vero feuilleton.



Massimo Segre e Cristina Seymandi

**Travolto dal Grana**  
Lettera al papà morto «C'era solo il lavoro, niente amore per noi»

MILANO «Speravamo rallentassi, non ci hai mostrato amore». Così è stato ricordato dai figli in una lettera durante le esequie Giacomo Chiapparini, travolto da 16.600 forme di Grana Padano custodite nel magazzino del suo caseificio a Romano di Lombardia.

A pag. 10

**Il Segno di LUCA**  
SEGNO DEL CANCRO VIAGGI FAVORITI

La Luna nel tuo segno forma un aspetto molto positivo con Saturno, che ti conferisce una piacevole stabilità emotiva, rendendoti più sicuro e sereno nei diversi momenti che potrai vivere nel fine settimana. Sono favoriti i viaggi, ancora meglio se per te rappresenteranno una sorta di piccola sfida personale, consentendoti di staccare un po' da tutto e di cambiare decisamente orizzonte. Puoi contare su buone prospettive a livello economico. MANTRA DEL GIORNO Ogni viaggio è anche interiore. L'oroscopo a pag. 23

GRUPPO BIOS  
Le vostre esigenze al centro del nostro impegno. ANCHE AD AGOSTO.  
gruppobios.it Tel. 06 809641

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scabietto del cane\* € 6,90 (solo Roma)

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 12 agosto 2023  
1,70 Euro\*

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Cinque anni fa moriva Zanza

«Una via o una statua per il re dei playboy»  
Ma Rimini si divide

Gradara a pagina 17

il Resto del Carlino  
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



## Salario, non c'è intesa col governo

No delle opposizioni alla controproposta di Meloni che punta sullo stop ai contratti pirata, sui rinnovi più rapidi e sulla mediazione del Cnel  
**Intervista a Bombardieri (Uil):** «Ridurre le tasse su lavoro e pensioni». Extraprofitti, le banche puntano su uno sconto di 900 milioni Servizi da p. 2 a p. 5

La tentazione di Pier Silvio

Se tornasse un Berlusconi in politica

Bruno Vespa a pagina 5

Una sfida difficile

L'unica chiave è agire subito sullo sviluppo

Maurizio Sacconi a pagina 3

Una piccola rivoluzione culturale

Le parole giuste per raccontare la malattia

Matteo Massi a pagina 8

ZUCKERBERG E MUSK COMBATTERANNO «IN LUOGO EPICO IN ITALIA»  
NON SARÀ A ROMA, SPUNTA POMPEI. MA SCOPPIANO LE POLEMICHE

### I GLADIATORI



Jannello a pagina 12

DALLE CITTÀ

Bologna, stipendi non pagati

**Crisi La Perla, il ministero convoca a Roma sindacati e azienda**

Caravelli in Cronaca

Bologna, filmato dai residenti

Santo Stefano, danni alla basilica Vandalo denunciato

Tempera in Cronaca

Bologna, nozze al Maggiore

**Prof colpito da un ictus si sposa in reparto**

Raschi in Cronaca



L'ultimo atto politico

**Il testamento di Murgia**

Farruggia e Ponchia alle p. 8 e 9



Mancano 5mila medici

**Pronto soccorso, Sos Ferragosto**

Prosperetti alle pagine 6 e 7



Nuova scorribanda a Milano

**Duomo scalato per un selfie**

Vazzana a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r  
tel. 010-267322

SABATO 12 AGOSTO 2023

# IL SECOLO XIX

**ORARIO CONTINUATO**  
INTERVENTI  
SERVIZIO SU  
PRENOTAZIONE  
TEL. 010.267.322  
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno DCCXXIII - NUMERO 189, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

ALL'INTERNO UN DOSSIER DI 24 PAGINE SULLE SCOMMESSE CHE ATTENDONO IL TERRITORIO

## Non solo porto, ma turismo e hi-tech: ecco l'identikit della Liguria che verrà

CARLO STAGNARO

Siamo abituati a guardare la Liguria dal mare perché è nel mare e sul mare che, storicamente, essa ha trovato la sua grandezza. Forse oggi, per immaginare il futuro della nostra regione dovremmo assumere una prospettiva diversa e guardarla dall'alto. Lo sviluppo portuale e, sim-

metricamente, delle infrastrutture è infatti stato, per lungo tempo, al centro del dibattito pubblico. Ma ha senso pensare che questo esaurisca la riflessione su quello che ci aspetta? Ci sono nuove polarità che stanno emergendo: il turismo e l'hi-tech.

L'INSERTO DI 24 PAGINE AL CENTRO DEL GIORNALE



ITEM IN AGENDA

Francesco Margiocco / PAGINA 15

Iren, l'ad Signorini davanti alle sfide di rinnovabili e gas

Un piano da 10,5 miliardi per crescere nelle fonti rinnovabili. La ricerca di un partner per rilanciare la distribuzione del gas. L'economia circolare, dal biometano al riciclo dei materiali. E la pressione della politica. Sono i temi dell'agenda di Paolo Emilio Signorini, nuovo ad di Iren.

IL GOVERNATORE LIGURE

Alberto Quarati / PAGINA 15

Toti: «Bucci per la Diga dopo il nuovo Ponte è il commissario ideale»

Marco Bucci commissario della Diga foranea? Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, si sbilancia: «Ha dimostrato di essere il miglior commissario d'Italia, quello che in due anni è riuscito a far realizzare il Ponte San Giorgio dopo il crollo del Ponte Morandi».

DUE ORE DI CONFRONTO TRA ESECUTIVO E OPPOSIZIONI E NESSUN PASSO AVANTI. QUALCHE TENSIONE TRA LA PREMIER E GLI ALLEATI

## Salario minimo, falsa partenza

Meloni: chiediamo al Cnel di preparare una proposta in 60 giorni. Schlein: non ha le idee chiare

La premier Giorgia Meloni prende tempo con una proposta che è un nuovo rinvio: affidare al Cnel, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, il compito di completare, «in 60 giorni», uno studio che si occupi di lavoro povero. Qualche tensione tra la premier e gli alleati. Schlein: «Non ha le idee chiare».

SERVIZI / PAGINE 2-4

LANUOVATASSA

Manuel Follis

Palenzona: extraprofiti? Ora il governo dia sgravi alle Fondazioni bancarie

L'ARTICOLO / PAGINA 5

DUELLO MUSK-ZUCKERBERG

DOMENICO QUIRICO

I due giganti del Web nell'arena di Pompei. Gladiatori versione 4.0

L'ARTICOLO / PAGINA 7

IDATI BANK ITALIA

Matteo Dell'Antico

Record di soldi all'estero spediti dalla Liguria dai lavoratori stranieri

L'ARTICOLO / PAGINA 23

L'ADDIO

Michela Murgia, una tempesta di parole ribelli

Cuzzocrea e Scandivasci

«Siamo ancora stretti e storditi dalla pace che quel misterioso giardino riesce a sviluppare», aveva scritto Michela Murgia meno di un mese fa, il 23 luglio. Ringraziava per aver capito e spiegato il senso politico delle sue ultime scelte.



GLI ARTICOLI / PAGINE 36 E 39

STORIE DAL CARCERE



Dario Freccero

Il detenuto impossibile sbarcato a Marassi dopo 77 trasferimenti

L'ARTICOLO / PAGINA 9

Irene Famà

Susan e Azzurra lasciate morire in cella a Torino

L'ARTICOLO / PAGINA 9

COPPA ITALIA. IL BOMBER CON UNA DOPPIETTA E GUDMUNDSSON TRASCINANO I ROSSOBLÙ, MODENA BATTUTO 4-3



## Genoa, Retegui travolgente

La gioia di Retegui, in gol dopo appena 30 secondi nella prima gara ufficiale con il Genoa

GAMBARO E GRAVINA / PAGINE 42 E 43

L'INTERVISTA

Cremonesi: «27 anni di salvataggi dal cielo. È l'ora di lasciare»

Guido Filippi

Paolo Cremonesi, primario del pronto soccorso del Galliera e uno dei fondatori dell'elisoccorso in Liguria, ha deciso: dopo 27 anni, non volerà più. Come mai? «Credo che sia arrivato il momento di smettere, lascio una squadra di medici e infermieri preparati; è una decisione che ho preso serenamente anche se so che l'adrenalina mi mancherà». Quanti soccorsi in elicottero ha fatto? «E chi li ha contati? Migliaia».



L'ARTICOLO / PAGINA 13



## Lo straordinario labirinto di Calvino

UN CLASSICO AL GIORNO

ANDREA PLEBE

Agosto è il momento ideale per la lettura. Nell'anno di Genova capitale del libro, sino a fine mese proponiamo ogni giorno un classico da (ri)leggere

Italo Calvino, di cui il 15 ottobre ricorre il centenario della nascita e sono ormai da tempo cominciate le celebrazioni con libri, eventi e incontri, era geniale, va da sé. Nella sua produzione si potrebbe gettare la rete, come la rete a strascico in mare, e tirare su questo o quel libro, senza sbagliare: qualunque opera meriterebbe il timbro del classico, che va oltre le mode del momento. «Se una notte d'inverno un viaggiatore» fu pub-

blicato da Einaudi nel giugno del 1979 e scatenò un dibattito fra critici sulla struttura e il significato del libro. Chi ha voglia, potrà andare a trovare gli interventi e approfondire l'argomento, ma basta la lettura a catturarli: Calvino scrive un romanzo di romanzi, dieci racconti che si interrompono e si intrecciano, scritti con la mano di dieci autori differenti, ciascuno con uno stile e un tema di differente. Un gioco labirintico straordinario, una maestria eccezionale. Ma oltre a un romanzo sul piacere di scrivere romanzi, è un libro sul piacere della lettura, come ha spiegato lo stesso Calvino. C'è tutto ciò che serve, e vedrete che c'è anche un lieto fine. —

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



€ 3,50\* in Italia — Sabato 12 Agosto 2023 — Anno 159°, Numero 221 — [ilsolare24ore.com](http://ilsolare24ore.com)

Edizione chiusa in redazione alle 22  
\*In vendita all'incasso e in vigore fino a venerdì 11 agosto 2023. Il Sole 24 Ore è un giornale di informazione politica, economica e culturale. È edito da Il Sole 24 Ore S.p.A. con sede in Via della Spina, 12 - 00186 Roma. Per informazioni sui servizi e abbonamenti, visitate il sito [www.ilsolare24ore.com](http://www.ilsolare24ore.com).



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Decreto omnibus**  
Chi delocalizza  
prima di dieci anni  
deve restituire  
gli aiuti di Stato



Luca Galani  
— a pag. 16

**Firmati i decreti**  
Caro carburanti,  
al via i bonus  
per il trasporto  
di merci e persone

Alessandra Caputo  
— a pag. 17



**VALLEVERDE**

FTSE MIB 28274,74 -1,05% | SPREAD BUND 10Y 162,30 -0,70 | SOLE24ESG MORN. 1211,66 -0,49% | SOLE40 MORN. 1019,45 -0,96% | Indici & Numeri → p. 19-23

## Zavorra di 460 decreti attuativi

### Governo alla prova

L'assenza o il ritardo  
dei provvedimenti  
blocca 3 miliardi di fondi

Necessari 206 atti  
per dare seguito alle misure  
del Governo Meloni

Quasi 180 atti fanno  
invece riferimento  
ai tre Governi precedenti

Fatte le leggi mancano i decreti per tradurle a effetto pratico. A tutt'oggi i decreti attuativi mancanti ammontano a 460, ma non sono tutti conseguenza del governo attuale. Ammonta infatti a 206 lo stock di provvedimenti attuativi da varare per rendere pienamente operative le leggi che hanno avuto il via libera dal governo Meloni dal 22 ottobre dell'anno scorso, giorno dell'insediamento. Anche gli esecutivi della precedente legislatura hanno lasciato il loro carico di misure da varare che ancora non è stato smaltito del tutto: mancano 179 atti che fanno riferimento all'esecutivo guidato da Mario Draghi, 58 del secondo governo di Giuseppe Conte e 17 del Conte 1. In totale si tratta di 460 provvedimenti. Tra i quali spiccano quelli spesa: senza l'ok sono bloccati 3 miliardi di fondi.

Andrea Marini — a pag. 3

### LO SHOCK PER LA TASSA

Banche, recupero  
in Borsa  
ma il bilancio  
resta in perdita

4,5

MILIARDI DI PERDITE IN BORSA  
La settimana in Borsa per le banche termina con un parziale recupero dei 10 miliardi di capitalizzazione bruciata con l'annuncio della tassa sui profitti

Maximilian Cellino — a pag. 4

### FALCHI & COLOMBE

SUPER PROFITTI  
DELLE BANCHE,  
DUE MIOPIE  
DA SUPERARE

di Donato Masciandaro  
— a pagina 4

### BUSSOLA & TIMONE

PAROLE ERRATE  
CHE MINANO  
LA CREDIBILITÀ  
DELL'ITALIA

di Giovanni Trià  
— a pagina 4

MERCATO DA 730 MILIONI

**Giro di vite sanitario, più difficile l'export di cosmetici in Usa**

Marika Gervasio — a pag. 10

Cosa prevede il «Mocra». In vigore dal 2024, il «Modernization of cosmetics regulation act» introduce regole più stringenti per garantire la sicurezza dei prodotti negli Usa

## Il caso Country Garden scuote la Cina

### Immobiliare

Il leader locale del settore è crollato in Borsa schiacciato da debiti

Un bond non rimborsato  
Prospettive molto incerte  
senza un intervento statale

Prosegue la crisi nel settore immobiliare cinese. Country Garden - caduta ieri ai minimi storici in Borsa dopo aver ceduto il 14% (-63% da inizio anno) - è sempre più in difficoltà schiacciata dai debiti e dal forte calo delle vendite di case in Cina, dove l'economia mostra sempre più segnali di debolezza. Il leader locale del settore nel primo semestre ha accumulato debiti per 4,77 miliardi di dollari e ha mancato il rimborso di un bond. Il big, in mancanza di aiuti statali, potrebbe essere costretto a una pesante ristrutturazione del debito.

Rita Fatiguso — a pag. 6

### SECONDO TRIMESTRE

Gran Bretagna,  
a sorpresa il Pil  
cresce (+0,2%)  
Bene l'attività  
industriale

Nicol Degli Innocenti — a pag. 8



«Tassarò le banche». Lo chiedono i manifestanti in piazza a Londra

22

### STATI UE IN CUI È ATTIVO

Lo strumento del salario minimo è applicato in 22 Stati europei e anche in Usa

### SALARIO MINIMO

Meloni: il Cnel  
va coinvolto

Le opposizioni:  
tempo perso

Ferrazza, Patta e Pogliotti — a pag. 2



Global Coo. Steven van Rijswijk

### L'INTERVISTA

van Rijswijk (Ing):  
«Italia mercato strategico, aperti allo shopping»

Luca Davi — a pag. 13

**FLORMART 2023 THE GREEN ITALY**

SEPTEMBER 20-22 SETTEMBRE

SALONE INTERNAZIONALE FLOROVIVAISMO, VERDE E PAESAGGIO  
INTERNATIONAL EXHIBITION OF HORTICULTURE, GREEN AND LANDSCAPE  
FIERA DI PADOVA

Il verde si fa spazio  
Make way for the green space

### PANORAMA

#### UCRAINA

**Favoritismi e corruzione: Zelensky licenzia i reclutatori**

Il presidente ucraino Zelensky ha licenziato i funzionari regionali incaricati del reclutamento militare per sradicare un sistema di corruzione che consente in particolare ai co-scritti di sfuggire all'esercito. Intanto il presidente americano Biden ha chiesto al Congresso l'autorizzazione per altri 24 miliardi di aiuti all'Ucraina. Sotto le bombe russe un hotel a Zaporizhzhia utilizzato da tecnici occidentali. — a pagina 7

#### POLITICHE INDUSTRIALI

**MANIFATTURA SOSTENIBILE CON SCELTE PIÙ MIRATE**

di Anna Mareschi Danielli  
— a pagina 9

#### ISTAT

**A giugno lieve crescita delle esportazioni (+0,4%)**

A giugno l'Istat stima un moderato incremento congiunturale dell'export (+0,4%) e un calo delle importazioni (-3,3%). Nel secondo trimestre rispetto al precedente, l'export cala del 3,2%, l'import del 3,5%. — a pag. 10

#### M&A

**Pignataro rileva Prelios A Kemper 1,35 miliardi**

Ion, colosso fintech che fa capo ad Andrea Pignataro, dopo mesi di trattative ha annunciato l'acquisto di Prelios. L'ex Pirelli Re è infatti stata ceduta dall'edge fund americano Davidson Kempner per 1,35 miliardi. — a pagina 14

#### SANGIULIANO CONFERMA

**Tra Musk e Zuckerberg scontro stile antica Roma**

Il ministro Sangiuliano conferma la telefonata con Musk per una sfida stile antica Roma con Zuckerberg, in una località evocativa (forse Pompei). Promessa una cifra consistente per due ospedali pediatrici, dice il ministro. — a pagina 6

#### LE INIZIATIVE DEL SOLE

**Paghetta perfetta/2.**  
Come insegnare ai ragazzi a gestire la paghetta estiva. Seconda uscita. Oggi a 1,00 € più il prezzo del quotidiano

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info: [ilsolare24ore.com/abbonamento](http://ilsolare24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**tlc**  
**TELEFONIA SU MISURA**  
 800.13.28.24  
 business@tictel.com

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**tlc**  
**INTERNET SU MISURA**  
 800.13.28.24  
 business@tictel.com

Sabato 12 agosto 2023  
 Anno LXXX - Numero 221 - € 1,20  
 S. Giovanni Francesco Fremiot de Chantal, religiosi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6980

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
 e-mail: direzione@iltempo.it

## SALARIO MINIMO

# Government opens to opposition

*Incontro a Palazzo Chigi  
 Meloni invita Pd e M5S  
 a «lavorare insieme»*

*Il premier chiama il Cnel  
 per individuare una soluzione  
 entro sessanta giorni*

*Obiettivo è trovare la quadra  
 prima delle legge di Bilancio  
 per trovare le coperture*

**Inquinamento**  
**Quindici spiagge a rischio bagno**  
 Limiti superati alle foci di Ardea, S. Marinella Maccarese e Circeo  
 a pagina 16

**Ostia**  
**Il declino de La Casetta**  
 Sigilli giudiziari e incuria. L'ex stabilimento vip ora è rifugio di clochard



**Sanità**  
**Attesa del bisturi per oltre 80mila**  
 Molti pazienti aspettano da tre anni l'intervento chirurgico  
 Sbraga a pagina 19

**Tuscolano**  
**Donna violentata e ripresa in video**  
 Drogata, abusata e filmata col cellulare. Arrestato ecuadoregno  
 Sereni a pagina 21

**COMMENTI**  
 • **BENEDETTO**  
 Perché non scambiare un capriccio tra ricchi per un'opportunità a beneficio di tutti

• **MAZZONI**  
 Il ritorno al passato sulla prescrizione è una boccata d'aria garantista  
 a pagina 13

**Il Tempo di Osho**

## Sfida Musk-Zuckerberg in Italia Ma non sarà al Colosseo

**"Però a pensacce bene 'n sarebbe male falli combatte coi leoni da tastiera!"**

Bertoli a pagina 22

**Dati Frontex: nel 2023 quasi 90mila arrivi. Da gennaio a oggi 2.060 vittime**

## Sbarchi raddoppiati e più morti

**Calcio**  
**Friedkin smentisce i rumors «La Roma non è in vendita»**  
 Cirulli a pagina 27

••• «Il Mediterraneo centrale rimane la rotta più attiva per l'ingresso in Europa con oltre 89mila arrivi riportati dalle autorità nazionali nei primi sette mesi del 2023». Sono i dati di Frontex che sottolinea che si tratta del totale più alto per questa rotta dal 2017, con un aumento del 115%. Il dato più desolante è quello delle vittime dei naufragi: da gennaio sono già 2.060.

Di Capua a pagina 6

••• Giorgia Meloni mette sul tavolo la sua proposta che spiazza la sinistra: «Sul salario minimo siamo su posizioni distanti, però diamo incarico al Cnel di lavorare su una soluzione che soddisfi i lavoratori». L'organo costituzionale avrà sessanta giorni di tempo per elaborare una proposta prima della legge di Bilancio. Questo per trovare subito le coperture.

China e Zappitelli alle pagina 2 e 3

**Made in Italy**  
**Nei primi sei mesi dell'anno export ancora in crescita**  
 Ventura a pagina 5

**Verso le elezioni**  
**Partiti in ordine sparso per un posto in Europa**  
 De Leo a pagina 7

**Nuove fiction**  
**A settembre la Rai cala i suoi primi assi Scalera e Insinna**

Caterini a pagina 23

**ALFA**  
**TRA LE NUOVE**  
 TOUR ESTIVO  
 17 AGO - SCANDRIGLIA (RI)  
 GIARDINI PUBBLICI  
 INGRESSO GRATUITO

**Consigli non richiesti**  
 DI CICESBO

Il Tempo il due agosto scorso ha pubblicato la rilevazione Winpoll secondo cui il 68 per cento degli elettori di Forza Italia vorrebbe come leader Pier Silvio Berlusconi, che gode di un apprezzamento alto e trasversale ed è quindi, nell'immaginario collettivo, l'ideale erede politico del padre. Starà ovviamente a lui decidere, e lo farà a tempo debito con l'equilibrio e la ponderatezza che gli sono riconosciuti. Il sondaggio in questione conferma in sostanza ciò che è già strano, ossia che il brand Forza Italia resta strettamente legato al brand Berlusconi.

Segue a pagina 13

**Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.**

**LAILA**  
 80mg capsule rosse (essenziale di Lavandula angustifolia)

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silixan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di Lavandula angustifolia Miller. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



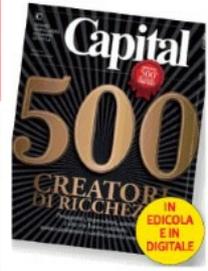


a pag. 29

**Governo al Meeting di Rimini. È la prima volta con il cdx al potere. Snobbata l'opposizione**  
Carlo Valentini a pag. 8

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**PATTI CON IL FISCO**  
**Il concordato preventivo biennale punta anche a 1,7 mln di autonomi**  
Bartelli a pag. 25

## Stranieri, assunzioni facili

Le agenzie di somministrazione possono assumere lavoratori dall'estero. Ora sono infatti equiparate ai "datori di lavoro". Lo spiegano i ministeri Lavoro e Interno

**ORSI & TORI**  
DI PAOLO PANERAI

Che differenza c'è fra il settore energetico e quello delle banche? Una differenza radicale: l'energia, anche se strategica, è un prodotto che non interferisce nel sistema dei finanziamenti e del risparmio, mentre le banche sono soggetti cardine non solo del credito, ma anche del risparmio, della circolazione del denaro con tutti i servizi connessi. Non a caso le banche sono soggette a leggi specifiche e da esse passa anche in larga parte l'attività borsistica e degli investimenti; hanno un sistema di controlli a più livelli, dalla Bce, alla Banca d'Italia. I crack bancari sono devastanti per le economie perché non riguardano solo gli azionisti, ma coloro che hanno affidato alle banche il loro denaro in deposito. Come si fa quindi a dire, per difendere le recenti decisioni del governo, che anche un banchiere come è stato Mario Draghi aveva scelto da presidente del consiglio la tassazione speciale per il settore energia? Vuol dire

*continua a pag. 2*

Le agenzie di somministrazione lavoro possono assumere stranieri dall'estero. Infatti, sono ritenute "datori di lavoro". La novità arriva dalla circolare del ministero dell'Interno e del ministero del lavoro.

Cirioli a pag. 30

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE**



**IL QUOTIDIANO TORNERÀ IN EDICOLA GIOVEDÌ 17 AGOSTO. BUON FERRAGOSTO**

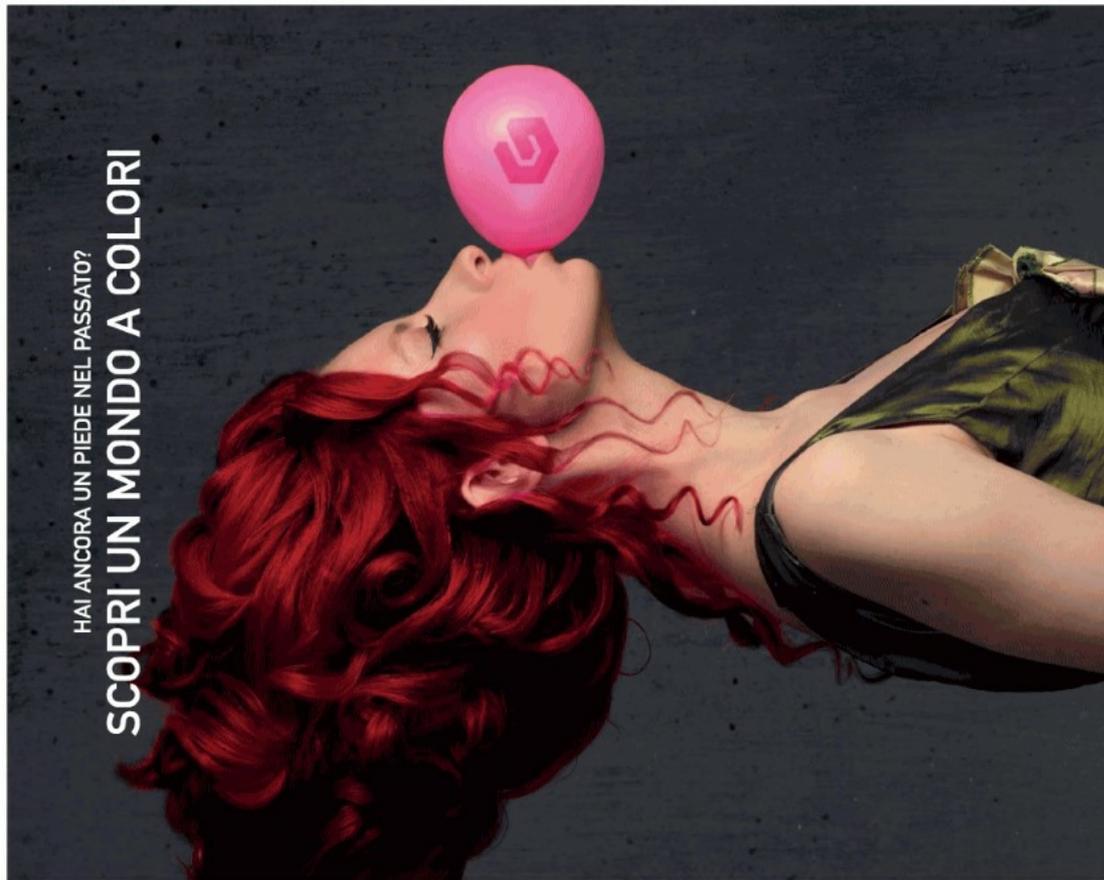
**Casellati cancella 70 mila vecchie leggi e regolamenti**

Maffia pag. 10



**DIRITTO & ROVESCIO**

L'istituto di sondaggi globali, Gallup, ha rilevato che nel 2021 il 16 per cento della popolazione adulta mondiale ha espresso il desiderio di lasciare il proprio paese. Sono 500 milioni di persone con la valigia pronta. Non solo, essi sono tantissimi ma stanno anche aumentando con il passare del tempo: erano il 12 per cento nel 2011 e sono il 16 per cento vent'anni dopo. Nessuno vuole emigrare in Russia o in Cina ma tutti, anche se molti di essi odiano l'Occidente, vogliono andare in questi paesi. La ricerca dice che l'aumento è dovuto al fatto che la loro vita è diventata più dura. In parte è vero. Ma dell'Occidente loro sognano quel che vedono in tv: belle macchine, donne avvenute, case di lusso, nessuna fatica. Vogliono anche loro vivere nel Paradiso terrestre che poi non è. Ma loro non sanno. In ogni caso la loro pressione non è soddisfacibile con i centri d'accoglienza. Ci vorrebbe un immenso marketing mondiale contro l'aumento delle nascite e per l'attenuazione delle aspettative. Cose di cui la politica non tiene conto.



HAI ANCORA UN PIEDE NEL PASSATO?  
**SCOPRI UN MONDO A COLORI**

Puntocom sviluppa la tua pianificazione integrata sui circuiti nazionali e internazionali di magazine, tv, radio, affissioni maxi e digital con un mix di supporto strategico e creativo.

**PUNTOCOM**  
PADOVA | MILANO | ROMA

# LA NAZIONE

SABATO 12 agosto 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Scovati nel porto 50 chili di droga

### Nuovo maxi sequestro Livorno crocevia del mercato della coca

Dolciotti a pagina 18

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano  
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



## Salario, non c'è intesa col governo

No delle opposizioni alla controproposta di Meloni che punta sullo stop ai contratti pirata, sui rinnovi più rapidi e sulla mediazione del Cnel  
**Intervista a Bombardieri (Uil):** «Ridurre le tasse su lavoro e pensioni». Extraprofitti, le banche puntano su uno sconto di 900 milioni Servizi da p. 2 a p. 5

La tentazione di Pier Silvio

### Se tornasse un Berlusconi in politica

Bruno Vespa a pagina 5

Una sfida difficile

### L'unica chiave è agire subito sullo sviluppo

Maurizio Sacconi a pagina 3

Una piccola rivoluzione culturale

### Le parole giuste per raccontare la malattia

Matteo Massi a pagina 8

ZUCKERBERG E MUSK COMBATTERANNO «IN LUOGO EPICO IN ITALIA»  
NON SARÀ A ROMA, SPUNTA POMPEI. MA SCOPPIANO LE POLEMICHE

## I GLADIATORI



Jannello a pagina 12

DALLE CITTÀ

Pomaia

### Un milione cercasi per il monastero buddista più grande d'Italia

Pistoiesi a pagina 16

Politici in vacanza

### Boschi-Berruti Estate d'amore sognando il sì

D'Ascoli a pagina 17

Stazzema e gli altri eccidi

### Le stragi nazifasciste senza pace

Guadagnucci a pagina 24



L'ultimo atto politico

### Il testamento di Murgia

Farruggia e Ponchia alle p. 8 e 9



Mancano 5mila medici

### Pronto soccorso, Sos Ferragosto

Prosperetti alle pagine 6 e 7



Nuova scorribanda a Milano

### Duomo scalato per un selfie

Vazzana a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan®  
(olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).  
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

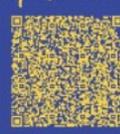
**BZ Rebel**  
Pay per you

La polizza auto **mensile** che fa **notizia**.

Vai su berebel.it

# la Repubblica

La polizza auto che **inquadrati subito**.



**BZ Rebel**  
Pay per you

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 12 agosto 2023



Direttore **Maurizio Molinari**

Anno 188° - In Italia € 3,00

SALARIO MINIMO

## I poveri attendano

Meloni bocchia la proposta delle opposizioni unite ma non dà risposte: «Nei prossimi mesi un piano con il Cnel di Brunetta»  
Schlein: non ha idee, avanti con la raccolta firme per i 9 euro. Conte: ha buttato la palla in tribuna. Calenda: utile dialogare

### Tim, la cautela del Quirinale sul rischio di attriti con la Francia

Il commento

#### Il cantiere dell'alternativa

di **Francesco Bei**

È illusorio sperare in un esito diverso dalla riunione di ieri tra governo e opposizione sul salario minimo, di fatto la prima interlocuzione dopo il fugace incontro sulle riforme. Eppure, benché Meloni e il governo abbiano dimostrato di non considerare una priorità il lavoro sottopagato, non si è trattato di uno sforzo inutile.

● a pagina 29

La premier Meloni prende tempo sul salario minimo e coinvolge il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro guidato dall'ex ministro Renato Brunetta: «Avrà sessanta giorni di tempo per elaborare una proposta». È la novità al tavolo convocato a Palazzo Chigi con tutta l'opposizione, che si è presentata compatta con la proposta di un salario a 9 euro l'ora. La segretaria del Pd Schlein: «Il governo non ha una sua proposta, non ha le idee chiare». Le opposizioni vanno avanti con la raccolta di firme. Tim, l'ingresso dello Stato non sarà un'operazione lampo. Il Quirinale raccomanda all'esecutivo di agire con prudenza ed evitare scontri.

di **Bennewitz, Carlucci, Colombo De Cicco, Fraschilla e Lauria**

● da pagina 2 a pagina 7

Altan

A ME NON MI PIACE IL SALARIO MINIMO, PERCHÉ NON CI PIACE NEANCHE ALLA LE PEN.



Ucraina, campagna anti-corruzione

### Zelensky caccia i reclutatori: tangenti per sfuggire alla leva

di **Paolo Brera e Artem Chekh** ● alle pagine 12 e 13

Cultura

### Per Murgia un funerale politico "Lo voleva così"



di **Abbate, Buffoni, Crinò e Scarafia** ● alle pagine 8, 9 e 11

### Quella capacità di disturbare

di **Michele Serra**

Murgia è stata una intellettuale frontale. Nella sua impavida azione verbale, in larga parte spesa sui social, ha incarnato l'antitesi. Fronteggiando una tesi che ha l'inerzia dei millenni.

● a pagina 11

### Lapidata in vita onorata da morta

di **Djarah Kan**

Qualche anno fa, odiare Michela Murgia per partito preso andava parecchio di moda. Era come andare a mangiare il sushi, o il kebab il sabato sera.

● a pagina 28

Polemica per il duello di arti marziali

### Musk-Zuckerberg, sfida in Italia: la premier ci darà un anfiteatro

Il combattimento di arti marziali tra Elon Musk e Mark Zuckerberg si terrà in Italia in una «location epica». Lo annuncia lo stesso Musk in un post su X rivelando di averne parlato con la premier Meloni e il ministro della Cultura Sangiuliano. Parole che innescano le polemiche e le ipotesi sul luogo che sarà teatro della sfida.

di **Pisa e Santelli** ● a pagina 18



Elon Musk e Mark Zuckerberg

**SCARPA®**

MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER.



SCARPA.COM

Omicidio Villavicencio



### Come i narcos si sono presi anche l'Ecuador

di **Federico Varese** ● a pagina 14

La spy story

### La spia cinese sedotta dalla Cia nelle vie di Roma

dal nostro corrispondente **Gianluca Modolo**

**R**oma, capitale delle trame. Palcoscenico, questa volta, del grande gioco di spie tra le due superpotenze mondiali: Cina e Stati Uniti. Nella Città Eterna, accusa Pechino, la Cia avrebbe reclutato un cittadino cinese.

● a pagina 16

A proposito di estate



### Domani l'inserto con Woody Allen e un ciak speciale

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Manga Super Robot € 12,90

NZ



LA STORIA

I gladiatori Zuckerberg-Musk

DOMENICO QUIRICO

Leggo sempre con tenerezza, con affettuosa indulgenza, le notizie attinenti i miliardari. - PAGINA 17



IL CASO

Segre, uno schiaffo alla torinesità

BRUNO GAMBAROTTA

Dottor Massimo Segre, mi permetto di scriverle anche se non ho il piacere di conoscerla. LANCINI - PAGINA 21



LO SPORT

Gama: "Nazionale senza leadership"

GIULIA ZONCA

Sara Gama ha affrontato il Mondiale femminile da semplice spettatrice. - PAGINA 34



LA STAMPA

SABATO 12 AGOSTO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.220 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

LE PASSIONI, LE IDEE, LA FORZA DI UN'INTELLETTUALE CHE CI HA LASCIATO DAVVERO TROPPO PRESTO

L'EDITORIALE

MICHELA CIMANCHERÀ IL TUO CANTO LIBERO

MASSIMO GIANNINI

«Ci divertiremo come matti!». Era la sera del 29 maggio di quattro anni fa, Michela era in treno e mi scriveva così: aveva appena accettato la proposta di entrare nella grande, meravigliosa famiglia di Radio Capital. Se n'era appena andato un altro grande del nostro giornalismo, Vittorio Zucconi. Trovare chi lo sostituisce, affiancando Edoardo Buffoni alla conduzione del programma di punta, il mitico TgZero, era quasi impossibile. Un altro Zucconi non è mai nato. E allora cambiamo schema, ci diciamo: facciamo una scelta totalmente diversa, che spiazza, stupisce e colpisce: Michela Murgia. Mai decisione fu più giusta, più nuova, più saggia. Era già una scrittrice famosa, Accabadora era già libro di culto. Ma lei non entrò solo nella nostra radio e nel nostro gruppo editoriale: lei entrò nelle nostre vite. Come un tuono, un arcobaleno, un vulcano. Fu amore, proprio amore: immediato e incondizionato. Per noi, che increduli le lavoravamo a fianco ogni giorno. Per gli ascoltatori, che stupefatti la sentivano parlare, inveire, cantare. Tra le mille cose che sapeva fare, infatti, c'era anche questa: cantava come una dea, qualunque tipo di canzone, dalla lirica al gregoriano, dal rock alla techno. In radio cominciò a rifare canzoni famose riscritte sull'attualità politica. E ogni volta mi chiedeva: «Che dici, ci cacciano se canto "Gender di mare" sul sindaco di Forlì, che ha bloccato i fondi sulla lotta alla discriminazione, mettendo insieme diritti Lgbtq+ e migranti?». Oppure: «Perché non dedichiamo un bel "Se citofonando" a Salvini, dopo il faticaccio di Bologna?». Vai, Michela, vai. E lei andava. E spaccava. CONTINUA A PAGINA 22

Il mondo di Murgia

PASQUALE QUARANTA



INSTAGRAM/CATERINA BONVINI

IL PERSONAGGIO

Quell'impegno politico della scrittrice ribelle

ANNALISA CUZZOCREA

«Siamo ancora stretti e storditi dalla pace che quel misterioso giardino riesce a sviluppare», aveva scritto Michela Murgia il 23 luglio. - PAGINE 24-25



IL RICORDO

Veronesi: "Il suo regalo? Saper creare il conflitto"

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Sandro Veronesi e Michela Murgia convergono su un punto cruciale: non si può essere equidistanti se si è intellettuali. - PAGINA 25



L'OPPOSIZIONE: NULLA DI NUOVO, MA PRONTI A DISCUTERE

Sfida al lavoro povero Meloni prende tempo "Trattativa al Cnel"

BERTINI, CAPURSO, OLIVO E RIFORMATO

Due ore di confronto con le opposizioni a Palazzo Chigi per discutere di salario minimo. Nessun avvicinamento, Giorgia Meloni prende tempo con una proposta che è un nuovo rinvio: affidare al Cnel il compito di completare, «in 60 giorni», uno studio che si occupi di lavoro povero. - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

PERCHÉ NON BASTA UNA PAGA MINIMA

MARIO DEAGLIO

Il vertice sul salario minimo, convocato il venerdì pomeriggio, ossia immediatamente prima del week-end lungo del Ferragosto, assomiglia un po' a quei panorami marittimi che milioni di italiani in vacanza vedranno al tramonto nei prossimi giorni. - PAGINA 29



L'ANALISI

L'ESTATE DI GIORGIA E LA PAURA DEL DEF

MARCELLO SORGI

La prima cosa da dire sulle vacanze del governo - una settimana, più o meno, da oggi per la premier, il suo compagno e la figlia, in partenza quasi come una qualsiasi famiglia italiana, su un volo di linea per la Puglia - è che i governi non vanno mai in vacanza. - PAGINA 29



Calenda: noi costruttivi, la premier sbaglia

Fabio Martini

LA LOW COST: VIA LA LEGGE O TOGLIAMO I VOLI PER LE ISOLE

Tetto ai prezzi, il ricatto di Ryanair Urso: concorrenza non è Far-West

BARBERA EDI PACO

Continua il braccio di ferro fra governo e Ryanair, con l'ad della compagnia Wilson che minaccia di tagliare le attività della società in Sicilia e Sardegna nell'estate e nell'inverno 2024 se il decreto che impone delle limitazioni ai sistemi di definizione dei prezzi «non sarà cancellato». La nuova bordata arriva poco dopo l'annuncio da parte di Ryanair di cinque rotte nazionali da e per Alghero per l'inverno 2023. - PAGINE 6-7

PALENZONA

"Caltagirone e Nagel meglio fare la pace"

MANUEL FOLLIS

Fabrizio Palenzona lo aveva predetto che una tassa sugli extraprofiti avrebbe generato malumori. «Farla in questo modo dà la sensazione che abbiano provato a dare un colpo al cerchio e uno alla botte». - PAGINA 8

I DIRITTI

Se il carcere non sa salvare chi si lascia morire di fame

MAURO PALMA

L'hanno classificato "decesso per cause naturali", ma la definizione appare incongrua nel caso di una persona, quale la signora Susan John, nigeriana di quarantatré anni, che ha condotto fino all'estremo la sua protesta rifiutandosi, dallo scorso 22 luglio, di mangiare e bere. - PAGINA 29



LA SALUTE

Ora la Sanità è quasi in coma e il governo non se ne accorge

EUGENIA TOGNOTTI

Facendosi strada dalle pieghe della storia di un paese come l'Italia dominato, fino a un secolo fa, dalle malattie della miseria e della penuria, ritorna, sotto forme diverse, la "povertà di salute", per usare l'espressione a cui ha fatto ricorso, proprio di recente, Papa Francesco. - PAGINA 11



Advertisement for Del Monte Ananas Pronto da Bere. Includes text: L'ANANAS PRONTO DA BERE, NUOVO! 100% NATURALE SENZA INGREDIENTI AGGIUNTI. Image of a pineapple and a bottle of juice.



**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

**TASSI E CINA I PORTAFOGLI PER RISOLVERE DUE REBUS** **IN REGALO**

**MILAN FINANZA**

**MOTORE ITALIA**  
La Sicilia assume il ruolo di motore per l'isola e per il Paese

**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

€4,20 Sabato 12 Agosto 2023 Anno XXXIV - Numero 158 MF il quotidiano dei mercati finanziari

**RETE I NUOVI GIUDIZI DEGLI ANALISTI**  
**Tim diventa buy dopo l'accordo Kkr-Tesoro**

**LISTINO PMI OLTRE 200 LE QUOTATE**  
**Egm, già 23 ipo nel 2023 Ma vale la pena investirci?**

**AUTOGOL** La tassa sugli extraprofitto può incidere negativamente su prestiti e conti correnti oltre che sui titoli quotati: istituto per istituto, l'impatto atteso su utili e dividendi

# CHI PAGA IL CONTO

*Banche, quanto peserà la tassa su azionisti, correntisti e clienti*

## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che differenza c'è fra il settore energetico e quello delle banche? Una differenza radicale: l'energia, anche se strategica, è un prodotto che non interferisce nel sistema dei finanziamenti e del risparmio, mentre le banche sono soggetti cardine non solo del credito, ma anche del risparmio, della circolazione del denaro con tutti i servizi connessi. Non a caso le banche sono soggette a leggi specifiche e da esse passa anche in larga parte

l'attività borsistica e degli investimenti; hanno un sistema di controlli a più livelli, dalla Bce, alla Banca d'Italia. I crack bancari sono devastanti per le economie perché non riguardano solo gli azionisti, ma coloro che hanno affidato alle banche il loro denaro in deposito. Come si fa quindi a dire, per difendere le recenti decisioni del governo, che anche un banchiere come è stato Mario Draghi aveva scelto da presidente del consiglio la tassazione speciale per il settore energia? Vuol dire arrampicarsi sugli specchi. E non capire da dove nasce la necessità di intervenire sui profitti delle banche.

Nasce da Francoforte, dove la Bce prima ritardando e poi accelerando l'aumento del costo del denaro ha creato lo spazio perché i prestiti a tasso variabile concessi dalle banche generassero costi via via più pesanti per chi aveva scelto i mutui a tasso variabile, mentre le stesse



## SEMESTRALIA CONFRONTO

**Generali, Allianz, Zurich o Axa? Chi vince la sfida**

## DIETRO LA VENDITA DI KAIROS

**Quanto vale la boutique che fa gola a Sella e Greco**

## I COLPI DI ROBERTA BENAGLIA

**La signora che scopre gli unicorni della moda**

**STM**  
Studio Temporary Manager®  
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

## SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Sales & Marketing
- Project Management
- Finance, Controlling & B.I.
- HR & Organizzazione
- Ricerca e Selezione
- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - [www.temporarymanager.info](http://www.temporarymanager.info)

## Shipping Italy

Trieste

### A Trieste via libera (condizionato) allo spostamento di Timt

Il terminalista, joint venture fra Ulusoy e Samer, traslocherà sul Molo VI di Redazione SHIPPING ITALY 11 Agosto 2023 A un anno quasi dall'istanza , il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di **Trieste** ha deliberato di accogliere la domanda di Timt - **Trieste** Intermodal Maritime Terminal per ottenere una concessione di 19 anni su circa 24mila mq del Molo VI. La richiesta nasceva dalla esigenza di sgomberare le aree attualmente utilizzate dalla joint venture fra il gruppo Samer (45%) e il gruppo turco Ulusoy (55%) che opera i collegamenti ro-ro costituenti il traffico di Timt, per ragioni legati ad interventi sulla viabilità pubblica dello scalo. L'occasione era la rinuncia da parte di Europa Multipurpose Terminal di parte del Molo VI ad essa concesso.

Timt, si apprende dalla delibera, aveva inizialmente "preso in considerazione la realizzazione di un attracco ro-ro in testata al Molo VI, con una serie successiva di piattaforme d'attracco realizzate con l'infissione di pali metallici battuti, sormontati da una piastra in calcestruzzo armato in grado di alloggiare, oltre alle bitte di progetto, parabordi e scalette d'accesso, per un investimento complessivo pari ad euro 3.350.000,00", ma dopo l'ok di Provveditorato,

Agenzie delle Dogane e del Demanio, Timt a marzo "ha manifestato la volontà di dotare il terminal di una rampa galleggiante in luogo dell'infrastruttura fissa inizialmente prospettata" (modalità promossa dalla Capitaneria, ma con prescrizioni). Inoltre Adsp ha chiesto alla società di "modificare il perimetro dell'area richiesta in concessione () al fine di recepire alcune indicazioni volte a dirimere le criticità emerse in relazione alla compresenza della Emt sul Molo e nell'edificio Addossato 65 ubicato in testata ad esso". Una tematica, si legge nella delibera di pochi giorni fa, "ancora oggetto di confronto, in esito al quale sarà definita con esattezza la consistenza delle aree e dei beni oggetto di concessione" e il relativo canone, fermo restando che in ogni caso Timt "dovrà garantire, durante l'esercizio della concessione, almeno il medesimo ammontare di investimenti indicato nel Pef asseverato" e le eventuali ulteriori prescrizioni sulla rampa.



Il terminalista, joint venture fra Ulusoy e Samer, traslocherà sul Molo VI di Redazione SHIPPING ITALY 11 Agosto 2023 A un anno quasi dall'istanza , il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di Trieste ha deliberato di accogliere la domanda di Timt - Trieste Intermodal Maritime Terminal per ottenere una concessione di 19 anni su circa 24mila mq del Molo VI. La richiesta nasceva dalla esigenza di sgomberare le aree attualmente utilizzate dalla joint venture fra il gruppo Samer (45%) e il gruppo turco Ulusoy (55%) che opera i collegamenti ro-ro costituenti il traffico di Timt, per ragioni legati ad interventi sulla viabilità pubblica dello scalo. L'occasione era la rinuncia da parte di Europa Multipurpose Terminal di parte del Molo VI ad essa concesso. Timt, si apprende dalla delibera, aveva inizialmente "preso in considerazione la realizzazione di un attracco ro-ro in testata al Molo VI, con una serie successiva di piattaforme d'attracco realizzate con l'infissione di pali metallici battuti, sormontati da una piastra in calcestruzzo armato in grado di alloggiare, oltre alle bitte di progetto, parabordi e scalette d'accesso, per un investimento complessivo pari ad euro 3.350.000,00", ma dopo l'ok di Provveditorato, Agenzie delle Dogane e del Demanio, Timt a marzo "ha manifestato la volontà di dotare il terminal di una rampa galleggiante in luogo dell'infrastruttura fissa inizialmente prospettata" (modalità promossa dalla Capitaneria, ma con prescrizioni). Inoltre Adsp ha chiesto alla società di "modificare il perimetro dell'area richiesta in concessione (...) al fine di recepire alcune indicazioni volte a dirimere le criticità emerse in relazione alla compresenza della Emt sul Molo e nell'edificio Addossato 65 ubicato in testata ad esso". Una tematica, si legge nella delibera di pochi giorni fa, "ancora oggetto di confronto, in esito al quale sarà definita con esattezza la consistenza delle aree e dei beni oggetto di concessione" e il relativo canone, fermo restando che in ogni caso Timt "dovrà garantire, durante l'esercizio della concessione, almeno il medesimo ammontare di investimenti indicato nel Pef asseverato" e le eventuali ulteriori prescrizioni sulla rampa.

## Venezia, un semestre di alti e bassi

**VENEZIA** - Si è tenuto mercoledì scorso nella sede dell'Authority, a Santa Marta, il primo appuntamento del "Punto stampa AdSPMAS" con cui l'Autorità di Sistema veneto ha inaugurato una nuova modalità di incontro con i giornalisti per fornire, con cadenza regolare, informazioni sulla portualità, sui progetti di sviluppo e sui dossier in lavorazione. Il presidente Di Blasio ha risposto anche ad alcuni nostri quesiti. L'analisi si è basata sul confronto dei dati del primo semestre 2023 con quelli dell'analogo semestre 2022. **Porto di Venezia**: tonnellate totali: 12.342.769 (-4,7%); merci varie: 5.087.373 (+2,2%); rinfuse solide: 4.003.612 (+3,2%); teu: 254.223 (-12,3%); rinfuse liquide: 3.251.784 (-20,8%); ro-ro: 1.137.794 (+13,5%); pax: 173.991 (+123,2%). Con una forte propensione all'export, il **porto** risente di fattori economici e finanziari esogeni come la stagnazione della produzione industriale-manifatturiera e la contrazione dei prestiti (-1,9%) alle imprese che contribuisce a frenare i traffici marittimo-portuali (-4,7%). Contribuiscono fortemente alla flessione le scelte imprenditoriali in primis per il settore delle rinfuse liquide. L'indice della produzione industriale ha registrato la crescita congiunturale negativa del -1,9% (livello più basso da dicembre 2020) ed è aumentato il costo di finanziamento per le imprese di circa il 4,5%. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



## Venezia Today

Venezia

### Torna l'evento per band locali a San Basilio, aperte le candidature

San Basilio Waterfront Music Fest torna ad animare la città lagunare con le esibizioni delle migliori band universitarie della città. Gli spazi di San Basilio tornano a vestirsi di musica con il San Basilio Waterfront Music Fest. L'evento, dedicato alle migliori band universitarie della città, è previsto per il prossimo 6 ottobre 2023 e permetterà ai giovani musicisti, iscritti a una delle università veneziane, di esibirsi portando negli spazi di San Basilio la propria musica e farla conoscere al pubblico. Se siete giovani band universitarie o solisti pronti a lanciaarvi nel mondo dei live, ecco come partecipare all'evento. Sono aperte le candidature. Il San Basilio Waterfront Music Fest è un evento nato in collaborazione tra Università Ca' Foscari Venezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia, con l'idea di dare spazio ai progetti musicali emergenti di chi studia in laguna. San Basilio Waterfront Music Fest: come funziona Anche quest'anno la serata avrà come protagonisti tre progetti musicali studenteschi (band o solo act) che si esibiranno dal vivo preceduti da una playlist selezionata da Radio Ca' Foscari e seguiti da un dj set a cura di Hard Rock caffè Venezia. Ogni esibizione durerà 30 minuti e dovrà essere composta di musica originale, ma con un'eccezione: ai progetti selezionati verrà infatti chiesto di eseguire una loro personale interpretazione del brano (Sittin' on) the Dock of the Bay di Otis Redding. Tutte le info organizzative verranno date ai progetti selezionati qualche settimana prima dell'evento. San Basilio Waterfront Music Fest: come partecipare L'evento è dedicato a chi studia e suona a Venezia che potrà esibirsi sul palcoscenico del San Basilio Waterfront Music Fest partecipando a un bando rivolto a tutte le persone iscritte all'università a Venezia e che propongono musica originale. Nel caso di chi si esibisce da solista, può partecipare al bando di selezione chi ha un'iscrizione in corso a uno qualsiasi degli istituti universitari veneziani. Nel caso dei gruppi, possono partecipare quelli che sono composti da almeno una persona iscritta a uno degli istituti universitari veneziani. L'iscrizione dev'essere attiva al momento della presentazione della domanda. Tutte le informazioni sono sulla pagina: [unive.it/musicfest](http://unive.it/musicfest) Per partecipare all'evento bisognerà inviare tre registrazioni di propri brani originali e il video di un'esibizione, anche in qualità non professionale.



San Basilio Waterfront Music Fest torna ad animare la città lagunare con le esibizioni delle migliori band universitarie della città. Gli spazi di San Basilio tornano a vestirsi di musica con il San Basilio Waterfront Music Fest. L'evento, dedicato alle migliori band universitarie della città, è previsto per il prossimo 6 ottobre 2023 e permetterà ai giovani musicisti, iscritti a una delle università veneziane, di esibirsi portando negli spazi di San Basilio la propria musica e farla conoscere al pubblico. Se siete giovani band universitarie o solisti pronti a lanciaarvi nel mondo dei live, ecco come partecipare all'evento. Sono aperte le candidature. Il San Basilio Waterfront Music Fest è un evento nato in collaborazione tra Università Ca' Foscari Venezia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, con l'idea di dare spazio ai progetti musicali emergenti di chi studia in laguna. San Basilio Waterfront Music Fest: come funziona Anche quest'anno la serata avrà come protagonisti tre progetti musicali studenteschi (band o solo act) che si esibiranno dal vivo preceduti da una playlist selezionata da Radio Ca' Foscari e seguiti da un dj set a cura di Hard Rock caffè Venezia. Ogni esibizione durerà 30 minuti e dovrà essere composta di musica originale, ma con un'eccezione: ai progetti selezionati verrà infatti chiesto di eseguire una loro personale interpretazione del brano (Sittin' on) the Dock of the Bay di Otis Redding. Tutte le info organizzative verranno date ai progetti selezionati qualche settimana prima dell'evento. San Basilio Waterfront Music Fest: come partecipare L'evento è dedicato a chi studia e suona a Venezia che potrà esibirsi sul palcoscenico del San Basilio Waterfront Music Fest partecipando a un bando rivolto a tutte le persone iscritte all'università a Venezia e che propongono musica originale. Nel caso di chi

# La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

## MSC record al PSA di Genova

Nella foto: La MSC Nicola Mastro. GENOVA - La prima portacontainer da 24.000 TEU, una nave di 400 metri di lunghezza e di 61 metri di larghezza, era annunciata a Genova tra ieri, venerdì 11 e oggi sabato 12 agosto al terminal di PSA Genova Pra'. Si tratta della Msc "Nicola Mastro", consegnata dai cantieri Hudong Zhonghua a giugno e prevista essere "battezzata" ufficialmente a **Trieste** a settembre di quest'anno. Il porto di Genova - sottolinea la nota del terminal - può quindi ospitare anche le navi più grandi del mondo grazie al piano di investimenti messo in campo da PSA Genova Pra', e alla grande professionalità del corpo dei piloti e della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, che hanno portato a termine le opportune verifiche tecniche per far attraccare in totale sicurezza la prima nave portacontainer di queste dimensioni. Il terminal è già abituato ad accogliere e lavorare navi di lunghezza pari a 400 metri e larghezza superiore ai 50, ovvero le misure di unità che hanno una portata di container tra i 17.000 e i 20.000 TEU: le navi più grosse nel Mediterraneo prima dell'arrivo nel nuovo standard da 24.000 TEU. Questo record - conclude la nota - è stato gestito e preparato per tempo: negli ultimi tre anni PSA Genova Pra' ha portato avanti i necessari investimenti privati in termini di formazione, sicurezza e tecnologia, con lo scopo di governare i cambiamenti del trasporto marittimo e quindi accogliere le navi con i nuovi standard da 24.000 TEUs di capienza, previste arrivare con sempre maggiore frequenza nel Mediterraneo proprio a partire dai prossimi mesi.



Nella foto: La MSC Nicola Mastro. GENOVA - La prima portacontainer da 24.000 TEU, una nave di 400 metri di lunghezza e di 61 metri di larghezza, era annunciata a Genova tra ieri, venerdì 11 e oggi sabato 12 agosto al terminal di PSA Genova Pra'. Si tratta della Msc "Nicola Mastro", consegnata dai cantieri Hudong Zhonghua a giugno e prevista essere "battezzata" ufficialmente a Trieste a settembre di quest'anno. Il porto di Genova - sottolinea la nota del terminal - può quindi ospitare anche le navi più grandi del mondo grazie al piano di investimenti messo in campo da PSA Genova Pra', e alla grande professionalità del corpo dei piloti e della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, che hanno portato a termine le opportune verifiche tecniche per far attraccare in totale sicurezza la prima nave portacontainer di queste dimensioni. Il terminal è già abituato ad accogliere e lavorare navi di lunghezza pari a 400 metri e larghezza superiore ai 50, ovvero le misure di unità che hanno una portata di container tra i 17.000 e i 20.000 TEU: le navi più grosse nel Mediterraneo prima dell'arrivo nel nuovo standard da 24.000 TEU. Questo record - conclude la nota - è stato gestito e preparato per tempo: negli ultimi tre anni PSA Genova Pra' ha portato avanti i necessari investimenti privati in termini di formazione, sicurezza e tecnologia, con lo scopo di governare i cambiamenti del trasporto marittimo e quindi accogliere le navi con i nuovi standard da 24.000 TEUs di capienza, previste arrivare con sempre maggiore frequenza nel Mediterraneo proprio a partire dai prossimi mesi.

## Il via alla bonifica bellica

**GENOVA** - Nel cantiere della nuova Diga Foranea sono partite le attività di bonifica bellica subacquea su fondali fino a 50 metri di profondità con l'impiego di sommozzatori operanti in saturazione iperbarica. Le operazioni proseguiranno per 60 giorni consecutivi, durante i quali a turno i sub saranno portati in saturazione per poi fare su e giù dal fondale marino. Le operazioni di bonifica, effettuate in collaborazione con la Drafinsub, coinvolgono sommozzatori, che in gruppi di sono portati con la campana in profondità. I sub escono uno alla volta per 4 ore ciascuno, per poi darsi il cambio con altri sommozzatori. Le operazioni sono coordinate da un pontone in superficie, sui cui è stato allestito un impianto di saturazione, oltre a un sistema per operazioni di appoggio, una stazione per la produzione energia da KW e alloggi per i tecnici che vivranno e opereranno a bordo del mezzo navale durante tutta la fase di lavorazione, garantendo lo svolgimento delle operazioni in totale sicurezza. Una control room permette di monitorare tutti i parametri della campana e delle camere iperbariche. Le operazioni andranno avanti, 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. Nel cantiere della nuova Diga Foranea, oltre alle bonifiche belliche, proseguono anche le operazioni di consolidamento dei fondali marini avviate il 7 luglio, che hanno già portato alla realizzazione di circa delle colonne di ghiaia che garantiranno stabilità al basamento su cui poggerà la futura opera di difesa. Vanno avanti anche le attività di stesa della ghiaia sul fondale marino, dove sono state già posizionate circa tonnellate di materiale.



## Bucci: Per il porto di Genova serve un traghettatore capace

GENOVA Marco Bucci, sindaco di Genova, affronta le domande riguardanti la nomina di Paolo Emilio Signorini, già presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, a capo di Iren. In una corposa intervista rilasciata a Il Secolo XIX pubblicata sull'edizione odierna (11/8), sottolinea che la scelta di Signorini non è stata una sua indicazione personale, ma è stata presa in collaborazione con gli altri sindaci e basata sulle valutazioni e l'esperienza di Spencer, il consulente incaricato della selezione. Bucci enfatizza l'importanza di avere un leader competente a guidare Iren, anche se l'esperienza specifica nell'ambito non è prioritaria rispetto alla capacità di leadership. Riguardo al ruolo di Signorini nella leadership da oggi vacante per l'Authority che deve gestire il primo scalo nazionale e gli imponenti lavori della nuova Diga Foranea, Bucci è sicuro che non vi saranno problemi nella transizione e che saranno trovate soluzioni operative in collaborazione con il ministro, il vice ministro e il presidente della Regione. Sui piani futuri, Bucci chiarisce che le definizioni di commissario, presidente sono meno rilevanti della capacità di guidare e prendere decisioni: il sindaco di Genova respinge anche le voci su presunte ambizioni portuali personali e afferma che il suo impegno attuale è completare il suo mandato da sindaco. Questi alcuni passaggi in una parallela intervista rilasciata dal Primo Cittadino del capoluogo ligure anche a La Repubblica, per la cronaca locale: Chi vorrebbe come successore? «Non sta a me decidere, ci lavoreranno il ministro Salvini e il viceministro Rixi. Posso dire come lo vorrei, una persona che sia in grado di guidare al meglio il porto». Ma subito un presidente o si dovrà passare da un commissario? «Le definizioni non mi interessano, ci sono presidenti che non guidano e commissari che guidano e viceversa. Conta che sia una persona capace, autorevole, un uomo o una donna che abbia le capacità e le caratteristiche per guidare al meglio l'authority. C'è tantissimo da fare, il piano regolatore portuale, allargare la città e il porto, visto che con la nuova diga avremo 3 milioni di metri quadrati in più, due di acqua e uno di terra, con i nuovi riempimenti. Il porto è destinato a raddoppiare i suoi volumi. Quindi serve uno o una che sappia guidare questa transizione». E lei diventerà commissario straordinario per la Diga? «Non decido io, ma sono pronto a fare quello che mi diranno. Peraltro la Diga è già stata inserita nel 2019 con il decreto Milleproroghe dentro alle competenze del commissario per la ricostruzione del Ponte che autorizza tutte le attività e i lavori legati alla mobilità per Genova. Così abbiamo finanziato il ribaltamento a mare di Sestri, la sopraelevata portuale e altre infrastrutture collegate alla mobilità. Quindi anche la diga». E se alla fine dalla diga passasse lei all'Authority? «Voglio finire il secondo mandato, l'ho promesso ai cittadini e intendo rispettare questo impegno, prima di andarmene in barca. A meno che qualcuno di super importante non mi chieda di fare



## Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

---

diversamente». Ma non rischia di riunire troppi impegni se oltre a quello di sindaco e di commissario per la ricostruzione del ponte unisse anche la diga? «Troppi impegni? E che dovrebbero dire Salvini e Rixi che devono seguire centinaia di opere infrastrutturali? Loro solo alla testa di questi progetti, poi per la gestione c'è un lavoro di squadra. La penso allo stesso modo».

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Iren, Bucci, Signorini e quella danza macabra sul porto di Genova

A Genova, dove iniziano a chiamarlo "il Doge", sono in molti a pensare che il vero obiettivo del sindaco, già candidato commissario per la realizzazione della diga, sia di andare a fare il presidente della AdSP Diciamolo subito a scampo di equivoci: la vicenda Signorini-Iren-Porto di Genova rappresenta un esempio di totale disprezzo per la cosa pubblica e il mercato. Il sindaco di Genova, Marco Bucci, cui spettava l'indicazione del nome in base al patto con i comuni di Torino e Reggio Emilia che governa l'Iren, ha imposto la nomina di Paolo Emilio Signorini ad amministratore delegato. Un grigio burocrate ministeriale che nei suoi tre anni al vertice dell'Authority portuale non ha svolto il suo compito con autorevolezza. Un presidente surrogato dal sindaco di Genova, che decide e interviene sul porto con una sicumera che va al di là dei suoi compiti. Basti pensare alla vicenda dei depositi chimici e alle sue interlocuzioni con armatori e concessionari. Del passaggio di Signorini in Iren si parlava da tempo. Con il risultato di ingessare per mesi l'attività dell'Adsp. Lascia il porto in mezzo al guado, con in ballo la costruzione della nuova diga, il più importante investimento infrastrutturale italiano (1 miliardo di euro, per ora) finanziato dal Pnrr, con un piano regolatore portuale da preparare e un mucchio di questioni aperte e irrisolte. Viene spedito in Iren, terza multiutility italiana, società quotata in Borsa e con oltre 8 miliardi di fatturato, dove è considerato inadeguato dagli altri soci, tanto che gli sono sottratte le deleghe su finanza, relazioni con gli investitori e personale per redistribuirle fra presidente e vice. Una manovra in spregio alle più elementari norme di governance, per una società che già il sindaco Bucci usa come un Bancomat per sponsorizzare le iniziative che più gli stanno a cuore (vedi Ocean Race). Il rischio, secondo molti osservatori, è che Iren diventi ingovernabile, e che gli investitori privati, grandi e piccoli, ne traggano le conseguenze. Questo capolavoro finisce poi per terremotare il principale porto italiano, che verrà quanto prima commissariato. Si tratta di vedere come agirà la politica governativa. Si sa che il ministero dei Trasporti (il viceministro Edoardo Rixi, che ha subito di malavoglia il valzer delle poltrone, lo ha detto più volte) preferisce il commissario, almeno fino alla scadenza naturale di fine 2024, ossia per 15 mesi, usando l'argomento che è in atto la riforma delle Adsp. In questo modo la nomina tocca al Mit e quindi a Matteo Salvini e al suo fido Rixi. Che nel frattempo dovrebbero riuscire a varare la riforma dei porti. Il presidente della Regione, Giovanni Toti, sarebbe solo "informato" della decisione. In pole position c'è il segretario generale dell'Authority, Paolo Piacenza. Meno chance per il comandante del porto, l'ammiraglio Piero Pellizzari: è appena arrivato da **Venezia**. Un commissario servirebbe anche se fosse subito avviata la procedura di nomina del nuovo presidente: il percorso, con relativo interregno, infatti, durerà almeno tre mesi



A Genova, dove iniziano a chiamarlo "il Doge", sono in molti a pensare che il vero obiettivo del sindaco, già candidato commissario per la realizzazione della diga, sia di andare a fare il presidente della AdSP Diciamolo subito a scampo di equivoci: la vicenda Signorini-Iren-Porto di Genova rappresenta un esempio di totale disprezzo per la cosa pubblica e il mercato. Il sindaco di Genova, Marco Bucci, cui spettava l'indicazione del nome in base al patto con i comuni di Torino e Reggio Emilia che governa l'Iren, ha imposto la nomina di Paolo Emilio Signorini ad amministratore delegato. Un grigio burocrate ministeriale che nei suoi tre anni al vertice dell'Authority portuale non ha svolto il suo compito con autorevolezza. Un presidente surrogato dal sindaco di Genova, che decide e interviene sul porto con una sicumera che va al di là dei suoi compiti. Basti pensare alla vicenda dei depositi chimici e alle sue interlocuzioni con armatori e concessionari. Del passaggio di Signorini in Iren si parlava da tempo. Con il risultato di ingessare per mesi l'attività dell'Adsp. Lascia il porto in mezzo al guado, con in ballo la costruzione della nuova diga, il più importante investimento infrastrutturale italiano (1 miliardo di euro, per ora) finanziato dal Pnrr, con un piano regolatore portuale da preparare e un mucchio di questioni aperte e irrisolte. Viene spedito in Iren, terza multiutility italiana, società quotata in Borsa e con oltre 8 miliardi di fatturato, dove è considerato inadeguato dagli altri soci, tanto che gli sono sottratte le deleghe su finanza, relazioni con gli investitori e personale per redistribuirle fra presidente e vice. Una manovra in spregio alle più elementari norme di governance, per una società che già il sindaco Bucci usa come un Bancomat per sponsorizzare le iniziative che più gli stanno a cuore (vedi Ocean Race). Il rischio, secondo molti osservatori, è che Iren diventi ingovernabile, e che gli investitori privati, grandi e piccoli, ne traggano le conseguenze. Questo capolavoro finisce poi per terremotare il principale porto italiano, che verrà quanto prima commissariato. Si tratta di

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

e non si può lasciare la cattedra di Palazzo San Giorgio vacante per tutto questo tempo. Sul commissariamento a 15 mesi, e oltre, sarebbe d'accordo invece Bucci. A Genova, dove iniziano a chiamarlo "il Doge", sono in molti a pensare che il vero obiettivo del sindaco, già candidato commissario per la realizzazione della diga, sia di andare a fare il presidente della AdSP. Tra 15 mesi, superata la boa di metà mandato, potrebbe dimettersi e puntare al porto. Le carte sarebbero pure in regola. Di fatto sta già svolgendo i due compiti. Certo, lui va dicendo in giro che rispetterà la promessa, fatta ai suoi elettori, di completare il lavoro in Comune. Però, poi, a "Repubblica" dichiara: " A meno che qualcuno di superimportante non mi chieda di fare diversamente ". Vuoi che il Doge si sottragga al sacrificio? Altri, invece, propongono che si vada quanto prima alla nomina di un presidente autorevole e addentro alle questioni marittimo-portuali. Un manager che ridia fiato agli scali di Genova, Savona e Vado e in grado di interloquire senza sbavature con i big dello shipping che tentano di imporre la loro legge. Se questo è il quadro, dove vicende politiche e personali si intrecciano in una danza macabra sulle spoglie e di aziende e porti, che fare? La nostra opinione è che occorra subito la nomina di un commissario di alto profilo, competente nel settore, capace di seguire e portare a compimento, in autonomia e nel rispetto dei compiti istituzionali della Adsp, le opere previste e il Piano regolatore portuale, affrontando il tema del lavoro sulle banchine e delle regole di mercato. Un commissario all'Authority genovese che dovrebbe diventare, a scadenza, il nuovo presidente. Quello che sicuramente non serve è che si continui a giocare sulla pelle dei porti, delle aziende e di chi ci lavora. Nella foto, da sinistra: Marco Bucci con Paolo Emilio Signorini.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Porti di Genova e Savona, l'ipotesi di un commissario sino alla fine del 2024

La soluzione consentirebbe di evitare di rimanere impantanati nelle secche di una legge di riforma portuale che certamente il viceministro ligure Edoardo Rixi intende portare a termine, ma che è ancora nelle fasi preliminari. Genova - Lo scoglio più grosso è stato superato, con il consenso e la definizione delle due figure commissariali: Paolo Piacenza per i porti di Genova e **Savona**, e Marco Bucci per la nuova Diga. In cima a tutto, l'ingranaggio principale che ha fatto muovere il complesso meccanismo di potere, c'è l'addio di Paolo Signorini a Palazzo San Giorgio, sede dell'Authority, approdato al vertice di Iren. Ora però sul tavolo c'è il dossier più spinoso: i tempi. Perché lenta ma inesorabile cresce la preoccupazione per un commissariamento del porto che potenzialmente rischia di essere senza fine. Così prima la politica, poi gli operatori (vedi intervista qui sotto) chiedono di sapere quanto durerà la guida d'emergenza al primo scalo italiano. E ieri di questo si è discusso anche tra chi sta gestendo il dossier. Il dubbio era se legare il periodo di governo delle banchine di Genova e **Savona** all'arrivo della riforma dei porti o alla scadenza naturale del mandato di Signorini. Le due circostanze difficilmente potrebbero coincidere perché l'ormai ex numero uno dell'Authority sarebbe scaduto a fine 2024, troppo presto, probabilmente, per ottenere una riforma degli scali. Ma è invece un tempo ritenuto accettabile da chi nei palazzi del potere si sta occupando del dossier. In cabina di regia, oltre a Rixi e al sindaco Bucci, c'è anche il governatore ligure Giovanni Toti. E questa sarebbe la strada scelta. In definitiva, contando i mesi, si tratterebbe di un anno e mezzo. La soluzione consentirebbe anche di evitare di rimanere impantanati nelle secche di una legge di riforma portuale che certamente il viceministro ligure Edoardo Rixi intende portare a termine, ma che è ancora nelle fasi preliminari. Il percorso è lungo e bisogna prima scegliere un modello: quello spagnolo è l'opzione più forte, ma si discute ancora. Poi ci sarà un passaggio parlamentare, quindi il confronto con i territori e alla fine il nodo più difficile: le nomine dei nuovi presidenti. Ecco, completare tutto questo pacchetto entro la fine 2024 sembra un po' difficile. Così, per rendere la strada meno impegnativa, è meglio legare il commissariamento a una data certa. E dare qualche sicurezza in più agli operatori. Basterà? A Genova sono convinti di sì, anche perché nel frattempo, già tra qualche mese, potrà partire il toto-nomi del nuovo presidente. Con la scusa che un anno passa in fretta, all'inizio dell'anno prossimo si potranno già vagliare alcuni nomi, così da essere pronti a gennaio 2025. Quello di Piacenza è già nella short list, ma il futuro commissario si gioca tutto con l'incarico. Poi arriveranno anche le candidature dei presidenti che oggi esercitano negli altri scali italiani, anche loro in scadenza proprio in quel periodo. Senza contare il grande invitato di pietra: Marco Bucci. Il risiko è appena cominciato. -.



La soluzione consentirebbe di evitare di rimanere impantanati nelle secche di una legge di riforma portuale che certamente il viceministro ligure Edoardo Rixi intende portare a termine, ma che è ancora nelle fasi preliminari. Genova - Lo scoglio più grosso è stato superato, con il consenso e la definizione delle due figure commissariali: Paolo Piacenza per i porti di Genova e Savona, e Marco Bucci per la nuova Diga. In cima a tutto, l'ingranaggio principale che ha fatto muovere il complesso meccanismo di potere, c'è l'addio di Paolo Signorini a Palazzo San Giorgio, sede dell'Authority, approdato al vertice di Iren. Ora però sul tavolo c'è il dossier più spinoso: i tempi. Perché lenta ma inesorabile cresce la preoccupazione per un commissariamento del porto che potenzialmente rischia di essere senza fine. Così prima la politica, poi gli operatori (vedi intervista qui sotto) chiedono di sapere quanto durerà la guida d'emergenza al primo scalo italiano. E ieri di questo si è discusso anche tra chi sta gestendo il dossier. Il dubbio era se legare il periodo di governo delle banchine di Genova e Savona all'arrivo della riforma dei porti o alla scadenza naturale del mandato di Signorini. Le due circostanze difficilmente potrebbero coincidere perché l'ormai ex numero uno dell'Authority sarebbe scaduto a fine 2024, troppo presto, probabilmente, per ottenere una riforma degli scali. Ma è invece un tempo ritenuto accettabile da chi nei palazzi del potere si sta occupando del dossier. In cabina di regia, oltre a Rixi e al sindaco Bucci, c'è anche il governatore ligure Giovanni Toti. E questa sarebbe la strada scelta. In definitiva, contando i mesi, si tratterebbe di un anno e mezzo. La soluzione consentirebbe anche di evitare di rimanere impantanati nelle secche di una legge di riforma portuale che certamente il viceministro ligure Edoardo Rixi intende portare a termine, ma che è ancora nelle fasi preliminari. Il percorso è lungo e bisogna prima scegliere un modello: quello spagnolo è l'opzione più forte, ma si discute ancora.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Porto di Genova, le merci tornano sulla linea ferroviaria dei Giovi | VIDEO

Attivata oggi la nuova galleria Facchini 1 inserita nel tracciato del Progetto unico Terzo valico dei Giovi - Nodo di **Genova** e realizzata dal contraente generale guidato da Webuild per conto della Rete Ferroviaria Italiana **Genova** - Attivata oggi la nuova galleria Facchini 1 inserita nel tracciato del Progetto unico Terzo valico dei Giovi - Nodo di **Genova** e realizzata dal contraente generale guidato da Webuild per conto della Rete Ferroviaria Italiana, con il supporto della società di ingegneria Italferr, queste ultime entrambe società del Polo Infrastrutture del gruppo Fs Italiane. L'opera si colloca nel tratto di linea ferroviaria tra Bivio Fegino e Bivio Polcevera del Nodo di **Genova**, in particolare nell'ultimo miglio di accesso ai porti di **Genova**. Un'altra particolarità tecnica - che consiste nell'installazione di un avanguardistico guscio metallico di protezione, in corrispondenza dell'imbocco lato Sud della galleria, dalla cui sommità sono state eseguite tutte le attività di consolidamento - ha consentito nella fase iniziale di progredire con le lavorazioni garantendo la contestuale circolazione dei treni. Nella seconda fase, cioè negli ultimi otto mesi, è stato invece necessario sospendere la circolazione in modo che le attività di cantiere potessero proseguire senza sosta con turni lavorativi 24 ore su 24: la nuova galleria è lunga 137 metri e il suo profilo è stato ampliato e adeguato al transito dei treni merci a standard europeo (sagoma Pc80/Pmo3), coerentemente con i programmi di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e del futuro collegamento con il Terzo Valico dei Giovi. La riapertura della Galleria Facchini 1 permette anche il ripristino degli itinerari dei treni merci, che torneranno ad utilizzare il precedente collegamento liberando l'itinerario alternativo da **Genova** via Ovada.



## Geo Barents alla Spezia con 49 migranti, quasi tutti minori

È approdata poco dopo le 8,30 a molo Garibaldi est della Spezia nave Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere con a bordo 49 naufraghi a bordo sono minori non accompagnati. Trentadue dei 49 naufraghi a bordo sono minori non accompagnati. Sul molo è pronta la macchina dell'accoglienza, coordinata dalla prefettura della Spezia con il supporto dell'autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale, con l'area predisposta alle prime cure e al riconoscimento con Croce Rossa, Caritas, Asl5, sanità marittima e forze dell'ordine. Poco distante dal punto di attracco, su molo Italia, un presidio di accoglienza 'Welcome refugees' organizzato da associazioni, sindacato e partiti di centrosinistra.



## Citta della Spezia

### La Spezia

#### La Geo Barents è arrivata in porto alle 8.30. Ci sono 32 minori non accompagnati

La Geo Barents è entrata questa mattina nel porto della Spezia ed è attraccata poco dopo le 8.30. Subito dopo sono iniziate le operazioni di sbarco per i 49 migranti provenienti da Guinea, Gambia e Senegal, soccorsi dalla nave di Medici Senza Frontiere nelle aree SAR maltese. Di questi 32 sono minori non accompagnati. Sul molo è pronta la macchina dell'accoglienza, coordinata dalla Prefettura della Spezia con il consueto supporto dell'**Autorità di sistema portuale** del mar Ligure orientale, con l'area predisposta alle prime cure e al riconoscimento con Croce Rossa, Caritas, Asl5, sanità marittima e forze dell'ordine. Si tratta del quarto attracco della nave nel porto spezzino nel 2023.

Ora si attende di conoscere come verranno ricollocati con il timore diffuso che il trasferimento dei minori avvenga in centri lontani centinaia di chilometri dalla Spezia. Raccomandato da Vicino al punto di attracco, al faro rosso del Molo Italia, il presidio di accoglienza 'Welcome refugees' organizzato e promosso da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty, Uaar, Buon Mercato, Mediterraneo, Libera, Circolo Pertini, Leali a Spezia, Pd, Rifondazione Comunista, Più Europa, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Orizzonte Spezia, Circolo Operaio, Rete Pace e Disarmo e Rete per la Pace Sarzana. Così così Luca Comiti, segretario generale della Cgil spezzina:

"Secondo le testimonianze raccolte dagli operatori di Medici Senza Frontiere anche questa volta i migranti, di cui moltissimi minori, hanno subito violenze di ogni tipo, anche stupri. Fa male sentire questi racconti, sapere che sono migliaia i bambini, le donne e gli uomini migranti sottoposti a queste sofferenze. Bisogna dire basta: basta con la criminalizzazione delle ONG, basta con gli accordi con stati che non rispettano i diritti umani, basta con l'assegnazione dei porti lontani giorni di navigazione dal luogo del salvataggio, basta con centri di raccolta e smistamento che somigliano più a carceri che a luoghi di accoglienza per rifugiati. Si a corridoi umanitari e vere politiche di accoglienza ed integrazione, i rifugiati che scappano da guerre, miseria, eventi climatici catastrofici hanno bisogno di tutto ed hanno il diritto di essere accolti ed integrati come esseri umani e cittadini. Bisogna inoltre avviare una discussione, a partire dal nostro territorio, sul modello di accoglienza che non può essere totalmente demandato ai volontari, ma che deve vedere un forte impegno delle strutture pubbliche degli Enti Locali e dello Stato." Anche Rifondazione Comunista era presente: "Il loro viaggio è terminato, in 49 hanno raggiunto il porto della Spezia sulla nave umanitaria Geo Barents dopo giorni e giorni di navigazione non voluta. L'ong aveva raccolto e salvato 49 persone da morte sicura in quell'immensa tomba senza nomi che è ormai il Mediterraneo. In mezzo a tante storie di morte una piccola traccia di vita. Una nave che era dove avrebbero dovuto essere quelle della marina italiana a cui evidentemente è stata data indicazione di tenersi lontano da chi chiede aiuto. E, come accade da mesi, grazie alle



La Geo Barents è entrata questa mattina nel porto della Spezia ed è attraccata poco dopo le 8.30. Subito dopo sono iniziate le operazioni di sbarco per i 49 migranti provenienti da Guinea, Gambia e Senegal, soccorsi dalla nave di Medici Senza Frontiere nelle aree SAR maltese. Di questi 32 sono minori non accompagnati. Sul molo è pronta la macchina dell'accoglienza, coordinata dalla Prefettura della Spezia con il consueto supporto dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale, con l'area predisposta alle prime cure e al riconoscimento con Croce Rossa, Caritas, Asl5, sanità marittima e forze dell'ordine. Si tratta del quarto attracco della nave nel porto spezzino nel 2023. Ora si attende di conoscere come verranno ricollocati con il timore diffuso che il trasferimento dei minori avvenga in centri lontani centinaia di chilometri dalla Spezia. Raccomandato da Vicino al punto di attracco, al faro rosso del Molo Italia, il presidio di accoglienza 'Welcome refugees' organizzato e promosso da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty, Uaar, Buon Mercato, Mediterraneo, Libera, Circolo Pertini, Leali a Spezia, Pd, Rifondazione Comunista, Più Europa, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Orizzonte Spezia, Circolo Operaio, Rete Pace e Disarmo e Rete per la Pace Sarzana. Così così Luca Comiti, segretario generale della Cgil spezzina: "Secondo le testimonianze raccolte dagli operatori di Medici Senza Frontiere anche questa volta i migranti, di cui moltissimi minori, hanno subito violenze di ogni tipo, anche stupri. Fa male sentire questi racconti, sapere che sono migliaia i bambini, le donne e gli uomini migranti sottoposti a queste sofferenze. Bisogna dire basta: basta con la criminalizzazione delle ONG, basta con gli accordi con stati che non rispettano i diritti umani, basta con l'assegnazione dei porti lontani giorni di navigazione dal luogo del salvataggio, basta con centri di raccolta e smistamento che somigliano più a carceri che a luoghi di accoglienza per rifugiati. Si a corridoi umanitari e vere politiche di

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

norme disumane introdotte dal ministro Piantedosi, più hai sofferto il viaggio e più questo deve continuare, come una crudele crociera forzata. Giorni in più di navigazione e di stanchezza per raggiungere il porto italiano più lontano, La Spezia. Violenza utile solo a togliere dal Mediterraneo per il più lungo tempo possibile, una nave che salva e a dimostrare che in questo paese, come appreso da uno dei predecessori, Marco Minniti, l'umanità va punita. La Spezia, come altri porti, accoglie e non dimentica. Che i volti e gli sguardi di coloro che approdano, perseguano per ogni notte, gli uomini del potere che hanno determinato lutti e dolori. È questo l'augurio che da comuniste/i rivolgiamo a mandanti, esecutori e complici dei crimini di cui sono responsabili. Ma da comuniste/i continueremo a lottare perché le leggi del mare prevalgano su quelle sciagurate della fortezza Europa", si legge nella nota di Stefano Galieni, responsabile nazionale immigrazione Prc, Luca Marchi, segretario provinciale Prc La Spezia, Claudia Rancati e Jacopo Ricciardi, dirigenti regionali. Sullo sbarco della Geo Barents era intervenuto anche il Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Regione Liguria: "L'assegnazione al porto della Spezia può avere significato se corrisponde ad una necessità di utilizzo razionale delle risorse del **sistema** di accoglienza, ma se i migranti sbarcati, ed in particolare i minori, vengono assegnati a località lontane dal porto di sbarco, allora se ne perde il senso. Ricordo che 27 minori non accompagnati sbarcati alla Spezia a gennaio - afferma il Garante - furono poi trasferiti con un viaggio in pullman di 750 chilometri nel foggiano, e di questi 11 sono presto scomparsi. Anche lo sbarco di maggio ha visto molti minori trasferiti al di fuori della Liguria. Ora arrivano 30 minori, un numero limitato, ma con un grande carico di sofferenza: una rapida presa in carico ed un pronto inserimento in comunità, senza obbligarli a nuovi inutili viaggi, è fondamentale per evitare che le loro vite alimentino il numero dei minori dispersi ed irreperibili. I minori stranieri non accompagnati sono una sfida per la nostra società, e la memoria di Mahmoud Abdalla, il giovane egiziano giunto come minore non accompagnato nel nostro paese, inseritosi nella nostra società e recentemente ucciso in modo crudele, ci impone di accogliere e di vincere questa sfida sviluppando un **sistema** di accoglienza che coniughi umanità ed efficacia". Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

## Citta della Spezia

La Spezia

### Sbarco dalla Geo Barents, Azione: "Serve un ministero dedicato per la gestione dei migranti"

"Anche oggi Azione, insieme a rappresentanti di partito ed associazioni locali ha accolto i 49 profughi arrivati al **porto** della Spezia a bordo della nave Geo Barents. È necessario intervenire immediatamente per garantire a queste Persone, già provate dalle condizioni inimmaginabili in cui hanno vissuto e da viaggi al di sotto della soglia di dignità umana, interventi, precisi, mirati, un accoglienza che garantisca immediatamente cure mediche, censimento delle reali condizioni di rifugiati, inserimento dignitoso nella società, con corsi di lingua Italiana e lavoro. Per sveltire tutte queste pratiche velocemente da sempre chiediamo un ministero dedicato. La gestione di queste persone non può più essere affidata ai volontari, per quanto stiano facendo un lavoro straordinario. Ringraziamo Don Luca e tutta la Caritas ma sappiamo che ora serve portare soluzioni oltre che soccorsi". Raccomandato da Azione La Spezia Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

Citta della Spezia

Sbarco dalla Geo Barents, Azione: "Serve un ministero dedicato per la gestione dei migranti"



08/11/2023 18:05 Comunicato Stampa

"Anche oggi Azione, insieme a rappresentanti di partito ed associazioni locali ha accolto i 49 profughi arrivati al porto della Spezia a bordo della nave Geo Barents. È necessario intervenire immediatamente per garantire a queste Persone, già provate dalle condizioni inimmaginabili in cui hanno vissuto e da viaggi al di sotto della soglia di dignità umana, interventi, precisi, mirati, un accoglienza che garantisca immediatamente cure mediche, censimento delle reali condizioni di rifugiati, inserimento dignitoso nella società, con corsi di lingua Italiana e lavoro. Per sveltire tutte queste pratiche velocemente da sempre chiediamo un ministero dedicato. La gestione di queste persone non può più essere affidata ai volontari, per quanto stiano facendo un lavoro straordinario. Ringraziamo Don Luca e tutta la Caritas ma sappiamo che ora serve portare soluzioni oltre che soccorsi". Raccomandato da Azione La Spezia Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

## Nei primi sei mesi del 2023 il Porto di Ravenna ha movimentato 13,4 ml di tonnellate di merce

Il **porto** di **Ravenna** nei primi sei mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 13.391.310 tonnellate, in calo del 3,4% (oltre 475 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022 ma, comunque, un risultato significativo per il 1° semestre dell'anno, superato - se si considerano gli ultimi 23 anni - soltanto dal 1° semestre 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 11.732.965 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.658.345 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,5% in confronto ai primi 6 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto giugno è pari a 1.227, per 138 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di giugno, nel quale sono state movimentate 2.305.778 tonnellate, in diminuzione del 3,1% (73 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022; va segnalato, comunque, che giugno 2022 è stato uno dei migliori mesi nella storia del **porto**, per movimentazione complessiva. Analizzando le merci per condizionamento, nel 1° semestre 2023 le merci secche rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 11.085.893 tonnellate - sono diminuite del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.267.574 tonnellate) sono diminuite del 3,7%. Continua il buon andamento delle merci su rotabili che, nei primi 6 mesi del 2023, hanno movimentato 939.695 tonnellate, in crescita del 5,5% rispetto al 2022, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.305.417 tonnellate, sono in leggero calo (-2,4%). Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli) è in crescita, con il 1° semestre 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 2.716.840 tonnellate di merce, in crescita del 2,6% (quasi 68 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, è in aumento l'andamento dei cereali, con 977.660 tonnellate movimentate (+35,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 470.322 tonnellate, risulta in diminuzione del 9,6% rispetto al 2022. Calano gli sbarchi dei semi oleosi che, con 635.276 tonnellate, hanno perso il 6,2% rispetto al 2022; segno negativo anche per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 338.464 tonnellate (-22,4% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel 1° semestre 2023, 2.368.014 tonnellate, in calo (-14,8%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.172.404 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'14,2%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.238.477 tonnellate, in calo dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi sono state movimentate 1.266.362 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+3,3%), mentre è negativo il risultato per i prodotti chimici



Sea Reporter  
 Nei primi sei mesi del 2023 il Porto di Ravenna ha movimentato 13,4 ml di tonnellate di merce  
 08/11/2023 22:09 Redazione Seareporter

Il porto di Ravenna nei primi sei mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 13.391.310 tonnellate, in calo del 3,4% (oltre 475 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022 ma, comunque, un risultato significativo per il 1° semestre dell'anno, superato - se si considerano gli ultimi 23 anni - soltanto dal 1° semestre 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 11.732.965 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.658.345 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,5% in confronto ai primi 6 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto giugno è pari a 1.227, per 138 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di giugno, nel quale sono state movimentate 2.305.778 tonnellate, in diminuzione del 3,1% (73 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022; va segnalato, comunque, che giugno 2022 è stato uno dei migliori mesi nella storia del porto, per movimentazione complessiva. Analizzando le merci per condizionamento, nel 1° semestre 2023 le merci secche rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 11.085.893 tonnellate - sono diminuite del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2022 e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.267.574 tonnellate) sono diminuite del 3,7%. Continua il buon andamento delle merci su rotabili che, nei primi 6 mesi del 2023, hanno movimentato 939.695 tonnellate, in crescita del 5,5% rispetto al 2022, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.305.417 tonnellate, sono in leggero calo (-2,4%). Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli) è in crescita, con il 1° semestre 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 2.716.840 tonnellate di merce, in crescita del 2,6% (quasi 68 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, è in aumento l'andamento dei cereali, con 977.660 tonnellate movimentate (+35,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 470.322 tonnellate, risulta in diminuzione del 9,6% rispetto al 2022. Calano gli sbarchi dei semi oleosi che, con 635.276 tonnellate, hanno perso il 6,2% rispetto al 2022; segno negativo anche per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 338.464 tonnellate (-22,4% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel 1° semestre 2023, 2.368.014 tonnellate, in calo (-14,8%) rispetto al 2022; in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.172.404 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'14,2%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.238.477 tonnellate, in calo dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi sono state movimentate 1.266.362 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+3,3%), mentre è negativo il risultato per i prodotti chimici

## Sea Reporter

### Ravenna

---

(-2,8%), con 545.345 tonnellate nei primi 6 mesi del 2023. Continua invece l'andamento positivo dei volumi movimentati per i concimi, pari a 899.184 tonnellate (+22,9% rispetto al 2022). Nel 1° semestre 2023 i contenitori, con 115.560 TEUs, sono diminuiti del 6,1% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 88.169 (il 76% del totale dei TEUs), in calo del 8,1% rispetto al 2022, mentre, a partire da questo mese, tornano positivi i TEUs vuoti, pari a 27.391, in crescita dello 0,7% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.267.574 tonnellate, è calata del 3,7% rispetto al 2022, con il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 228, diminuito rispetto alle 239 del 2022 (11 toccate in meno). Nel mese di giugno sono stati movimentati 19.714 TEUs, di cui 15.024 pieni (-2,3% sul 2022) e 4.690 vuoti (+4,6% sul 2022), per 217.879 tonnellate mensili corrispondenti (+2,6% rispetto al 2022). Negativo nel 1° semestre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 2,8% per numero di pezzi movimentati (44.285 pezzi, 1.258 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 5,5% in termini di merce movimentata (939.695 tonnellate). Positivi, in ogni caso, i numeri relativi alla linea RO-RO **Ravenna** - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 40.535, in crescita dell'1,1% rispetto al 2022 (453 pezzi in più); per il solo mese di giugno i pezzi sono stati 6.683 (contro i 6.615 pezzi del 2022) con 68 pezzi in più e un incremento dell'1,0%. Negativo, nei primi 6 mesi del 2023, il risultato per l'automotive, con 2.662 pezzi movimentati, per 1.614 pezzi in meno (-37,7%) rispetto ai 4.276 pezzi del 2022. Per quanto riguarda le crociere, nel mese di giugno si sono registrati a **Ravenna** 17 scali di navi da crociera, per un totale di 60.461 passeggeri (+123,0%), di cui 54.716 in "home port". Nel 1° semestre 2023 si sono registrati 29 scali di navi da crociera (contro i 40 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 90.418 passeggeri (+77,0%), di cui 78.983 in "home port". Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nel 1° semestre 2023 ha registrato 3.350 treni, 1.176 treni in meno (-26,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono state trasportate via treno 1.573.367 tonnellate di merce, in calo del 20,2% rispetto al 2022, mentre il numero di carri, pari a 30.782, è calato dello 15,5% rispetto ai primi 6 mesi del 2022. Il calo più significativo rispetto al primo semestre 2022, in termini percentuali, si è registrato nel traffico ferroviario degli inerti che, con 112.833 tonnellate movimentate, sono calati del 59,8% (quasi -168 mila tonnellate in meno) mentre, in termini assoluti, la diminuzione maggiore è quella dei metallurgici che hanno perso quasi 233 mila tonnellate (-19,3%). Negativa la performance della merce in container (-28,2%). In termini di TEUs, si è registrata una diminuzione del 36,6% (ovvero 4.734 TEUs in meno) rispetto al primo semestre 2022 con quasi tutti i servizi intermodali che risultano con un segno negativo. Una nota positiva è rappresentata dal nuovo traffico ferroviario che ha trasferito dalla Germania al **porto** ravennate 1.158 autovetture fabbricate dal gruppo BMW lo scorso mese di aprile 2023. L'incidenza del traffico ferroviario sul traffico marittimo, a tutto il primo semestre 2023, è pari all'11,7%. In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System alla

## Sea Reporter

### Ravenna

---

chiusura degli ordinativi, per il mese di luglio 2023 si stima una movimentazione complessiva di 2,2 milioni di tonnellate, in calo di oltre il 12% rispetto a luglio del 2022, anno record per il porto di Ravenna. Buono il risultato degli agroalimentari solidi, in crescita nel mese di oltre il 2,5%, mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari liquidi dovrebbero calare di oltre il 35%, i chimici liquidi di oltre il 55%, i concimi di quasi il 7%, i materiali da costruzione di quasi il 14%, i metallurgici del 4,0% e i petroliferi di oltre il 10%. In diminuzione rispetto a luglio 2022 la merce in container sia per tonnellate (-22%) che per numero teus (-28,0%), mentre si stima in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+6%) che per numero di trailer (+0,6%). I primi 7 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 15,5 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 5% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in tenuta i prodotti petroliferi, con circa 1,5 milioni di tonnellate (+0,6%), e si stima un buon risultato sia per gli agroalimentari solidi, in crescita di oltre il 7% (oltre 1,5 milioni di tonnellate) sia per i concimi, in crescita di oltre il 19,5% (circa 986.000 tonnellate). In calo del 14,5%, invece, i materiali da costruzione (2,8 milioni di tonnellate movimentate), dell'8% i metallurgici (9,9 milioni di tonn. movimentate), del 18% gli agroalimentari liquidi (580.000 tonnellate movimentate) e di oltre il 13% i prodotti chimici (590.000 tonnellate movimentate). Stima negativa nei primi 7 mesi del 2023 per i container, con 133 mila teus (-9,7% rispetto al 2022, oltre 14.000 teus in meno); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,5 milione di tonnellate, in diminuzione del 6,5% rispetto al 2022. Buono, invece, il risultato dei trailer movimentati che, nei primi 7 mesi del 2023, dovrebbero raggiungere i 47.362 pezzi (+0,1%) con la corrispondente merce su trailer, per 1.064.260 tonnellate, che dovrebbe superare di circa l'1% quella movimentata fino a luglio 2022. Per quanto riguarda le crociere, in totale tra aprile e luglio sono 166mila i passeggeri transitati, di cui il 149mila in home port (arrivati e partiti da Ravenna) e 17mila in transito grazie alle 46 navi delle nove compagnie che hanno attraccato a Ravenna. Nella prima quindicina di agosto, poi, saranno circa 22mila, tra imbarchi e sbarchi, i passeggeri che il terminal crociere di Ravenna servirà. Si è cominciato il 6 agosto scorso, con Explorer of the Seas (Royal Caribbean), per poi continuare il giorno dopo con Celebrity Constellation (Celebrity Cruises) e poi ancora con Celebrity Infinity, Marella Explorer 2 (Marella Cruises), ancora Explorer of the Sea e Norwegian Gem (Norwegian Cruise Line) il 16 agosto.

## Tele Romagna 24

Ravenna

### RAVENNA: Porto, quasi 13,4 milioni di tonnellate di merce movimentata, primi 6 mesi 2023

Il porto di Ravenna nei primi sei mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 13.391.310 tonnellate, in calo del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2022 ma, comunque, un risultato significativo se si considerano gli ultimi 23 anni. Gli sbarchi sono stati pari a 11.732.965 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.658.345 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,5%. Analizzando le merci per condizionamento, nel 1° semestre 2023 le merci secche sono diminuite del 3,7%. Continua il buon andamento delle merci su rotabili che, nei primi 6 mesi del 2023, hanno movimentato 939.695 tonnellate, in crescita del 5,5%, mentre i prodotti liquidi sono in leggero calo (-2,4%). Passando alle principali categorie merceologiche, il comparto agroalimentare è in crescita con un aumento del 2,6%. In particolare, è positivo l'andamento dei cereali, con un +35,3%, mentre la movimentazione delle farine, risulta in diminuzione del 9,6% rispetto al 2022. Calano gli sbarchi dei semi oleosi che, - 6,2%; segno negativo anche per la movimentazione di oli animali e vegetali, -22,4%. Per quanto riguarda i prodotti petroliferi sono in aumento del +3,3%, mentre è negativo il risultato per i prodotti chimici -2,8%. Per quanto riguarda le crociere, si sono registrati 29 scali di navi da crociera (contro i 40 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 90.418 passeggeri (+77,0%), di cui 78.983 in "home port". ALTRE NOTIZIE DI ECONOMIA ROMAGNA: Economia, dati in crescita nonostante lo scenario complesso, valore aggiunto +0,9% | VIDEO.



## Collisione tra nave e peschereccio, un disperso in mare

Collisione tra una barca da pesca e la motonave Sharden della Moby al largo di Capo Figari, nel nord Sardegna, la scorsa notte. Disperso in mare un marinaio che si trovava a bordo del peschereccio affondato dopo lo scontro. Verso le 23.15 la sala operatoria della Guardia Costiera di Olbia è stata allertata dalla chiamata di una passeggera che si trovava sul ponte della Sharden, partita dal porto di Olbia e diretta a Livorno. Le ricerche in mare dell'uomo sono andate avanti per tutta la notte con l'ausilio di tre mezzi navali della Guardia Costiera, un rimorchiatore e un elicottero dell'Aeronautica Militare.



The image is a screenshot of a news article from Ansa. At the top left is the Ansa logo. The headline reads "Collisione tra nave e peschereccio, un disperso in mare". Below the headline is a photograph of a white motorboat on the sea. Underneath the photo is the timestamp "08/11/2023 09:37". The main body of the article is a text block that repeats the information from the main text on the page, describing the collision between a fishing boat and the motonave Sharden, the search for a missing crew member, and the involvement of the Guardia Costiera and the Aeronautica Militare.

Ansa

Livorno

## Sequestrati 51 chili di cocaina nel porto di Livorno

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) e la guardia di finanza hanno sequestrato 51 chili di cocaina pura nascosti in un container proveniente dal Sud America. Un soggetto è stato arrestato. La cocaina era suddivisa in decine di panetti ben nascosti in un contenitore che trasportava un carico alimentare. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato e analizzato in laboratorio di Adm di Livorno, verrà distrutto in un inceneritore e così strappato alle piazze di spaccio ove avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 35 milioni di euro. Le attività, effettuate in stretta sinergia operativa tra Fiamme Gialle e Adm, sono state coordinate dalla procura della Repubblica di Livorno che ha confermato il sequestro.



## Barca va a fuoco e affonda al largo di Livorno, in salvo i 9 passeggeri

**LIVORNO** - Una barca a motore di circa 16 metri, ha preso fuoco ed è affondata al largo dell'isola di Gorgona, a 15 miglia da Livorno. Le nove persone che erano a bordo sono riuscite a lanciare l'allarme via radio e a mettersi in salvo calando una zattera di salvataggio, prima che la barca affondasse. Lo si apprende dall'Avvisatore Marittimo i diportisti sono stati soccorsi e sono stati portati in salvo a Marina di Pisa, scortati dai soccorritori. Non c'è stato nessun ferito. L'allarme è stato lanciato verso le ore 13 del 10 agosto, sul posto sono arrivati i soccorsi delle motovedette della Guardia Costiera e i gommoni e natanti dei Vigili del fuoco, che hanno donato le fiamme. Tuttavia l'incendio ha causato danni ingenti e l'affondamento dell'imbarcazione. I passeggeri che si trovavano sulla zattera di salvataggio sono stati raccolti dai mezzi della Capitaneria di Porto che li ha riportati a terra. L'ipotesi che possa essere stato un cortocircuito a bordo a provocare l'incendio.

Corriere Marittimo

Barca va a fuoco e affonda al largo di Livorno, in salvo i 9 passeggeri



08/11/2023 07:36

LIVORNO - Una barca a motore di circa 16 metri, ha preso fuoco ed è affondata al largo dell'isola di Gorgona, a 15 miglia da Livorno. Le nove persone che erano a bordo sono riuscite a lanciare l'allarme via radio e a mettersi in salvo calando una zattera di salvataggio, prima che la barca affondasse. Lo si apprende dall'Avvisatore Marittimo i diportisti sono stati soccorsi e sono stati portati in salvo a Marina di Pisa, scortati dai soccorritori. Non c'è stato nessun ferito. L'allarme è stato lanciato verso le ore 13 del 10 agosto, sul posto sono arrivati i soccorsi delle motovedette della Guardia Costiera e i gommoni e natanti dei Vigili del fuoco, che hanno donato le fiamme. Tuttavia l'incendio ha causato danni ingenti e l'affondamento dell'imbarcazione. I passeggeri che si trovavano sulla zattera di salvataggio sono stati raccolti dai mezzi della Capitaneria di Porto che li ha riportati a terra. L'ipotesi che possa essere stato un cortocircuito a bordo a provocare l'incendio.

## Informare

Livorno

### Individuato un carico di 50 chili di cocaina nel porto di Livorno

Avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 35 milioni di euro **Livorno** Nel porto di **Livorno** i funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di **Livorno** e i finanzieri di **Livorno** hanno sequestrato ben 50 chili di cocaina pura suddivisa in decine di panetti che erano stati occultati nella struttura di un container che trasportava un carico alimentare dal Sud America. Lo stupefacente, che avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 35 milioni di euro, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane verrà distrutto.



## Informare

Livorno

### Disperso un marinaio dell'imbarcazione da pesca

Questa notte il traghetto Sherden della Tirrenia e un peschereccio sono entrati in collisione. Il comandante dell'imbarcazione da pesca è stato tratto in salvo a bordo di una barca a vela, mentre un altro marittimo del peschereccio risulta disperso. Sul posto sono presenti tre mezzi navali della Guardia Costiera, un elicottero dell'Aeronautica Militare, un rimorchiatore della Moby e altri mezzi impegnati nelle ricerche. La Sherden era partita da Olbia diretta a **Livorno**.

Informare

Disperso un marinaio dell'imbarcazione da pesca



08/11/2023 10:52

Questa notte il traghetto Sherden della Tirrenia e un peschereccio sono entrati in collisione. Il comandante dell'imbarcazione da pesca è stato tratto in salvo a bordo di una barca a vela, mentre un altro marittimo del peschereccio risulta disperso. Sul posto sono presenti tre mezzi navali della Guardia Costiera, un elicottero dell'Aeronautica Militare, un rimorchiatore della Moby e altri mezzi impegnati nelle ricerche. La Sherden era partita da Olbia diretta a Livorno.

## Calambrone e il ponte dei sospiri

**LIVORNO** - Si chiude per le vacanze di Ferragosto con una delusione non piccola: il già annunciato rinvio di ogni decisione per chiudere finalmente lo sbocco dei Navicelli in Darsena Toscana. Come abbiamo scritto tre giorni fa, il viceministro Rixi s'è speso a Pisa per i dragaggi e le riprofilature urgenti del Canale dei Navicelli, indispensabili per la crescita delle costruzioni nautiche nel "polo" interno, ma ha rinviato sine die le decisioni (e relativo finanziamento) del ponte sulla foce del canale: soluzione che dovrà finalmente consentire di chiudere la serie di ponti mobili di accesso alla Darsena Toscana. Decisioni, finanziamenti e quindi tempi, tutti da indovinare. Ovviamente L' Autorità del Canale con il presidente ingegner Salvatore Pisano ha portato a casa un risultato: l' Autorità Portuale di **Livorno** zero. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



## Ferragosto porti e navi non vi conosco

Nella foto: Immagine degli hotel Delphina. **LIVORNO** - Si sono presi una pausa al governo, sono in pausa anche i vertici delle AdSP - provate a chiamare qualche presidente - e in compenso siamo al clou dei vacanzieri. Tutto meritato, ovviamente: così ci prendiamo una pausa anche noi, complici le ferie della nostra tipografia. Torneremo dai nostri lettori con il numero di mercoledì 30 agosto, sperando di poter dare qualche notizia positiva sui tanti temi (riforme, lavori urgenti, economia logistica, contratti) al momento in attesa di conclusione. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



## Formazione in ambito nautico

**Luciano Guerrieri** LIVORNO - Diffondere e condividere conoscenze e competenze per dare una risposta ancora più adeguata alle esigenze formative e lavorative nell'ambito della filiera della nautica da diporto esistente sul territorio livornese: è questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato nei giorni scorsi dal presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri**, e da quello della Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno** Riccardo Breda. L'accordo - riferiscono i due enti - prende le mosse dal progetto pilota "Livorno formYachting", avviato dal Comune di Livorno nell'ambito del Patto locale per la formazione professionale e l'avviamento al lavoro sottoscritto a Maggio del 2021 tra lo stesso ente comunale, l'AdSP la CCIAA, la Regione Toscana, le Organizzazioni Sindacali, le Scuole superiori e le Associazioni di Categoria. In tale contesto è stato istituito l'Osservatorio Permanente della Nautica, col compito di presidiare lo sviluppo e l'andamento del settore nautico, il cui soggetto di riferimento è stato individuato nell'AdSP, con la collaborazione della società Navigo S.c.a.r.l. . A tal proposito verrà costituito un gruppo di lavoro congiunto tra i due soggetti. Nella speranza - aggiungiamo noi - che non ci vogliano altri due anni per passare al concreto.



## Porto di Livorno: ancora un maxi sequestro di cocaina (VIDEO)

LIVORNO Poco tempo dopo il recente episodio di sequestro avvenuto alla fine di luglio, un altro significativo passo avanti è stato compiuto nella lotta al traffico di stupefacenti grazie all'operato congiunto dei funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Livorno e dei Finanziari di Livorno. In questa occasione, sono stati scoperti e confiscati ben 50 kg di cocaina pura, suddivisa in numerosi panetti. La scoperta di questo ingegnoso sistema di occultamento è stata resa nota tramite un comunicato stampa datato 11 agosto ed è emersa durante un normale controllo svolto all'interno delle aree commerciali del porto labronico. Per ingannare le attività di ispezione, i panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti all'interno della struttura del contenitore che trasportava un carico di alimenti proveniente dal Sud America. L'analisi accurata dei rischi, l'esperienza maturata e le risorse mobilitate da ADM (Agenzia delle Dogane e Monopoli) e dalla Guardia di Finanza, con il supporto degli strumenti a loro disposizione e delle unità cinofile, hanno svolto un ruolo fondamentale nel ritrovamento di questa sostanza illecita. L'operazione ha poi avuto ulteriori sviluppi, con il rapido intervento operativo dei finanziari che hanno portato all'arresto di un individuo coinvolto nell'affare. Questa operazione rappresenta un passo avanti determinante nella lotta al narcotraffico sia a livello regionale toscano che nazionale, ed è il risultato di un'impegno quotidiano e metodico di controllo sul campo, rafforzato dalla collaborazione stretta tra l'Agenzia delle Dogane e Monopoli e la Guardia di Finanza, come definito nel Protocollo d'intesa tra le due entità. Lo stupefacente, una volta campionato ed analizzato dal laboratorio dell'Agenzia delle Dogane, sarà distrutto tramite incenerimento, privandolo delle piazze di spaccio dove avrebbe generato ricavi per la criminalità organizzata stimati oltre 35 milioni di euro. Tutte queste attività sono state coordinate con grande sinergia tra le Fiamme Gialle (Guardia di Finanza) e l'ADM, con la supervisione della Procura della Repubblica di Livorno che ha convalidato il sequestro.



## Rai News

### Livorno

#### Livorno, sequestro 50 kg coca: un arresto

Era nascosta in un container che trasportava alimentari dal Sud America Scoperto e sequestrato a Livorno dai funzionari del Reparto antifrode delle Dogane e dai militari della GdF un carico di 50 kg di cocaina pura occultata in un container che trasportava alimentari dal Sud America. Una persona è stata tratta in arresto. Una volta immessa nelle piazze di spaccio la coca sequestrata avrebbe fruttato alla criminalità organizzata più di 35 milioni di euro. A fine luglio, sempre nel porto di Livorno, erano stati scoperti e sequestrati altri 59 kg di cocaina proveniente dal Sud America.



## Sequestrati 50 Kg di cocaina, un arresto

La droga scoperta nel porto di Livorno era suddivisa in panetti era nascosta in un container. Avrebbe fruttato 35 milioni di euro Aveva nascosto 50 chili di cocaina pura suddivisa in decine di panetti. Un uomo è stato arrestato e la droga sequestrata, dalla Guardia di Finanza e dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Livorno. La scoperta è avvenuta durante un controllo nelle aree commerciali del porto labronico. Per cercare di ingannare le attività ispettive, i panetti di droga erano stati nascosti nella struttura del contenitore che trasportava un carico alimentare dal Sud America. La droga avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 35 milioni di euro. Le attività, effettuate in stretta sinergia operativa tra Fiamme Gialle ed ADM, sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Livorno che ha convalidato il sequestro.



## Motonave si scontra con un peschereccio, un disperso

Ha attraccato al porto labronico il traghhetto della Moby che la notte scorsa si è scontrato con una barca sulla linea Olbia-Livorno. Proseguono le ricerche del marinaio che si trovava a bordo del peschereccio affondato dopo lo scontro. Ha attraccato al porto di Livorno il traghhetto Sharden della Moby che la notte scorsa si è scontrata con una barca da pesca al largo di Capo Figari, nel nord della Sardegna. Disperso in mare un marinaio che si trovava a bordo del peschereccio affondato dopo lo scontro. La Procura di Tempio Pausania ha aperto un fascicolo, al momento senza indagati. Il comandante del peschereccio Alemax II, Mario Langiu di Golfo Aranci, è ricoverato all'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia. Il peschereccio è affondato e sono ancora in corso le operazioni di ricerca in mare di una seconda persona, un giovane di nazionalità straniera che si trovava a bordo. Sembrerebbe che fosse sceso per preparare un caffè ed è stato sorpreso dalla collisione. Verso le 23.15 la sala operatoria della Guardia Costiera di Olbia è stata allertata dalla chiamata di una passeggera che si trovava sul ponte dello Sharden, partito dal porto di Olbia e diretto a Livorno. Le ricerche in mare dell'uomo sono andate avanti per tutta la notte con l'ausilio di tre mezzi navali della Guardia Costiera, un rimorchiatore e un elicottero dell'Aeronautica Militare.



## Shipping Italy

Livorno

### Ancora un sequestro di cocaina nel porto di Livorno

Rinvenuti 51 kg dello stupefacente suddiviso in panetti collocati dentro un container in arrivo dal Sud America 11 Agosto 2023 Un nuovo importante sequestro di cocaina è stato effettuato in questi giorni nel porto di Livorno dal Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane e dai Finanziari in servizio nella città. I dettagli dell'operazione richiamano quelli dell'intervento svelato a fine luglio per quantità, origine del carico e modalità di occultamento. Anche in questo caso infatti a finire sotto sequestro è stato circa mezzo quintale di stupefacente (51 kg per la precisione) puro, suddiviso in decine di panetti collocati all'interno di un contenitore insieme a un carico alimentare una nave in arrivo dal Sud America. L'operazione, condotta con l'ausilio di unità cinofile, ha anche portato all'arresti di una persona. Lo stupefacente, spiega una nota delle Dogane, dopo essere stato campionato e analizzato dal Laboratorio Adm di Livorno verrà distrutto presso l'inceneritore e "così strappato alle piazze di spaccio ove avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 35 milioni di euro". Le attività, effettuate in stretta sinergia operativa tra Fiamme Gialle e Adm, sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Livorno che ha convalidato il sequestro.



## The Medi Telegraph

Livorno

### Collisione fra peschereccio e traghetto Moby: disperso un marittimo

Le ricerche in mare dell'uomo sono andate avanti per tutta la notte con l'ausilio di tre mezzi navali della Guardia Costiera, un rimorchiatore e un elicottero dell'Aeronautica Militare Sharden della flotta Moby al largo di Capo Figari, nel nord Sardegna, la scorsa notte. Disperso in mare un marittimo che si trovava a bordo del peschereccio affondato dopo lo scontro. Verso le 23.15 la sala operatoria della Guardia Costiera di **Olbia** è stata allertata dalla chiamata di una passeggera che si trovava sul ponte della Sharden, Le ricerche in mare dell'uomo sono andate avanti per tutta la notte con l'ausilio di tre mezzi navali della Guardia Costiera, un rimorchiatore e un elicottero dell'Aeronautica Militare. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. terze parti dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



## Bari Today

Bari

### Avvistata la M'Brace davanti al porto di Bari: è lo yacht di Michael Jordan

La leggenda del basket mondiale sta trascorrendo assieme a famiglia e amici un periodo di relax nel Mediterraneo con la sua imbarcazione. Dopo l'emiro del Qatar un'altra personalità di livello internazionale ha scelto Bari per le sue vacanze: si tratta di Michael Jordan, leggenda mondiale del basket. Il suo yacht denominato M'Brace, con cui sta trascorrendo assieme a famiglia e amici un periodo di relax nel Mediterraneo, è stato avvistato nelle acque antistanti il porto cittadino. Si tratta di un'imbarcazione lunga 75 metri varata nel 2018, dotata di tutti i comfort. A dare un "benvenuto" sui social al grande campione americano è stato il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi. Il viaggio della nave M'Brace è stato monitorato dal sito specializzato [vesselfinder.com](https://vesselfinder.com) che ha mostrato l'arrivo a Bari dello yacht prima di dirigersi verso le coste della Croazia.



## Bari Today

Bari

### Il nuovo terminal crociere del porto di Bari: lavori avviati, sarà pronto nel 2025

Hanno preso il via da alcuni giorni i lavori per realizzare il nuovo terminal crociere nel porto di Bari. L'opera, che sorgerà sulla banchina 10 dello scalo marittimo cittadino, si estenderà per circa 3mila mq ed è stata finanziata con circa 5 milioni di euro, di cui 4 dalla Regione Puglia. L'intervento, a cura dell'**Autorità Portuale di Sistema** del Mar Adriatico Meridionale, durerà circa due anni: il terminal sarà così pronto per la stagione crocieristica 2025. Per il sindaco Antonio Decaro si tratta di un'opera "importante per la nostra città, che avrà finalmente un approdo moderno, sostenibile e accessibile per passeggeri delle navi da crociera e dei traghetti, che permetterà di sostituire le tensostrutture e il prefabbricato attualmente in funzione. Tra meno di due anni, Bari disporrà di una struttura all'avanguardia che potrà ospitare anche eventi nazionali e internazionali grazie a un progetto versatile che punta a fare dello scalo barese un punto di eccellenza nel settore della crocieristica e del turismo".



## Brindisi Report

Brindisi

### Edison, Fusco: "Marchionna come Ponzio Pilato". Il sindaco: "Non ha altri argomenti"

Botta e risposta fra il consigliere d'opposizione e il primo cittadino sul progetto riguardante la realizzazione di un deposito di Gnl a Costa Morena Est. La questione riguardante la realizzazione del deposito Gnl Edison a Costa Morena Est è al centro di un botta e risposta fra il consigliere comunale d'opposizione, Roberto Fusco, e il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, a margine del consiglio comunale che si è svolto stamattina (venerdì 11 agosto). Fusco accusa Marchionna di atteggiamento "pilatesco"; per non aver voluto discutere nell'assemblea la posizione dell'amministrazione comunale rispetto al progetto, reso di pubblico dominio (leggi l'articolo) nei giorni scorsi. Lo stesso Fusco, in precedenti occasioni, aveva già espresso forte disappunto per la rinuncia della giunta Marchionna al ricorso contro gli atti adottati dai vari enti coinvolti nell'iter autorizzativo. Il sindaco a sua volta risponde al consigliere d'opposizione, rimarcando come la pratica sia di competenza dell'**Autorità di sistema portuale**.



## Brindisi Report

Brindisi

### Porto e aeroporto, in un mese intercettati 400 mila euro di valuta non dichiarata

L'attività della guardia di finanza in sinergia con i funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli nel luglio 2023. Prezioso il contributo del cane Gringo, esperto nel fiutare le banconote BRINDISI - In un mese recuperata valuta non dichiarata per un valore pari a 400 mila euro. I finanzieri del gruppo di Brindisi, unitamente a funzionari della locale Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, nell'ambito dei quotidiani servizi di vigilanza operati all'interno dello scalo portuale e aeroportuale, hanno intercettato ingenti somme di denaro in entrata/uscita dal territorio nazionale, per le quali sono state omesse le relative dichiarazioni doganali. Il viaggiatore, infatti, è tenuto alla presentazione di una dichiarazione di valuta presso l'Ufficio doganale di entrata o di uscita dal territorio dell'Unione Europea quando trasporta valuta per importi superiori ai 10 mila euro. Nello specifico settore, l'attività dei finanzieri e dei funzionari doganali, svolta in perfetta sinergia e coordinamento, ha permesso di intercettare, nel mese di luglio 2023, valuta non dichiarata in ingresso/uscita dal territorio dello Stato per oltre 400 mila euro. Nei confronti di 33 soggetti rinvenuti in possesso di valuta superiore al consentito sono in corso controlli

ed approfondimenti da parte della guardia di finanza volti ad individuare eventuali violazioni di carattere fiscale. In una occasione, inoltre, si è proceduto al sequestro amministrativo della somma di 3.700 euro nei confronti di un soggetto di nazionalità albanese, in procinto di imbarcarsi a bordo di un traghetto diretto verso il Paese delle Aquile. In tale ultima circostanza, prezioso si è rivelato l'impiego dell'unità cinofila "Gringo" in forza alla compagnia pronto impiego della guardia di finanza di Brindisi, specializzata nel "fiutare" e individuare ingenti quantitativi di banconote. In un caso, proprio l'impiego dei cash dog ha permesso di rinvenire 20 mila euro nascosti in un nascondiglio ricavato all'interno di un mezzo sottoposto a controllo. Tali unità cinofile sono dei cani dotati di un grande olfatto. Fin da cuccioli vengono addestrati a riconoscere l'odore delle banconote, anche a distanza, nascoste sulla persona, nei doppiopondi dei veicoli, dei bagagli ovvero occultate nei modi più stravaganti ed ingegnosi. I cani impiegati contro il traffico di valuta seguono un percorso di addestramento uguale a quello previsto per i cani antidroga. Prima frequentano un corso base di sei mesi, poi proseguono l'addestramento presso i reparti di destinazione. Per abituarli al caratteristico odore delle banconote viene usato il denaro deteriorato che viene ritirato dalla Banca d'Italia. Un addestramento lungo e complesso durante il quale i cani imparano a fiutare il denaro. Così come per i cani antidroga, il lavoro per i cash-dog assume la caratteristica del gioco: ad ogni ritrovamento il "conduttore" regala loro una pallina da tennis e il prezioso impegno, così, diventa sempre un'occasione di grande divertimento per l'animale.



08/11/2023 14:58

L'attività della guardia di finanza in sinergia con i funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli nel luglio 2023. Prezioso il contributo del cane Gringo, esperto nel fiutare le banconote BRINDISI - In un mese recuperata valuta non dichiarata per un valore pari a 400 mila euro. I finanzieri del gruppo di Brindisi, unitamente a funzionari della locale Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, nell'ambito dei quotidiani servizi di vigilanza operati all'interno dello scalo portuale e aeroportuale, hanno intercettato ingenti somme di denaro in entrata/uscita dal territorio nazionale, per le quali sono state omesse le relative dichiarazioni doganali. Il viaggiatore, infatti, è tenuto alla presentazione di una dichiarazione di valuta presso l'Ufficio doganale di entrata o di uscita dal territorio dell'Unione Europea quando trasporta valuta per importi superiori ai 10 mila euro. Nello specifico settore, l'attività dei finanzieri e dei funzionari doganali, svolta in perfetta sinergia e coordinamento, ha permesso di intercettare, nel mese di luglio 2023, valuta non dichiarata in ingresso/uscita dal territorio dello Stato per oltre 400 mila euro. Nei confronti di 33 soggetti rinvenuti in possesso di valuta superiore al consentito sono in corso controlli ed approfondimenti da parte della guardia di finanza volti ad individuare eventuali violazioni di carattere fiscale. In una occasione, inoltre, si è proceduto al sequestro amministrativo della somma di 3.700 euro nei confronti di un soggetto di nazionalità albanese, in procinto di imbarcarsi a bordo di un traghetto diretto verso il Paese delle Aquile. In tale ultima circostanza, prezioso si è rivelato l'impiego dell'unità cinofila "Gringo" in forza alla compagnia pronto impiego della guardia di finanza di Brindisi, specializzata nel "fiutare" e individuare ingenti quantitativi di banconote.

## Brindisi Report

Brindisi

### Festa patronale: il Comune stanZIA 60mila euro per luminarie e fuochi d'artificio

BRINDISI - Come ogni festa patronale che si rispetti, anche l'edizione 2023 delle celebrazioni dedicate a San Teodoro e San Lorenzo da Brindisi avrà luminarie e fuochi d'artificio. Il Comune di Brindisi, tramite una determina a firma del dirigente del gabinetto del sindaco, Costantino Del Citerna, ha stanziato 60mila euro (iva inclusa) per luci e spettacolo tecnico. Le lavorazioni di competenza saranno eseguite direttamente dalla Brindisi Multiservizi, che acquisirà mediante procedura di evidenza pubblica le forniture ed i servizi necessari. La partecipata avrà inoltre un ruolo di coordinamento tecnico dell'insieme. Come da tradizione i fuochi d'artificio illumineranno il porto interno la sera di sabato due settembre, giornata clou delle celebrazioni, arricchita anche dalla processione in mare delle state dei santi. Giostre e bancarelle Confermati anche il luna park e le bancarelle. Nei giorni scorsi il dirigente dell'ufficio Urbanistica, Fabio Lacinio, ha infatti firmato un'ordinanza per la chiusura al traffico di via Spalato dalle ore 7 del 28 agosto alle 9.30 del 12 settembre, dopo che la società Montenegro ha ottenuto dall'**Autorità di sistema** potuale l'autorizzazione a installare le giostre. Pubblicato anche l'avviso pubblico per la selezione dei titolari di bancarelle che potranno ottenere uno stallo temporaneo. Il numero, la dimensione e l'ubicazione degli stalli saranno individuati successivamente dall'ufficio competente, sulla base degli indirizzi della giunta comunale. I criteri presi in considerazione sono i seguenti criteri: anzianità di partecipazione all'evento riferita agli ultimi 10 anni; a parità di punteggio, sarà effettuato un sorteggio tra gli ex equo fino all'assegnazione degli stalli previsti.



# Brindisi Report

## Brindisi

### Luci sul porto di Brindisi, versione by night

Sullo specchio d'acqua del **porto** di **Brindisi** si riflettono i fasci luminosi dei lampioni in banchina e dei fari delle imbarcazioni, in un mix degno di un quadro immortalato da Giuseppe Corsa. Gentili lettori, con questa rubrica BrindisiReport intende raccontare il territorio brindisino attraverso i vostri occhi. Dalle bellezze naturali, ai piatti tipici, passando dai monumenti e spaccati di vita quotidiana. Armatevi di obiettivo e inviate le vostre foto che siano al mare, in campagna, in casa o a spasso per i borghi e le bellezze cittadine a [redazione@brindisireport.it](mailto:redazione@brindisireport.it). Possibilmente accompagnate lo scatto da una piccola descrizione sul luogo e se volete nome e cognome dell'autore. P.S. Le foto saranno sottoposte a valutazione da parte della redazione di BrindisiReport. La e-mail varrà come autorizzazione.



## Partiti a Gioia Tauro lavori riqualificazione del retroporto

Sono iniziati i lavori di riqualificazione ed ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. "In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto - è detto in un comunicato - l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha avviato i lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto ed arriva fino a Gioia Tauro". "Si tratta di un'opera - si aggiunge nella nota - che non ha precedenti nella storia dello scalo in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, diventando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, tra l'altro, da parte del senatore Giuseppe Auddino, che, grazie ad un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare sei milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale". Il valore complessivo dell'opera è di 12 milioni di euro, di cui sei ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri sei attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. "Il progetto, nello specifico - prosegue il comunicato - prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria per tutelare quanti percorrono un'arteria già teatro di incidenti stradali; della nuova illuminazione a luci led, della videosorveglianza e di zone verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riaménagemento delle corsie dell'intero asse attrezzato". "Elemento distintivo del progetto - conclude la nota - è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali, che saranno completamentene riciclabili".



Sono iniziati i lavori di riqualificazione ed ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto - è detto in un comunicato - l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha avviato i lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto ed arriva fino a Gioia Tauro. "Si tratta di un'opera - si aggiunge nella nota - che non ha precedenti nella storia dello scalo in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, diventando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, tra l'altro, da parte del senatore Giuseppe Auddino, che, grazie ad un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare sei milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale". Il valore complessivo dell'opera è di 12 milioni di euro, di cui sei ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri sei attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. "Il progetto, nello specifico - prosegue il comunicato - prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria per tutelare quanti percorrono un'arteria già teatro di incidenti stradali; della nuova illuminazione a luci led, della videosorveglianza e di zone verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riaménagemento delle corsie dell'intero asse attrezzato". "Elemento distintivo del progetto - conclude

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### ADSP MTMI: STRADA DI ACCESSO AL PORTO, PARTONO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, è partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 mln di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riammodernamento delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili.



Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, è partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 mln di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riammodernamento delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

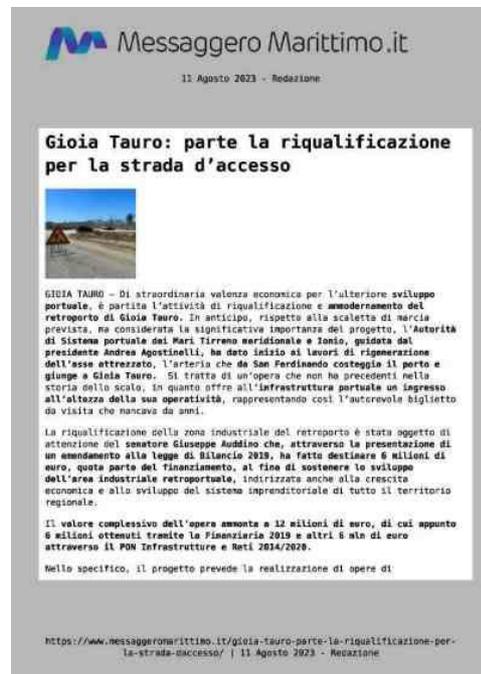
### Gioia Tauro, parte la riqualificazione del retroporto

I lavori, attesi da anni, riguardano la strada di accesso allo scalo calabrese. È partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera, spiega l'Authority portuale calabrese, che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riassetto delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto, conclude l'AdSP di Gioia Tauro, è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Condividi Tag porti gioia tauro Articoli correlati.



## Gioia Tauro: parte la riqualificazione per la strada d'accesso

GIOIA TAURO Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, è partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 mln di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riammodernamento delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamene riciclabili.



## Partono i lavori di riqualificazione del retroporto di Gioia Tauro

Gioia Tauro. 11 agosto 2023 - Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, è partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 mln di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riammodernamento delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completamene



Gioia Tauro. 11 agosto 2023 - Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, è partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 mln di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riammodernamento delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completamene

## Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gioia Tauro, partono i lavori di riqualificazione della strada di accesso al porto

Il valore complessivo dell'opera è di circa 12 milioni di euro Gioia Tauro - E' partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riassetto delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completamente riciclabili.



Ship Mag  
 Gioia Tauro, partono i lavori di riqualificazione della strada di accesso al porto  
 08/11/2023 19:10  
 Giancarlo Barfazzi

Il valore complessivo dell'opera è di circa 12 milioni di euro Gioia Tauro - E' partita l'attività di riqualificazione e ammodernamento del retroporto di Gioia Tauro. In anticipo, rispetto alla scaletta di marcia prevista, ma considerata la significativa importanza del progetto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riassetto delle corsie dell'intero asse attrezzato. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e quindi alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completamente riciclabili.

## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Al via i lavori di collegamento fra porto e retroporto a Gioia Tauro

Appalto da 12 milioni di euro dell'Adsp per ammodernare la strada che va dalle banchine alla zona industriale di Redazione SHIPPING ITALY 11 Agosto 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha reso noto di aver "dato inizio ai lavori di rigenerazione dell'asse attrezzato, l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro". Secondo l'ente "si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. La riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte del finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale". L'Adsp informa che "il valore complessivo dell'opera ammonta a 12 milioni di euro, di cui appunto 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 mln di euro attraverso il Pon Infrastrutture e Reti 2014/2020. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale retroportuale, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, nuova illuminazione a luci led, videosorveglianza e aree verdi, con annessa area per attività sportive, percorso pedonale e riammodernamento delle corsie dell'intero asse attrezzato".



## La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

### Soccorsi in mare ad Olbia

Nella foto: Il soccorso alla famiglia in difficoltà da parte della CP 306. **OLBIA** - Il maltempo dell'inizio settimana con particolare focus sulle acque della Sardegna, ha moltiplicato gli interventi della Guardia Costiera: che mette comunque in guardia i dipartisti nautici avvertendoli di essere prudenti nella valutazione dei mutamenti meteo, frequenti in questo periodo di mezz'agosto. Qualche significativo esempio: di fronte alla spiaggia di Palmasera in località Cala Gonone, alcuni ragazzi sopra un pedalò a causa del repentino peggioramento delle condizioni, erano ormai alla deriva, con una ragazza finita in acqua e attaccata al galleggiante. Interveneva in tempo la M/V CP 726. Sempre la M/V CP 726, terminato questo soccorso, è stata impegnata a Cala Mariolu, Comune di Baunei, dove una bambina di circa un anno e mezzo è caduta a terra su un pontile, battendo violentemente la testa. La piccola è stata trasferita velocemente al pronto soccorso. Un terzo complicato soccorso ha visto impegnato il 16° M.R.S.C. (Centro Secondario di Soccorso Marittimo) di **Olbia** per quasi tutta la giornata. Intorno alle ore 11.00, una imbarcazione di oltre dieci metri, partita da Nettuno, con a bordo una famiglia composta da due adulti e due bambini, ha lanciato una chiamata di soccorso perché in difficoltà a causa delle avverse condizioni di mare e vento e del carburante, quasi esaurito. È stata allertata una nave che ha offerto ridosso fino all'arrivo della CP 306 partita da La Maddalena che imbarca la spaventosissima famiglia. La Guardia Costiera ricorda che per emergenze in mare va contattato il numero 1530 attivo su tutte le coste e le isole.



## Palloncini nemici del mare

TROPEA - Chi naviga sottocosta, in questi tempi di festività ferragostane, s'imbatte sempre più spesso di pezzi di plastica che galleggiano in superficie e che sono il residuo di palloncini policromi lanciati in aria durante feste e celebrazioni. Una moda, quella dei palloncini, che comincia ad entrare nelle coscienze di chi va per mare (e non solo) come una forma di inquinamento ambientale già nota in molte nazioni, e proibita in crescendo. Per fortuna anche in Italia si sta cominciando a capire la pericolosità di questi lanci specialmente per il mare: e nascono ordinanze comunali - in attesa di normative nazionali - che ne vietano la pratica. I Comuni più sensibili si stanno dimostrando quelli marittimi, ma non solo: recentemente hanno imposto il divieto Stintino ed **Olbia** in Sardegna mentre già negli scorsi anni ordinanze simili erano state emanate a Ferrara, Legnago, Termoli, Falciano del Massico (Caserta), Tropea, Sperlonga e in altri Comuni costieri. Chi trasgredisce rischia multe salate che arrivano fino a euro. Non siamo, ancora una volta, all'avanguardia. Già da anni, in realtà, questo divieto si sta diffondendo un po' in tutto il mondo, dagli Usa all'Australia, e non possiamo che essere felici - dicono i dipartisti più coscienti verso l'ambiente - che la questione venga finalmente presa in grande considerazione anche nel nostro Paese.



## Messina, Siracusano: porto Tremestieri, zona Falcata e Asu dossier attenzionati da governo

Il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di **Messina** "Il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di **Messina**, dossier che sto seguendo in prima persona con grande attenzione. Per quanto riguarda il **porto** di **Tremestieri**, dalle interlocuzioni avute fino ad oggi, sembra che il ministro per le Infrastrutture e i trasporti, Matteo Salvini, sia intenzionato a considerare l'ipotesi di un suo commissariamento. Probabilmente a settembre se ne discuterà in modo più concreto. Questa strada potrebbe dare un impulso positivo e snellire le procedure per andare avanti con le opere ancora da realizzare. Per la zona Falcata di **Messina**, l'approvazione della mia norma avrebbe previsto la delibera con lo stanziamento di 20 milioni di euro per la bonifica. Queste risorse, nell'ottica della ridefinizione dei fondi non spesi relativi alla programmazione 14-20, sembrava fossero andate perse, ma adesso pare che la situazione sia in procinto di essere sbloccata positivamente. La stabilizzazione degli Asu per la città di **Messina**, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento". Lo ha detto Matilde Siracusano, sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e deputata di Forza Italia, parlando con i giornalisti a margine di una conferenza stampa svoltasi a **Messina**, presso Palazzo Zanca. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).



## Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### A breve la conferenza di servizi per il nuovo terminal crociere del porto di Reggio Calabria Costo dell'opera circa 5,5 milioni di euro

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto sta portando avanti il potenziamento delle infrastrutture per il traffico dei passeggeri nel **porto** di Reggio Calabria. Nei prossimi giorni sarà convocata una conferenza di servizi sul progetto di fattibilità tecnico-economica, predisposto dallo studio di architettura Atelier(s) Alfonso Femia, per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo nel **porto** calabrese. Acquisiti tutti i pareri e nulla-osta necessari, successivamente sarà avviata la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera. La nuova infrastruttura potrà essere messa a disposizione anche della comunità portuale e della cittadinanza reggina quale sala congressi, mostre e convegni. Il terminal crociere avrà uno sviluppo di circa 1.000 metri quadri su un unico piano. L'edificio è progettato per essere composto a blocchi, con una prima parte di accesso/check-in che funziona anche da uscita check-out, un'altra adibita a locali tecnici e a spazi distributivi per imbarco/sbarco, mentre la parte finale prevede le funzioni bar/bistrot e può avere una doppia valenza di supporto al terminal e di supporto per evento nei giorni di assenza del traffico crocieristico. L'importo complessivo per la realizzazione dell'opera ammonta a circa 5,5 milioni di euro che saranno finanziati all'interno del fondo di 15 milioni di euro messo a disposizione con la Finanziaria dell'anno 2021.



## LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ferragosto, Msc Crociere: "In Sicilia 50 mila passeggeri"

Nei porti siciliani a Ferragosto, saranno quasi 50.000 i passeggeri che si imbarcheranno a Palermo, **Messina** e Siracusa per una crociera nel Mediterraneo. Lo rende noto Msc Crociere. A fare tappa nella regione, come durante tutto il periodo estivo, saranno 4 navi della Compagnia che nel periodo centrale di agosto effettueranno un totale di 9 scali. "Il record di passeggeri che registreremo a Ferragosto nei porti italiani è frutto della crescita della nostra flotta, che ha raggiunto quest'anno le 22 unità in servizio", dice Leonardo Massa, Managing Director di Msc Crociere. "Il Mediterraneo e il Belpaese si confermano quindi i protagonisti indiscussi di quest'estate. Ma il boom di prenotazioni nel Mare Nostrum riguarda l'intero 2023 e non solo questo periodo di alta stagione. Infatti, anche per il prossimo autunno e inverno gli italiani stanno scegliendo le nostre crociere che salpano verso le mete turistiche del Mediterraneo, che si confermano quindi attrattive non solo nei periodi caldi ma durante tutti i mesi dell'anno", conclude Massa.



## Reggio Calabria avrà presto il terminal crociere

REGGIO CALABRIA Il rilancio del porto di Reggio Calabria passa soprattutto dalla riqualificazione degli spazi portuali e dalla realizzazione di strutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri. Per raggiungere questo obiettivo l'AdSp dello Stretto ha incaricato nei mesi scorsi l'Atelier(s) Alfonso Femia, fra i più importanti studi di architettura europei, con sedi a Genova, Milano e Parigi, di predisporre un masterplan del porto ed i progetti di fattibilità tecnico-economica dei primi interventi. Tra questi quello, prioritario e che è stato consegnato proprio in questi giorni nella sua versione definitiva, per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo. Le opere previste dal progetto riguardano un moderno terminal passeggeri che sarà ubicato sulla banchina di Levante del porto di Reggio Calabria. Tale infrastruttura in via accessoria potrà essere messa a disposizione della comunità portuale e della cittadinanza reggina anche quale sala congressi, mostre e convegni. Lo sviluppo longitudinale del progetto agevola la realizzabilità dell'opera e migliora le condizioni della gestione, riducendone i costi; inoltre è stata pensata una speciale perimetrazione di sicurezza che sarà necessaria per lo svolgimento delle operazioni crocieristiche. L'area esterna, come ripensata nel progetto, può supportare un numero di pullman sufficiente per il traffico dei turisti così come per un eventuale afflusso pubblico per eventi organizzati. Il terminal avrà uno sviluppo di circa 1.000 mq, disposti su un unico piano, e questo permetterà una migliore gestione dei flussi di passeggeri anche senza la necessità di un apposito finger di imbarco. L'edificio è progettato per essere composto a blocchi che si susseguono e che permettono dunque di avere una prima parte di accesso/check-in che funziona anche da uscita check-out, un'altra adibita a locali tecnici e a spazi distributivi per imbarco/sbarco, mentre la parte finale prevede le funzioni bar/bistrot e può avere una doppia valenza di supporto al terminal e di supporto per evento nei giorni di assenza del traffico crocieristico. L'importo complessivo per la realizzazione dell'opera ammonta a circa euro 5.500.000 che saranno finanziati all'interno del fondo di 15 milioni di euro messo a disposizione con la Finanziaria dello Stato dell'anno 2021 grazie all'intervento dell'On. Francesco Cannizzaro. Nei prossimi giorni sarà convocata una apposita conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri e nulla-osta necessari per poter avviare successivamente la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione. Il presidente AdSp dello Stretto, Mario Mega: Il progetto di fattibilità del Terminal Crociere è il primo di una serie di progettazioni affidate all'estro creativo dell'Arch. Femia e del suo staff che hanno l'obiettivo di cambiare completamente la fisionomia del porto di Reggio Calabria. Non solo edifici per servizi a supporto dei traffici crocieristici, del traghettamento con i mezzi veloci e per l'accoglienza di maxi yacht ma soprattutto elementi di architettura moderna che



## Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

dovranno rendere bello oltre che funzionale il porto anche per dare continuità al progetto del Comune del Museo del Mediterraneo che sorgerà alle spalle del molo di Ponente. Il nostro impegno per il rilancio del porto di Reggio Calabria quindi continua secondo la programmazione stabilita con il POT sin dal 2020 non solo dal punto di vista della promozione del porto e del suo territorio sui mercati crocieristici internazionali ma anche per quanto riguarda l'upgrade infrastrutturale.

## Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto di Reggio Calabria, via libera al terminal crociere

Nei prossimi giorni, fa sapere l'AdSP, "sarà convocata un'apposita conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri e nulla-osta necessari per poter avviare successivamente la gara" Reggio Calabria - Il porto di Reggio Calabria avrà presto il suo terminal crociere. Lo comunica l'Autorità di sistema portuale dello Stretto. "Il rilancio del porto di Reggio Calabria - si legge in un comunicato - passa soprattutto dalla riqualificazione degli spazi portuali e dalla realizzazione di strutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri. Per raggiungere questo obiettivo l'AdSP dello Stretto ha incaricato nei mesi scorsi l'Atelier(s) Alfonso Femia, fra i più importanti studi di architettura europei, con sedi a **Genova**, Milano e Parigi, di predisporre un masterplan del porto ed i progetti di fattibilità tecnico-economica dei primi interventi. Tra questi - si sostiene - quello, prioritario e che è stato consegnato proprio in questi giorni nella sua versione definitiva, per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo. Le opere previste dal progetto riguardano un moderno terminal passeggeri che sarà ubicato sulla Banchina di Levante del porto di Reggio Calabria. Tale infrastruttura in via accessoria potrà essere messa a disposizione della comunità portuale e della cittadinanza reggina anche quale sala congressi, mostre e convegni". "Lo sviluppo longitudinale del progetto - continua la nota - agevola la realizzabilità dell'opera e migliora le condizioni della gestione, riducendone i costi; inoltre è stata pensata una speciale perimetrazione di sicurezza che sarà necessaria per lo svolgimento delle operazioni crocieristiche. L'area esterna, come ripensata nel progetto, può supportare un numero di pullman sufficiente per il traffico dei turisti così come per un eventuale afflusso pubblico per eventi organizzati". Il terminal avrà uno sviluppo di circa 1.000 mq, disposti su un unico piano, e questo permetterà una migliore gestione dei flussi di passeggeri anche senza la necessità di un apposito finger di imbarco. "L'edificio - scrive l'Autorità - è progettato per essere composto a blocchi che si susseguono e che permettono dunque di avere una prima parte di accesso/check-in che funziona anche da uscita check-out, un'altra adibita a locali tecnici e a spazi distributivi per imbarco/sbarco, mentre la parte finale prevede le funzioni bar/bistrot e può avere una doppia valenza di supporto al terminal e di supporto per evento nei giorni di assenza del traffico crocieristico. L'importo complessivo per la realizzazione dell'opera ammonta a circa 5.500.000 euro che saranno finanziati all'interno del fondo di 15 milioni di euro messo a disposizione con la Finanziaria dello Stato dell'anno 2021. Nei prossimi giorni, si fa sapere, "sarà convocata un'apposita conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri e nulla-osta necessari per poter avviare successivamente la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione". Per il presidente dell'Autorità dello Stretto, Mario Mega, "il progetto di fattibilità



## Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

del Terminal Crociere e' il primo di una serie di progettazioni affidate all'estro creativo dell'architetto Femia e del suo staff che hanno l'obiettivo di cambiare completamente la fisionomia del porto di Reggio Calabria. Non solo edifici per servizi a supporto dei traffici crocieristici, del traghettamento con i mezzi veloci e per l'accoglienza di maxi yacht ma soprattutto elementi di architettura moderna che dovranno rendere "bello" oltre che "funzionale" il porto anche per dare continuità al progetto del Comune del Museo del Mediterraneo che sorgerà alle spalle del molo di Ponente. Il nostro impegno per il rilancio del porto di Reggio Calabria quindi - conclude - continua secondo la programmazione stabilita con il POT sin dal 2020 non solo dal punto di vista della promozione del porto e del suo territorio sui mercati crocieristici internazionali ma anche per quanto riguarda l'upgrade infrastrutturale".

### La nave World Europa a Messina per la Vara

La nave World Europa a Messina per la Vara, 7 mila passeggeri potranno assistere alla suggestiva processione Grande attesa a Messina per la suggestiva processione della Vara che partirà da Piazza Castronuovo dove sono attesi migliaia di persone. Intanto è ufficiale: il 15 agosto la Nave "World Europe" di MSC, grazie alla richiesta dell'**Autorità di Sistema Portuale**, prolungherà la sua permanenza in porto fino alle ore 21.00 per consentire ai 7.000 passeggeri di assistere alla processione della Vara.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Reggio Calabria, ecco il progetto del maxi-terminal per le Crociere: un'opera straordinaria che proietta la città nel futuro | RENDERING

Il rilancio del porto di Reggio Calabria passa soprattutto dalla riqualificazione degli spazi portuali e dalla realizzazione di strutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri. Per raggiungere questo obiettivo l'AdSP dello Stretto ha incaricato nei mesi scorsi l'Atelier(s) Alfonso Femia, fra i più importanti studi di architettura europei, con sedi a Genova, Milano e Parigi, di predisporre un masterplan del porto ed i progetti di fattibilità tecnico-economica dei primi interventi. Tra questi quello, prioritario e che è stato consegnato proprio in questi giorni nella sua versione definitiva, per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo. Le opere previste dal progetto riguardano un moderno terminal passeggeri che sarà ubicato sulla Banchina di Levante del porto di Reggio Calabria. Tale infrastruttura in via accessoria potrà essere messa a disposizione della comunità portuale e della cittadinanza reggina anche quale sala congressi, mostre e convegni. Lo sviluppo longitudinale del progetto agevola la realizzabilità dell'opera e migliora le condizioni della gestione, riducendone i costi; inoltre è stata pensata una speciale perimetrazione di sicurezza che sarà necessaria per lo svolgimento delle operazioni crocieristiche. L'area esterna, come ripensata nel progetto, può supportare un numero di pullman sufficiente per il traffico dei turisti così come per un eventuale afflusso pubblico per eventi organizzati. Il terminal avrà uno sviluppo di circa 1.000 mq, disposti su un unico piano, e questo permetterà una migliore gestione dei flussi di passeggeri anche senza la necessità di un apposito finger di imbarco. L'edificio è progettato per essere composto a blocchi che si susseguono e che permettono dunque di avere una prima parte di accesso/check-in che funziona anche da uscita check-out, un'altra adibita a locali tecnici e a spazi distributivi per imbarco/sbarco, mentre la parte finale prevede le funzioni bar/bistrot e può avere una doppia valenza di supporto al terminal e di supporto per evento nei giorni di assenza del traffico crocieristico. L'importo complessivo per la realizzazione dell'opera ammonta a circa 5.500.000 che saranno finanziati all'interno del fondo di 15 milioni di euro messo a disposizione con la Finanziaria dello Stato dell'anno 2021 grazie all'intervento dell'On. Francesco Cannizzaro. Nei prossimi giorni sarà convocata una apposita conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri e nulla-osta necessari per poter avviare successivamente la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione. "Il progetto di fattibilità del Terminal Crociere è il primo di una serie di progettazioni affidate all'estro creativo dell'Arch.Femia e del suo staff che hanno l'obiettivo di cambiare completamente la fisionomia del porto di Reggio Calabria. Non solo edifici per servizi a supporto dei traffici crocieristici, del traghettamento con i mezzi veloci e per l'accoglienza di maxi yacht ma soprattutto elementi di architettura moderna che dovranno rendere "bello" oltre che "funzionale"



Il rilancio del porto di Reggio Calabria passa soprattutto dalla riqualificazione degli spazi portuali e dalla realizzazione di strutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri. Per raggiungere questo obiettivo l'AdSP dello Stretto ha incaricato nei mesi scorsi l'Atelier(s) Alfonso Femia, fra i più importanti studi di architettura europei, con sedi a Genova, Milano e Parigi, di predisporre un masterplan del porto ed i progetti di fattibilità tecnico-economica dei primi interventi. Tra questi quello, prioritario e che è stato consegnato proprio in questi giorni nella sua versione definitiva, per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo. Le opere previste dal progetto riguardano un moderno terminal passeggeri che sarà ubicato sulla Banchina di Levante del porto di Reggio Calabria. Tale infrastruttura in via accessoria potrà essere messa a disposizione della comunità portuale e della cittadinanza reggina anche quale sala congressi, mostre e convegni. Lo sviluppo longitudinale del progetto agevola la realizzabilità dell'opera e migliora le condizioni della gestione, riducendone i costi; inoltre è stata pensata una speciale perimetrazione di sicurezza che sarà necessaria per lo svolgimento delle operazioni crocieristiche. L'area esterna, come ripensata nel progetto, può supportare un numero di pullman sufficiente per il traffico dei turisti così come per un eventuale afflusso pubblico per eventi organizzati. Il terminal avrà uno sviluppo di circa 1.000 mq, disposti su un unico piano, e questo permetterà una migliore gestione dei flussi di passeggeri anche senza la necessità di un apposito finger di imbarco. L'edificio è progettato per essere composto a blocchi che si susseguono e che permettono dunque di avere una prima parte di

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

il porto anche per dare continuità al progetto del Comune del Museo del Mediterraneo che sorgerà alle spalle del molo di Ponente. Il nostro impegno per il rilancio del Porto di Reggio Calabria quindi continua secondo la programmazione stabilita con il POT sin dal 2020 non solo dal punto di vista della promozione del porto e del suo territorio sui mercati crocieristici internazionali ma anche per quanto riguarda l'upgrade infrastrutturale", commenta così il Presidente AdSP dello Stretto, Mario Mega.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Siracusano: "il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di Messina, ecco quali"

Siracusano: "il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di Messina, dossier che sto seguendo in prima persona con grande attenzione"

"Il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di Messina, dossier che sto seguendo in prima persona con grande attenzione. Per quanto riguarda il porto di Tremestieri, dalle interlocuzioni avute fino ad oggi, sembra che il ministro per le Infrastrutture e i trasporti, Matteo Salvini, sia intenzionato a considerare l'ipotesi di un suo commissariamento". Lo ha detto Matilde Siracusano, sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e deputata di Forza Italia, parlando con i giornalisti a margine di una conferenza stampa svoltasi a Messina, presso Palazzo Zanca. "Probabilmente a settembre se ne discuterà in modo più concreto. Questa strada potrebbe dare un impulso positivo e snellire le procedure per andare avanti con le opere ancora da realizzare. Per la zona Falcata di Messina, l'approvazione della mia norma avrebbe previsto la delibera con lo stanziamento di 20 milioni di euro per la bonifica. Queste risorse, nell'ottica della ridefinizione dei fondi non spesi relativi alla programmazione 14-20, sembrava fossero andate perse, ma adesso pare che la situazione sia in procinto di essere sbloccata positivamente", rimarca Siracusano. "La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

"Il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di Messina, dossier che sto seguendo in prima persona con grande attenzione. Per quanto riguarda il porto di Tremestieri, dalle interlocuzioni avute fino ad oggi, sembra che il ministro per le Infrastrutture e i trasporti, Matteo Salvini, sia intenzionato a considerare l'ipotesi di un suo commissariamento". Lo ha detto Matilde Siracusano, sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e deputata di Forza Italia, parlando con i giornalisti a margine di una conferenza stampa svoltasi a Messina, presso Palazzo Zanca. "Probabilmente a settembre se ne discuterà in modo più concreto. Questa strada potrebbe dare un impulso positivo e snellire le procedure per andare avanti con le opere ancora da realizzare. Per la zona Falcata di Messina, l'approvazione della mia norma avrebbe previsto la delibera con lo stanziamento di 20 milioni di euro per la bonifica. Queste risorse, nell'ottica della ridefinizione dei fondi non spesi relativi alla programmazione 14-20, sembrava fossero andate perse, ma adesso pare che la situazione sia in procinto di essere sbloccata positivamente", rimarca Siracusano. "La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.



Siracusano: "il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di Messina, dossier che sto seguendo in prima persona con grande attenzione" "Il governo ha aperti tanti dossier che riguardano la città di Messina, dossier che sto seguendo in prima persona con grande attenzione. Per quanto riguarda il porto di Tremestieri, dalle interlocuzioni avute fino ad oggi, sembra che il ministro per le Infrastrutture e i trasporti, Matteo Salvini, sia intenzionato a considerare l'ipotesi di un suo commissariamento". Lo ha detto Matilde Siracusano, sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e deputata di Forza Italia, parlando con i giornalisti a margine di una conferenza stampa svoltasi a Messina, presso Palazzo Zanca. "Probabilmente a settembre se ne discuterà in modo più concreto. Questa strada potrebbe dare un impulso positivo e snellire le procedure per andare avanti con le opere ancora da realizzare. Per la zona Falcata di Messina, l'approvazione della mia norma avrebbe previsto la delibera con lo stanziamento di 20 milioni di euro per la bonifica. Queste risorse, nell'ottica della ridefinizione dei fondi non spesi relativi alla programmazione 14-20, sembrava fossero andate perse, ma adesso pare che la situazione sia in procinto di essere sbloccata positivamente", rimarca Siracusano. "La stabilizzazione degli Asu per la città di Messina, infine, è un fatto importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento", conclude Siracusano.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### La Passeggiata a mare proseguirà in Fiera. Lavori consegnati

Redazione | venerdì 11 Agosto 2023 - 10:00 Dopo Ferragosto la preparazione del cantiere, che entrerà nel vivo a settembre 399 giorni, cioè 13 mesi, a partire dal 10 agosto 2023. Il nuovo lungomare di Messina, unito tra la Passeggiata a mare e la Fiera, dovrebbe essere pronto il 12 settembre 2024 ma si punterà ad aprire con uno o due mesi di anticipo per restituirlo alla città in tempo per la prossima estate. Lo realizzerà la Valori s.c.a.r.l. di Roma, che ha presentato un'offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960 a cui vanno aggiunti euro 101.755 di oneri per la sicurezza. Dopo Ferragosto verrà allestito il cantiere, i lavori entreranno nel vivo a partire da settembre. Nuovo lungomare L'obiettivo che l'Autorità portuale si è prefissata, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'arch. Giovanni Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del fronte mare in questione. Via i detriti, nuove demolizioni e recupero spiaggia Rimossi i 7.000 metri cubi di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 metri quadri) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 metri quadri di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggia al confine con il Torrente Giostra. Via le recinzioni L'accesso all'area sarà libero e diretto grazie all'eliminazione di tutte le recinzioni prospicienti il viale della Libertà e l'attuale Passeggiata a mare e un impianto di video-sorveglianza supporterà le Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici, privati e di ripristino delle condizioni di sicurezza. 0 commenti Lascia un commento.



08/11/2023 10:06

Redazione | venerdì 11 Agosto 2023 - 10:00 Dopo Ferragosto la preparazione del cantiere, che entrerà nel vivo a settembre 399 giorni, cioè 13 mesi, a partire dal 10 agosto 2023. Il nuovo lungomare di Messina, unito tra la Passeggiata a mare e la Fiera, dovrebbe essere pronto il 12 settembre 2024 ma si punterà ad aprire con uno o due mesi di anticipo per restituirlo alla città in tempo per la prossima estate. Lo realizzerà la Valori s.c.a.r.l. di Roma, che ha presentato un'offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960 a cui vanno aggiunti euro 101.755 di oneri per la sicurezza. Dopo Ferragosto verrà allestito il cantiere, i lavori entreranno nel vivo a partire da settembre. Nuovo lungomare L'obiettivo che l'Autorità portuale si è prefissata, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'arch. Giovanni Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del fronte mare in questione. Via i detriti, nuove demolizioni e recupero spiaggia Rimossi i 7.000 metri cubi di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 metri quadri) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 metri quadri di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggia al confine con il Torrente Giostra. Via le recinzioni L'accesso all'area sarà libero e diretto grazie all'eliminazione di tutte le recinzioni prospicienti il viale della Libertà e l'attuale Passeggiata a mare e un impianto di video-sorveglianza supporterà le Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici, privati e di ripristino delle condizioni di sicurezza. 0 commenti Lascia un commento.

## Fiera. Mega: "Qualcuno voleva boicottarci, l'intesa col Comune è forte"

Il presidente dell'**Autorità Portuale** commenta la consegna delle aree per i lavori di recupero della Fiera "Dopo alcuni decenni di colpevole abbandono, di cui nessuno sembra ricordarsi forse per non andare a cercarne i responsabili, finalmente si concretizza, con la consegna delle aree all'impresa per la cantierizzazione, il nostro progetto di realizzazione di un parco urbano nelle aree libere della ex Fiera di Messina". Così il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega. "In molti hanno creduto e sostenuto la nostra idea mentre altri la snobbavano e successivamente tentavano di boicottarla in vari modi non ultimo quello di sollecitare una rivendicazione alla competenza del Comune dimenticandosi che solo pochi anni fa (agosto 2019 per l'esattezza), su proposta della soppressa **Autorità Portuale** di Messina condivisa da tutti gli attori locali, è stato approvato il piano regolatore **portuale** che ne conferma la titolarità al demanio marittimo statale stabilendo le funzioni che dovranno esservi svolte. "Intesa col Comune è forte" La verità, che a qualcuno non piace, è che l'intesa con l'Amministrazione Comunale è forte su questi temi perché comune è

l'interesse a rendere Messina più bella, più vivibile e più accogliente superando quelle visioni di privatizzazione delle aree pubbliche che non fanno bene allo sviluppo della città. Ora finalmente, come si dice, le chiacchiere stanno a zero. Il cantiere partirà presto e entro la prossima estate sarà realizzato un parco urbano, progettato secondo i criteri più moderni della riqualificazione urbana ecologicamente orientata, che consentirà di restituire agli usi urbani un polmone verde, a ridosso del centro cittadino e del porto, direttamente affacciato sul mare dello Stretto di Messina. Bocchetta - Annunziata Nel frattempo è stato pubblicato il bando del concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica di tutta l'area demaniale marittima che è delimitata dai torrenti Bocchetta e Annunziata che metterà a disposizione un masterplan unitario di intervento oltre che la progettazione preliminare del recupero degli immobili abbandonati della ex fiera. L'elemento comune tra la realizzazione del parco ora avviata e la progettazione complessiva di tutta l'area sarà quello di creare uno spazio a dimensione urbana dove le funzioni portuali previste siano complementari alla fruizione degli spazi da parte dei cittadini e dei turisti consentendo una riappropriazione pubblica del fronte mare colpevolmente negata negli ultimi cinquanta anni. Zona Falcata Non sarà un percorso facile ma è quello che cittadini e portatori di interessi hanno chiesto a gran voce nel confronto pubblico che abbiamo condotto lo scorso anno confermando una visione di riqualificazione che speriamo ora diventi un impegno comune nel futuro ed il primo tassello di un ridisegno complessivo che proseguirà, per quanto ci riguarda, con l'avvio, entro l'anno, della progettazione dell'altro parco urbano in zona Falcata che consentirà di completare



Il presidente dell'Autorità Portuale commenta la consegna delle aree per i lavori di recupero della Fiera "Dopo alcuni decenni di colpevole abbandono, di cui nessuno sembra ricordarsi forse per non andare a cercarne i responsabili, finalmente si concretizza, con la consegna delle aree all'impresa per la cantierizzazione, il nostro progetto di realizzazione di un parco urbano nelle aree libere della ex Fiera di Messina". Così il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Mario Mega. "In molti hanno creduto e sostenuto la nostra idea mentre altri la snobbavano e successivamente tentavano di boicottarla in vari modi non ultimo quello di sollecitare una rivendicazione alla competenza del Comune dimenticandosi che solo pochi anni fa (agosto 2019 per l'esattezza), su proposta della soppressa Autorità Portuale di Messina condivisa da tutti gli attori locali, è stato approvato il piano regolatore portuale che ne conferma la titolarità al demanio marittimo statale stabilendo le funzioni che dovranno esservi svolte. "Intesa col Comune è forte" La verità, che a qualcuno non piace, è che l'intesa con l'Amministrazione Comunale è forte su questi temi perché comune è l'interesse a rendere Messina più bella, più vivibile e più accogliente superando quelle visioni di privatizzazione delle aree pubbliche che non fanno bene allo sviluppo della città. Ora finalmente, come si dice, le chiacchiere stanno a zero. Il cantiere partirà presto e entro la prossima estate sarà realizzato un parco urbano, progettato secondo i criteri più moderni della riqualificazione urbana ecologicamente orientata, che consentirà di restituire agli usi urbani un polmone verde, a ridosso del centro cittadino e del porto, direttamente affacciato sul mare dello Stretto di Messina.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

le azioni di recupero del fronte mare **portuale**".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Fiera. De Luca (M5S): "Mega non ha relazioni coi potentati storici messinesi"

Il M5S rivendica la scelta del professionista leccese alla guida dell'**Autorità** di **Sistema** dello Stretto MESSINA - "Era il 2018 quando il Movimento 5 Stelle attraverso un gruppo di donne e uomini liberi, messinesi innamorati della loro città, si impegnarono per rimediare ad un torto inflitto da chi voleva depredate le risorse del nostro ente portuale (abolendolo) per trasferirle ad altri territori (Catania o Gioia Tauro). Riuscimmo così, dopo una lunga battaglia politica, a far nascere l'**Autorità** di **Sistema** dello Stretto alla quale fanno capo i porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa San Giovanni". Esordisce così, in una nota, il deputato regionale del M5S Antonio De Luca. A guidare l'ente, grazie al Ministro M5S Danilo Toninelli venne indicato l'ing. Mario Mega - aggiunge De Luca - un professionista pugliese, con nessuna relazione con i potentati storici del nostro territorio, che aprì le porte dell'ente alla città, avviando un percorso innovativo e partecipativo per il nostro territorio: per la prima volta cittadini, associazioni di categoria, partiti politici (tutti) stakeholder e imprenditori hanno avuto la possibilità di dire la loro, presentare proposte, condividerle e raccontarle, per scegliere lo sviluppo di una tra le più belle zone della città: l'area dell'ex Fiera di Messina ". Secondo Antonio De Luca, "dopo decenni di totale abbandono, grazie alla serietà e alla professionalità del Presidente Mega oggi sono state consegnate le aree per l'avvio dei lavori di riqualificazione dell'area dell'ex Fiera di Messina, dove nascerà un nuovo waterfront, con un parco urbano bello, innovativo, sostenibile e soprattutto fruibile da tutti 365 giorni l'anno". "Il percorso è lungo - conclude il deputato del Movimento 5 Stelle - non mancheranno gli ostacoli e nemmeno i detrattori, ma noi staremo a vigilare affinché quanto iniziato da quel gruppo di donne e uomini liberi venga portato a termine". Articoli correlati.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Il porto di Reggio Calabria avrà il suo terminal crociere: presentato il progetto

L'importo per la realizzazione dell'opera, che avrà uno sviluppo di 1000 mq, ammonta a 5,5 milioni di euro REGGIO CALABRIA - Il rilancio del porto di Reggio Calabria passa soprattutto dalla riqualificazione degli spazi e dalla realizzazione di strutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri. Per raggiungere questo obiettivo l'AdSP dello Stretto ha incaricato nei mesi scorsi l'Atelier(s) Alfonso Femia, fra i più importanti studi di architettura europei, con sedi a Genova, Milano e Parigi, di predisporre un masterplan del porto ed i progetti di fattibilità tecnico-economica dei primi interventi. Tra questi quello, prioritario e che è stato consegnato proprio in questi giorni nella sua versione definitiva, per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo. Le opere previste dal progetto riguardano un moderno terminal passeggeri che sarà ubicato sulla Banchina di Levante del porto di Reggio Calabria. Tale infrastruttura in via accessoria potrà essere messa a disposizione della comunità portuale e della cittadinanza reggina anche quale sala congressi, mostre e convegni. Il progetto del terminal crociere. Lo sviluppo longitudinale del progetto agevola la realizzabilità dell'opera e migliora le condizioni della gestione, riducendone i costi; inoltre è stata pensata una speciale perimetrazione di sicurezza che sarà necessaria per lo svolgimento delle operazioni crocieristiche. L'area esterna, come ripensata nel progetto, può supportare un numero di pullman sufficiente per il traffico dei turisti così come per un eventuale afflusso pubblico per eventi organizzati. Il terminal avrà uno sviluppo di circa 1.000 mq, disposti su un unico piano, e questo permetterà una migliore gestione dei flussi di passeggeri anche senza la necessità di un apposito finger di imbarco. L'edificio è progettato per essere composto a blocchi che si susseguono e che permettono dunque di avere una prima parte di accesso/check-in che funziona anche da uscita check-out, un'altra adibita a locali tecnici e a spazi distributivi per imbarco/sbarco, mentre la parte finale prevede le funzioni bar/bistrot e può avere una doppia valenza di supporto al terminal e di supporto per evento nei giorni di assenza del traffico crocieristico. Il costo dell'opera e i prossimi step. L'importo complessivo per la realizzazione dell'opera ammonta a circa 5.500.000 che saranno finanziati all'interno del fondo di 15 milioni di euro messo a disposizione con la Finanziaria dello Stato dell'anno 2021 grazie all'intervento dell'on. Francesco Cannizzaro. Nei prossimi giorni sarà convocata una apposita conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri e nulla-osta necessari per poter avviare successivamente la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione. Mega: "Il primo di una serie di interventi" "Il progetto di fattibilità del Terminal Crociere - ha dichiarato il presidente AdSP dello Stretto, Mario Mega - è il primo di una serie di progettazioni affidate all'estro creativo dell'arch. Femia e del suo staff che hanno



L'importo per la realizzazione dell'opera, che avrà uno sviluppo di 1000 mq, ammonta a 5,5 milioni di euro REGGIO CALABRIA - Il rilancio del porto di Reggio Calabria passa soprattutto dalla riqualificazione degli spazi e dalla realizzazione di strutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri. Per raggiungere questo obiettivo l'AdSP dello Stretto ha incaricato nei mesi scorsi l'Atelier(s) Alfonso Femia, fra i più importanti studi di architettura europei, con sedi a Genova, Milano e Parigi, di predisporre un masterplan del porto ed i progetti di fattibilità tecnico-economica dei primi interventi. Tra questi quello, prioritario e che è stato consegnato proprio in questi giorni nella sua versione definitiva, per la realizzazione di una struttura di accoglienza e per i servizi al crocierismo. Le opere previste dal progetto riguardano un moderno terminal passeggeri che sarà ubicato sulla Banchina di Levante del porto di Reggio Calabria. Tale infrastruttura in via accessoria potrà essere messa a disposizione della comunità portuale e della cittadinanza reggina anche quale sala congressi, mostre e convegni. Il progetto del terminal crociere. Lo sviluppo longitudinale del progetto agevola la realizzabilità dell'opera e migliora le condizioni della gestione, riducendone i costi; inoltre è stata pensata una speciale perimetrazione di sicurezza che sarà necessaria per lo svolgimento delle operazioni crocieristiche. L'area esterna, come ripensata nel progetto, può supportare un numero di pullman sufficiente per il traffico dei turisti così come per un eventuale afflusso pubblico per eventi organizzati. Il terminal avrà uno sviluppo di circa 1.000 mq, disposti su un unico piano, e questo permetterà una migliore gestione dei flussi di passeggeri anche senza la necessità di un apposito finger di imbarco.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

l'obiettivo di cambiare completamente la fisionomia del porto di Reggio Calabria. Non solo edifici per servizi a supporto dei traffici crocieristici, del traghettamento con i mezzi veloci e per l'accoglienza di maxi yacht ma soprattutto elementi di architettura moderna che dovranno rendere "bello" oltre che "funzionale" il porto anche per dare continuità al progetto del Comune del Museo del Mediterraneo che sorgerà alle spalle del molo di Ponente. Il nostro impegno per il rilancio del Porto di Reggio Calabria quindi continua secondo la programmazione stabilita con il Pot sin dal 2020 non solo dal punto di vista della promozione del porto e del suo territorio sui mercati crocieristici internazionali ma anche per quanto riguarda l'upgrade infrastrutturale". [Articoli correlati.](#)

## Siracusano: "I 20 milioni per la zona falcata andati perduti? Non è ancora detto"

La sottosegretaria messinese interviene pure su **porto** di **Tremestieri** e lavoratori Asu precari MESSINA - Non solo risanamento . Matilde Siracusano, sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento e deputata di Forza Italia, interviene ai margini di una conferenza stampa a Palazzo Zanca anche sui temi spinosi del **porto** di **Tremestieri**, della zona falcata e dei lavoratori Asu, Attività socialmente utili. Sottolinea la sottosegretaria messinese: "L'approvazione della mia norma avrebbe previsto la delibera con lo stanziamento di 20 milioni di euro per la bonifica della zona falcata. Queste risorse, nell'ottica della ridefinizione dei fondi non spesi relativi alla programmazione 2014-20, sembravano fossero andate perse. Ma adesso sembra che la situazione sia in procinto di essere sbloccata positivamente".

Aggiunge la sottosegretaria messinese: "Il governo ha aperto tanti dossier che riguardano la città di Messina, dossier che sto seguendo in prima persona con grande attenzione. Per quanto riguarda il **porto** di **Tremestieri**, dalle interlocuzioni avute fino ad oggi sembra che il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Matteo Salvini, sia intenzionato a considerare l'ipotesi di un suo commissariamento. Probabilmente a settembre se ne discuterà in modo più concreto. Questa strada potrebbe dare un impulso positivo e snellire le procedure per andare avanti con le opere ancora da realizzare".

Ultimo, ma non per importanza, l'obiettivo della stabilizzazione degli Asu per la città di Messina: "Importante perché la percentuale maggiore dei precari in attività socialmente utili lavora nella città dello Stretto. Abbiamo già superato diversi ostacoli con la facoltà prevista per la Regione Siciliana di stabilizzare gli Asu e poi con la deroga alle capacità assunzionali. Adesso vedremo se nella legge di bilancio riusciremo ad integrare questa misura con qualche risorsa. Su tutti questi temi garantisco il mio impegno costante al governo e in Parlamento".



## New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

### Gela, accordo per ripristino del porto rifugio

GELA - La giunta regionale ha dato il via libera a un accordo per il restauro e il potenziamento del porto rifugio di Gela. In collaborazione con Eni, [...] Il protocollo per il ripristino del porto rifugio di Gela. Questo fa parte di un protocollo che sostituirà quello del 2016 e coinvolgerà la Regione Siciliana, il Comune di Gela, l'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, Eni spa, Eni Mediterranean Idrocarburi spa, Raffineria di Gela spa e il dipartimento regionale della Protezione Civile. Le parole dell'assessore Aricò Alessandro Aricò, l'assessore regionale alle Infrastrutture, ha sottolineato l'importanza strategica del porto rifugio di Gela per l'intera area, sia dal punto di vista commerciale che turistico. Ha affermato di aver preso in mano la situazione fin dai primi giorni del suo incarico e ora, con l'approvazione della giunta per i nuovi accordi, si sta compiendo un passo tangibile verso i lavori che rivestono una rilevanza cruciale per il rilancio economico della regione. La storia del porto rifugio di Gela. Inizialmente costruito negli anni '50 per proteggere la città dalle correnti e dai venti, il porto rifugio di Gela è stato successivamente adattato per ospitare attività di turismo da diporto e pesca commerciale. Nel 2022, la gestione è stata trasferita dall'autorità regionale all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, pur restando la titolarità alla Regione. Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



## Il Nautilus

### Focus

## L'Ucraina annuncia il 'corridoio umanitario' per liberare le navi straniere catturate nei porti

(Porto ucraino, foto courtesy by Ministero dell'Interno) Kyiv . L'Ucraina sta tentando ancora una volta di aprire un corridoio umanitario temporaneo per facilitare l'uscita delle navi intrappolate nei suoi porti del Mar Nero, dallo scoppio della guerra. Un nuovo banco di prova per il blocco operato dalla Russia, da quando Mosca ha abbandonato l'accordo il mese scorso per permettere a Kiev di esportare grano. Inizialmente, il corridoio si applicherebbe a navi come le portacontainer che sono rimaste bloccate nei porti ucraini dall'invasione del febbraio 2022 e non erano coperte dall'accordo che ha aperto i porti per le spedizioni di grano lo scorso anno. Il corridoio pensato potrebbe essere una prova importante della capacità dell'Ucraina di riaprire le rotte marittime in un momento in cui la Russia sta cercando di imporre nuovamente il suo blocco. In una dichiarazione, la Marina ucraina e il Comando meridionale hanno affermato che le rotte erano già state proposte dall'Ucraina direttamente all'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO). Le rotte sarebbero "principalmente utilizzate per le navi civili che sono state nei porti ucraini di Chornomorsk, Odessa e Pivdennyi (Yuzhnyi). dall'inizio dell'invasione su vasta scala da parte della Russia il 24 febbraio 2022". "Il corridoio sarà molto trasparente - si afferma nella nota del Comando meridionale - metteremo telecamere sulle navi e ci sarà una trasmissione per mostrare che questa è una missione puramente umanitaria e non ha scopi militari". Non c'è stata una risposta immediata da parte di Mosca. Il vice portavoce delle Nazioni Unite Farhan Haq ha dichiarato: "La navigazione sicura per le spedizioni mercantili è stato uno dei vantaggi dell'iniziativa del Mar Nero, che speriamo possa riprendere". "Gli obblighi del Diritto internazionale umanitario su terra e mare devono essere rispettati". Spedizionieri e assicuratori, che hanno familiarità con l'Ucraina, hanno affermato di non essere stati informati del nuovo corridoio e che vi erano dubbi sulla sua fattibilità. Era improbabile che la maggior parte delle navi acconsentisse a salpare al momento, hanno detto. Dopo la scadenza dell'accordo sul grano del Mar Nero a metà luglio, la Russia ha avvertito che le navi potrebbero essere considerate 'nemiche' se fossero entrate nelle acque vicino all'Ucraina. Finora nessuna nave è stata attaccata, ma ci sono state segnalazioni secondo cui la Russia ha piazzato mine agli ingressi dei porti ucraini come parte di uno sforzo per far rispettare un blocco. Non è chiaro quante navi straniere potrebbero rimanere nei porti ucraini del Mar Nero per sfruttare eventualmente il corridoio umanitario proposto o se si tratti più di una mossa di propaganda. Alcuni rapporti dicono che ci sono dozzine di possibili navi, circa 60 navi, intrappolate nei porti del Mar Nero, dall'invasione della Russia, e il loro destino rimane irrisolto dall'accordo che ha consentito la ripresa delle esportazioni di grano nel luglio dello scorso anno. Molti degli equipaggi delle navi sono stati evacuati, lasciando



(Porto ucraino, foto courtesy by Ministero dell'Interno) Kyiv . L'Ucraina sta tentando ancora una volta di aprire un corridoio umanitario temporaneo per facilitare l'uscita delle navi intrappolate nei suoi porti del Mar Nero, dallo scoppio della guerra. Un nuovo banco di prova per il blocco operato dalla Russia, da quando Mosca ha abbandonato l'accordo il mese scorso per permettere a Kiev di esportare grano. Inizialmente, il corridoio si applicherebbe a navi come le portacontainer che sono rimaste bloccate nei porti ucraini dall'invasione del febbraio 2022 e non erano coperte dall'accordo che ha aperto i porti per le spedizioni di grano lo scorso anno. Il corridoio pensato potrebbe essere una prova importante della capacità dell'Ucraina di riaprire le rotte marittime in un momento in cui la Russia sta cercando di imporre nuovamente il suo blocco. In una dichiarazione, la Marina ucraina e il Comando meridionale hanno affermato che le rotte erano già state proposte dall'Ucraina direttamente all'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO). Le rotte sarebbero "principalmente utilizzate per le navi civili che sono state nei porti ucraini di Chornomorsk, Odessa e Pivdennyi (Yuzhnyi). dall'inizio dell'invasione su vasta scala da parte della Russia il 24 febbraio 2022". "Il corridoio sarà molto trasparente - si afferma nella nota del Comando meridionale - metteremo telecamere sulle navi e ci sarà una trasmissione per mostrare che questa è una missione puramente umanitaria e non ha scopi militari". Non c'è stata una risposta immediata da parte di Mosca. Il vice portavoce delle Nazioni Unite Farhan Haq ha dichiarato: "La navigazione sicura per le spedizioni mercantili è stato uno dei vantaggi dell'iniziativa del Mar Nero, che speriamo possa riprendere". "Gli obblighi del Diritto internazionale umanitario su terra e mare devono essere rispettati". Spedizionieri e assicuratori, che hanno familiarità con l'Ucraina, hanno affermato di non essere stati informati del nuovo corridoio e che vi erano dubbi sulla sua fattibilità. Era

## Il Nautilus

### Focus

---

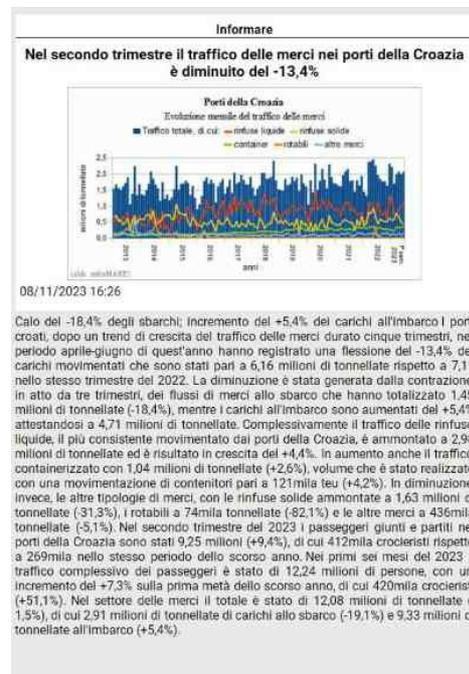
il personale ucraino assunto in loco per aiutare a prendersi cura delle navi. Si parla di una nave portacontainer e due navi mercantili cariche di metallo a Odessa. Diversi armatori internazionali hanno evacuato le navi a febbraio e marzo 2022. Questi sforzi sono stati aumentati dopo che diverse navi sono state colpite e membri dell'equipaggio sono rimasti feriti e uccisi. La Turchia, nell'ambito dell'ultima proroga dell'accordo sul grano, ha dichiarato che stava negoziando per il rilascio delle sue navi catturate nei porti dell'Ucraina. La Turchia aveva riferito nel maggio 2023 che la Russia aveva accettato di non prendere di mira le sue navi civili e che sperava di portarle tutte fuori dall'Ucraina come parte dell'accordo. Mosca afferma che tornerà all'accordo sul grano solo se riceverà condizioni migliori per le proprie esportazioni di cibo e fertilizzanti. Abele Carruezzo.

## Informare

### Focus

## Nel secondo trimestre il traffico delle merci nei porti della Croazia è diminuito del -13,4%

Calo del -18,4% degli sbarchi; incremento del +5,4% dei carichi all'imbarco I porti croati, dopo un trend di crescita del traffico delle merci durato cinque trimestri, nel periodo aprile-giugno di quest'anno hanno registrato una flessione del -13,4% dei carichi movimentati che sono stati pari a 6,16 milioni di tonnellate rispetto a 7,11 nello stesso trimestre del 2022. La diminuzione è stata generata dalla contrazione, in atto da tre trimestri, dei flussi di merci allo sbarco che hanno totalizzato 1,45 milioni di tonnellate (-18,4%), mentre i carichi all'imbarco sono aumentati del +5,4% attestandosi a 4,71 milioni di tonnellate. Complessivamente il traffico delle rinfuse liquide, il più consistente movimentato dai porti della Croazia, è ammontato a 2,98 milioni di tonnellate ed è risultato in crescita del +4,4%. In aumento anche il traffico containerizzato con 1,04 milioni di tonnellate (+2,6%), volume che è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 121mila teu (+4,2%). In diminuzione, invece, le altre tipologie di merci, con le rinfuse solide ammontate a 1,63 milioni di tonnellate (-31,3%), i rotabili a 74mila tonnellate (-82,1%) e le altre merci a 436mila tonnellate (-5,1%). Nel secondo trimestre del 2023 i passeggeri giunti e partiti nei porti della Croazia sono stati 9,25 milioni (+9,4%), di cui 412mila crocieristi rispetto a 269mila nello stesso periodo dello scorso anno. Nei primi sei mesi del 2023 il traffico complessivo dei passeggeri è stato di 12,24 milioni di persone, con un incremento del +7,3% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 420mila crocieristi (+51,1%). Nel settore delle merci il totale è stato di 12,08 milioni di tonnellate (-1,5%), di cui 2,91 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-19,1%) e 9,33 milioni di tonnellate all'imbarco (+5,4%).



## Grandi navi, a Venezia si torna a parlare di scavare i canali

Quello dei Petroli, tra Malamocco e Marghera, e il Vittorio Emanuele III, farebbero passare imbarcazioni di grosse dimensioni, ma più piccole rispetto ai giganti del mare, che s'inclinavano davanti a San Marco. Una capienza residua di 700 mila metri cubi. 200 mila già autorizzati dal Provveditorato alle Opere Pubbliche. L'Isola delle Tresse, dunque, continua a crescere. E in futuro ce ne sarà un'altra, che diventerà una seconda discarica di fanghi, più a sud, sempre dentro il Canale dei Petroli. Marghera non è più soltanto traffico merci. Con il decreto 104, il Porto è stato costretto a fare spazio, fra gru e container, anche alle navi da crociera. Di fronte ci sarebbe la Marittima, ormai quasi inutilizzata. E così ha ripreso quota la soluzione del Vittorio Emanuele III, il canale che costeggia il Ponte della Libertà. Il sub commissario alle crociere Fabio Russo non fa mistero che la spinta è forte. E la strada spianata per scavare. La questione è delicata. In passato ha già sollevato obiezioni, e non solo dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.



## Ship Mag

### Focus

## Capacità di trasporto container, Maersk arretra. ONE vara un ambizioso piano decennale

È improbabile che Maersk riconquisti il primo posto della classifica - attualmente si trova al secondo posto - data la sua previsione di non far crescere la flotta oltre i 4,3 milioni di TEU in futuro. Genova - Maersk ha registrato un forte calo della sua quota potenziale di trasporto di container a scapito di altri operatori di grandi e medie dimensioni. Secondo gli ultimi dati di Alphaliner, la compagnia danese rappresenta complessivamente il 15,2% dell'offerta di mercato. Le cifre mostrano che Maersk è in controtendenza rispetto a una situazione che ha visto la maggior parte delle altre 10 compagnie di navigazione mantenere o aumentare le proprie quote. Così, mentre nel complesso le TOP 10 hanno consolidato il proprio controllo sul mercato dei container, passando dall'81% all'84% della capacità di mercato negli ultimi cinque anni, la quota di Maersk è scesa dal 18,5% al 15,2%. In confronto, la quota di mercato di MSC, la compagnia di navigazione numero uno al mondo per capacità, è passata dal 14,7% al 19,0%. È improbabile che Maersk riconquisti il primo posto della classifica - attualmente si trova al secondo posto - data la sua previsione di non far crescere la flotta oltre i 4,3 milioni di TEU in futuro, una chiara conferma del fatto che la compagnia non sta cercando di espandere la sua quota di mercato. La flotta CMA CGM potrebbe superarla già a partire dal 2026. Il numero due al mondo ha anche il più esile portafoglio ordini tra i primi 10 operatori in proporzione alla sua flotta esistente, con appena 406.400 TEU, pari al 9,8% della sua capacità di 4,1 milioni. Nel dettaglio, i suoi ordini sono dominati da 18 Megamax alimentate a metanolo ordinate a Hyundai Heavy Industries. Maersk divenne il numero 1 al mondo dopo le acquisizioni di Sealand, P&O Nedlloyd e Hamburg Sud. Dopo aver ridotto la capacità della flotta nel 2022 dell'1,4%, Maersk ha continuato a vendere navi o terminare i noleggi nella prima metà del 2023, riducendo nuovamente la propria capacità, questa volta del 2,1% rispetto all'inizio dell'anno. Alla fine di luglio, Maersk aveva siglato solo 36 charter nel 2023, rispetto ai tipici 400-500 contratti (incluse le estensioni) all'anno prima della pandemia, o ai 100 del 2022. Nel frattempo, dal 2018 ha più che raddoppiato i ricavi delle attività logistiche, con un aumento delle vendite da 6,1 a 14,4 miliardi di dollari. Anche i ricavi delle attività di terminal e rimorchiatori sono cresciuti da \$ 3,7 miliardi a \$ 6,6 miliardi. L'espansione dell'attività logistica di Maersk è stata motivata in parte dal perseguimento di profitti più stabili rispetto a quelli disponibili nel segmento del trasporto marittimo e dalla scarsità di fusioni e acquisizioni praticabili per far crescere le sue operazioni di spedizione. Solo altre due compagnie della Top 10 hanno visto diminuire la propria quota di mercato negli ultimi cinque anni. ONE, che attualmente detiene una quota del 6,1%, ha segnato un calo rispetto al 7,1% del 2018. Tuttavia, si è impegnata a far crescere la sua flotta e a investire un totale di 20



È improbabile che Maersk riconquisti il primo posto della classifica - attualmente si trova al secondo posto - data la sua previsione di non far crescere la flotta oltre i 4,3 milioni di TEU in futuro. Genova - Maersk ha registrato un forte calo della sua quota potenziale di trasporto di container a scapito di altri operatori di grandi e medie dimensioni. Secondo gli ultimi dati di Alphaliner, la compagnia danese rappresenta complessivamente il 15,2% dell'offerta di mercato. Le cifre mostrano che Maersk è in controtendenza rispetto a una situazione che ha visto la maggior parte delle altre 10 compagnie di navigazione mantenere o aumentare le proprie quote. Così, mentre nel complesso le TOP 10 hanno consolidato il proprio controllo sul mercato dei container, passando dall'81% all'84% della capacità di mercato negli ultimi cinque anni, la quota di Maersk è scesa dal 18,5% al 15,2%. In confronto, la quota di mercato di MSC, la compagnia di navigazione numero uno al mondo per capacità, è passata dal 14,7% al 19,0%. È improbabile che Maersk riconquisti il primo posto della classifica - attualmente si trova al secondo posto - data la sua previsione di non far crescere la flotta oltre i 4,3 milioni di TEU in futuro, una chiara conferma del fatto che la compagnia non sta cercando di espandere la sua quota di mercato. La flotta CMA CGM potrebbe superarla già a partire dal 2026. Il numero due al mondo ha anche il più esile portafoglio ordini tra i primi 10 operatori in proporzione alla sua flotta esistente, con appena 406.400 TEU, pari al 9,8% della sua capacità di 4,1 milioni. Nel dettaglio, i suoi ordini sono dominati da 18 Megamax alimentate a metanolo ordinate a Hyundai Heavy Industries. Maersk divenne il numero 1 al mondo dopo le acquisizioni di Sealand, P&O Nedlloyd e Hamburg Sud. Dopo aver ridotto la capacità della flotta nel 2022 dell'1,4%, Maersk ha continuato a vendere navi o terminare i noleggi nella prima metà del 2023, riducendo nuovamente la propria capacità, questa volta del 2,1% rispetto all'inizio

## Ship Mag

### Focus

---

miliardi di dollari da qui al 2030 per aggiungere 150.000 TEU di nuova capacità all'anno, che potrebbe portare la sua flotta a 2,3-2,4 milioni di TEU entro la fine del decennio. Da parte sua, Cosco Group (Cosco Shipping e OOCL ) ha visto la sua quota di capacità di mercato scendere dal 12,1% al 10,7% nel periodo. Il gruppo ha scelto di non perseguire il noleggio o l'acquisto e la vendita di navi di seconda mano durante la pandemia e la sua quota di mercato è diminuita continuamente dalla fine del 2020. I due marchi di portacontainer del gruppo hanno ridotto la capacità delle rispettive flotte dopo la pandemia, con la contrazione di OOCL 4% tra il 2020 e il 2022 e Cosco Shipping in contrazione dell'1%, in un momento in cui il mercato complessivo è cresciuto.

## Shipping Italy

### Focus

## Snam abbandona il progetto di conversione in Frsu della Golar Arctic

La nave rigassificatrice, con capacità di 140.000 metri cubi, avrebbe dovuto essere collocata a Portovesme, in Sardegna di REDAZIONE SHIPPING ITALY 11 Agosto 2023 "Nel corso del trimestre, sono scaduti i termini per l'emissione da parte di Snam della Notice To Proceed (Ntp) per la conversione in Frsu della Golar Arctic" e pertanto Golar Lng Limited "sta valutando per la nave alternative, quali altri progetti di conversione, noleggio o vendita". Così riporta la nota che accompagna la pubblicazione del report trimestrale della stessa Golar. Alla società, individuata tramite gara pubblica, era stato aggiudicato nel maggio dello scorso anno un contratto (del valore di 269 milioni di euro) per l'acquisto di una unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione di Gnl, da collocarsi nell'area portuale di Portovesme, in Sardegna, da parte del gruppo italiano. L'iniziativa si inseriva in quel piano di potenziamento della capacità nazionale di rigassificazione avviato dal governo Draghi, allora in carica, a seguito dello scoppiare della guerra in Ucraina. Secondo quanto annunciato all'epoca, la conversione in Frsu della Golar Arctic, unità che al termine dei lavori avrebbe garantito una capacità di stoccaggio di 140.000 metri cubi di gas, era subordinata però al rilascio da parte di Snam di una Notice-to-Proceed, "a valle della quale" la consegna della Frsu sarebbe potuta "avvenire entro circa due anni". Al momento non risultano dichiarazioni di Snam al riguardo, ma secondo quanto riferito da TradeWinds il progetto dell'azienda di installare una Frsu a Portovesme, "deragliato per via dei prezzi astronomici raggiunti dal gas durante lo scorso anno", dovrebbe essere riconsiderato dal Governo italiano a novembre. Di Golar Lng Snam si era già 'servita' per assicurarsi la Golar Tundra, la nave rigassificatrice da 170.000 metri cubi di capacità ora collocata al largo di Piombino (ma dalla seconda metà del 2026 attesa a Vado Ligure), rilevandola nel giugno 2022 dalla società norvegese per un prezzo di 350 milioni di dollari. Golar, riferisce sempre nella sua nota trimestrale, relativamente alla Golar Tundra, ha comunque in essere con il gruppo italiano un contratto della durata di sei mesi, iniziato lo scorso 31 maggio, per assicurare funzioni di operatività e servizi, per il quale riceve da Snam una fee giornaliera.



La nave rigassificatrice, con capacità di 140.000 metri cubi, avrebbe dovuto essere collocata a Portovesme, in Sardegna di REDAZIONE SHIPPING ITALY 11 Agosto 2023 "Nel corso del trimestre, sono scaduti i termini per l'emissione da parte di Snam della Notice To Proceed (Ntp) per la conversione in Frsu della Golar Arctic" e pertanto Golar Lng Limited "sta valutando per la nave alternative, quali altri progetti di conversione, noleggio o vendita". Così riporta la nota che accompagna la pubblicazione del report trimestrale della stessa Golar. Alla società, individuata tramite gara pubblica, era stato aggiudicato nel maggio dello scorso anno un contratto (del valore di 269 milioni di euro) per l'acquisto di una unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione di Gnl, da collocarsi nell'area portuale di Portovesme, in Sardegna, da parte del gruppo italiano. L'iniziativa si inseriva in quel piano di potenziamento della capacità nazionale di rigassificazione avviato dal governo Draghi, allora in carica, a seguito dello scoppiare della guerra in Ucraina. Secondo quanto annunciato all'epoca, la conversione in Frsu della Golar Arctic, unità che al termine dei lavori avrebbe garantito una capacità di stoccaggio di 140.000 metri cubi di gas, era subordinata però al rilascio da parte di Snam di una Notice-to-Proceed, "a valle della quale" la consegna della Frsu sarebbe potuta "avvenire entro circa due anni". Al momento non risultano dichiarazioni di Snam al riguardo, ma secondo quanto riferito da TradeWinds il progetto dell'azienda di installare una Frsu a Portovesme, "deragliato per via dei prezzi astronomici raggiunti dal gas durante lo scorso anno", dovrebbe essere riconsiderato dal Governo italiano a novembre. Di Golar Lng Snam si era già 'servita' per assicurarsi la Golar Tundra, la nave rigassificatrice da 170.000 metri cubi di capacità ora collocata al largo di Piombino (ma dalla seconda metà del 2026 attesa a Vado Ligure), rilevandola nel giugno 2022 dalla società norvegese per un prezzo di 350